ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. [illegible] semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento [illegible] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tri[illegible] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviar[illegible] amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6 [illegible] cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restit[illegible]

C.to C.te con la Posta.

[illegible]CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. - Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 601.

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon[illegible] Redazione: Via Silvio Pellico N. [illegible] — [Do]menica 20 Gennaio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1289

L'elaborazione dei programmi elettorali

Mussolini candidato a Milano e a Napoli

ROMA, 19

La prossima settimana sarà caratterizzata da due avvenimenti politici importanti: la firma del trattato italo-jugoslavo e lo scioglimento della Camera. La data della firma del trattato fra Italia e Jugoslavia non è stata ancora fissata, ma essa non andrà oltre il giorno 27. Comunque, si assicura che il decreto di scioglimento della Camera sarà pubblicato entro la settimana, anche se la firma non sia ancora avvenuta. La necessità di far presto è determinata dall'applicazione della nuova legge, la quale per i risultati definitivi ha bisogno di due Corti d'Appello, la circoscrizionale e la centrale. Si presume che i risultati ufficiali non si potranno avere prima di 40 giorni aggiungendo i 70 giorni preventivi in cui deve essere pubblicato il decreto di scioglimento, si vede subito che i quattro mesi stabiliti dallo Statuto di massimo intervallo tra lo scioglimento e la convocazione della nuova Camera, saranno tutti assorbiti per la nuova procedura. La nuova Camera poi, tra la costituzione dell'Ufficio di presidenza, la formazione dei gruppi, la nomina delle Commissioni, avrà da lavorare oltre quindici giorni prima di iniziare la sua normale attività, donde la necessità di non ritardare troppo la convocazione, perchè si possa in tempo votare il progetto di esercizio provvisorio.

Un discorso dell'on. Giunta a Napoli

Il giorno 28 l'on. Mussolini aprirà la campagna elettorale col discorso che pronuncerà a palazzo Venezia, dinanzi ai rappresentanti delle gerarchie fasciste di tutta Italia. Le elezioni, secondo ogni probabilità, saranno indette per il 6 o il 13 aprile.

Un preludio della campagna elettorale sarà costituito dal discorso che l'on. Giunta pronuncerà a Napoli lunedì prossimo. Il segretario del partito fascista, inaugurando il ricostituito Fascio di Napoli, renderà conto dei provvedimenti adottati dal Governo a favore del Mezzogiorno, e traccerà in qualche modo le direttive elettorali del fascismo nelle provincie meridionali. Si afferma essere proposito dei circoli dirigenti del partito di accogliere nella lista nazionale le persone più rappresentative del Mezzogiorno che, pur militando nel campo del liberalismo e della democrazia, godano del rispetto e della fiducia del corpo elettorale e del Governo per la loro probità morale e patriottica. A tale riguardo si fanno i nomi degli on. De Nicola e Casertano per la Campania; Salandra e Codacci-Pisanelli per le Puglie; Fera e De Nava per le Calabrie; Orlando, Di Scalea e [illegible] per la Sicilia; Miliani e Raineri per l'Emilia; Sarrocchi per la Toscana.

L'on. Mussolini, per dare una nuova prova tangibile del suo interessamento per il Mezzogiorno e del suo affetto per Napoli, porrebbe la sua candidatura nella circoscrizione della Campania. L'on. Mussolini sarebbe portato nelle liste di Milano e di Napoli, a rinnovazione, si osserva, di quel rito unitario nazionale che fu scopo principale dell'adunata di Napoli e costituisce uno dei capisaldi della politica del fascismo.

L'on. Giunta nel suo discorso ricorderà come il Governo abbia scrupolosamente mantenute tutte le promesse fatte a Napoli nella storica riunione del 19 luglio 1923. Domani, infatti, il Re firmerà il decreto che autorizza i lavori nel porto di Napoli.

Liste "fiancheggiatrici„ nel Mezzogiorno

A proposito dell'inclusione nella lista governativa delle più spiccate personalità politiche del Mezzogiorno, si osserva che, la necessità di non lasciare all'opposizione una notevole quantità di posti, indurrà il Governo a favorire in queste regioni delle liste fiancheggiatrici, nelle quali saranno inclusi elementi filofascisti. La presentazione di queste liste, sebbene limitata a poche regioni, sarà fatta sotto il controllo del Governo.

I rapporti che l'on. Giolitti avrebbe avuto col sen. Marciani, rapporti la cui istoria ormai lunga ha avuto origine dalla notizia di una presunta lettera dell'on. Giolitti al senatore napoletano, continuano ad essere oggetto di commenti. Smentita la lettera, si è scoperto un «incauto ambasciatore» che si sarebbe però limitato a saggiare il terreno a Napoli per una lista nazionale di minoranza, accreditando il nome e le intenzioni dell'on. Giolitti. Su questi assaggi e sulla loro portata lo stesso sen. Marciani, ha detto: «Io non ho ricevuto alcuna lettera, ma sono stato avvicinato da persona amica dell'on. Giolitti. Questa persona mi comunicò l'intenzione iniziale dell'on. Giolitti di presentare per le prossime elezioni una lista nazionale di minoranza. In previsione di tale presentazione, quella persona mi avvertiva che si era pensato di costituire un comitato a Napoli, al quale mi si invitava di mettermi a capo. Io rifiutai».

Alla domanda della ragione del suo rifiuto; il senatore rispose: «Rifiutai perchè mi parve inopportuno il mio interessamento. La lista nazionale dell'on. Giolitti, col quale non ho avuto in questi giorni alcun contatto (il contatto si è limitato ai «pourparlers» con l'intermediario del quale le ho parlato) secondo me sarebbe apparsa al di là delle intenzioni una lista di opposizione. Può darsi anche che carattere di opposizione avrebbe finito di assumere sostanzialmente contro l'intenzione del promotore».

Su quello che sarà l'atteggiamento dell'on. Giolitti, il sen. Marciani così si è espresso: «Credo di poterle dire di sicuro soltanto questo: che si ingannano coloro che credevano o facevano finta di credere che l'on. Giolitti si presterebbe ad avallare col suo nome autorevole un tentativo elettorale di opposizione, sia pure larvata. L'on. Giolitti vuole evitare anche le apparenze dell'opposizione. Perchè egli intende mantenere intatta la sua linea politica, che lo portò per un alto senso di patriottismo ad appoggiare la sorgente opera del fascismo, del quale sentì fatale l'entrata nella vita politica nazionale, nel Parlamento e nel Governo, lo porta ora coerentemente ad appoggiare, e quindi a non frapporre alcun ostacolo, al Governo presieduto dall'on. Mussolini».

La tendenza astensionista fra i socialisti

La direzione del partito massimalista ha compiuto in questi giorni un referendum tra le federazioni provinciali e i deputati iscritti al partito, sulla questione della partecipazione alla prossima lotta elettorale. Le federazioni provinciali si sono dichiarate nella grande maggioranza favorevoli all'astensionismo. Eminentemente partecipazioniste si sono invece dimostrate le federazioni dell'Italia meridionale. Il gruppo parlamentare è diviso in due correnti: partecipazionisti ed astensionisti, senza però che nessuna delle due correnti riesca ad avere la prevalenza. Come è noto, i deputati massimalisti nell'ultima riunione del gruppo parlamentare erano tutti propensi a disertare la lotta elettorale.

La direzione del partito è impressionata per il risultato del referendum e convocherà quasi certamente un consiglio nazionale, per far ratificare una eventuale decisione di astensione. E' evidente che una deliberazione di tal genere non mancherebbe di influire anche sulla condotta dei socialisti unitari. Qualora la tesi astensionista dovesse cadere, verrebbe esaminata nuovamente la opportunità della costituzione di un fronte unico proletario.

Quanto ai popolari, si esclude la possibilità di un'alleanza fra questi e i democratici di opposizione. Il partito popolare si schiera nettamente all'opposizione, e ne sono prova le dichiarazioni apparse nell'organo ufficioso del partito, nelle quali viene tra l'altro proclamata l'antitesi tra popolarismo e fascismo; ma si batterà certamente da solo, portando pochi uomini scelti tra i migliori. Restano a vedere due cose: se il dissidio scoppiato tra le frazioni di sinistra e il centro sinistro del partito porteranno all'uscita o all'espulsione dei migliolini dal partito, nel qual caso potrebbe darsi che centro destro e centro sinistro si dividessero da soli i posti della lista, moderando il carattere di opposizione della lotta; o se invece il centro sinistro (il quale sempre nel suo organo ufficioso ha invitato i destri ad andarsene) stenderà le braccia agli estremisti, con i quali conviene sostanzialmente in linea dottrinaria, e ai quali ha l'interesse di impedire la formazione del partito democratico italiano, e allora toccherà al centro, destri di porsi in disparte.

La previsione più verosimile, come osserva il *Corriere d'Italia* è però, che si cerca e si troverà un «modus vivendi» tra le tre frazioni, per superare insieme il problema elettorale. Si dà oggi grande importanza al convegno che con la presenza dell'on. Di Rodinò, presidente del triumvirato, avrà luogo domani a Milano. Da questo convegno, si dice, potrà sorgere la prima indicazione del modo col quale il partito affronterà le elezioni. In esso terrà un discorso anche l'on. De Gasperi, col proposito di dimostrare che la formula: «nè collaborazione, nè opposizione» non suona opposizione.

Liberali e demosociali

In quanto ai liberali, si apprende che al recente convegno di Genova si sono determinate due correnti: una avrebbe voluto l'affermazione nazionale del partito con una grande lista comprendente i nomi più autorevoli; l'altra sosteneva che si dovesse manovrare in modo che i migliori elementi liberali (ma con tendenza di destra) fossero accolti nella lista ministeriale, e che se ciò non fosse possibile, si proceda alla presentazione di liste locali, nelle quali la posizione elettorale dei liberali dia sufficiente garanzia per la conquista di una parte dei posti assegnati alla minoranza.

Oggi si è riunito il Consiglio nazionale della democrazia sociale, con l'intervento del ministro Di Cesarò. E' stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Il consiglio nazionale della democrazia sociale approva le dichiarazioni pubblicamente fatte dall'on. Di Cesarò circa le direttive e l'atteggiamento elettorale della democrazia sociale; delibera che la partecipazione della democrazia sociale e dei suoi uomini alle imminenti elezioni generali, non debba prescindere dalla sua funzione politica e dalle positive affermazioni delle direttive di libertà e di democrazia nel regime dello Stato, e procede alla nomina di una speciale commissione, che intensifichi l'azione del partito nelle singole regioni e che preordini il lavoro elettorale sulla base della più rigida disciplina».

I ricevimenti del Presidente del Consiglio

Affidamenti per la crisi del vino

ROMA, 19

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamane il gr. uff. Ercole Brambilla, presidente della Federazione generale industria vinicola italiana, per discutere intorno al grave disagio che travaglia la produzione, l'industria ed il commercio del vino. Rilevata la grande importanza economica e sociale della coltivazione della vite e dell'industria del vino, l'on. Mussolini ha riconosciuto la necessità di provvedimenti atti a diminuire il disagio, soprattutto ad impedire che esso si aggravi, provvedimenti che si riserva di concretare dopo un più esauriente esame del problema. Infine, è stata anche rilevata la necessità di opportuni temperamenti per quanto concerne la vendita del vino e soltanto del vino. L'on. Mussolini ha assicurato che la politica economica del Governo nazionale è ispirata alla difesa del vino, cioè del massimo prodotto dell'agricoltura italiana, e che sarà in ogni momento cura del Governo stesso di facilitare il commercio e la esportazione.

Il Presidente del Consiglio ha quindi ricevuto il ministro provinciale dei frati minori di Sicilia-S. Agata, padre Giacomo Scuderi, che in unione ad altri rappresentanti dell'ordine gli ha offerto una artistica pergamena in segno di simpatia dei frati, del clero e dei messinesi, per l'interessamento prestato a favore dell'erigenda chiesa di Portosalvo in Messina. Padre Scuderi nel fare la consegna ha detto tutto il suo animo riconoscente per l'opera prestata dal Duce a favore della erigenda chiesa, che avrà una impronta squisitamente patriottica: il tempio avrà cioè due monumenti all'ingresso, per commemorare non solo le vittime del terremoto, ma principalmente i nostri caduti in guerra.

Infine l'on. Mussolini ha ricevuto il padre e la sorella di Enrico Toti, i quali accompagnati da Tomaso Sillani gli hanno fatto omaggio del volume delle lettere di Enrico Toti, che vedrà la luce in questi giorni pei tipi del Bemporad di Firenze. Il Presidente ha esaminato attentamente il volume che raccoglie le lettere ordinate e commentate da Tommaso Sillani e precedute da una magnifica prefazione del Duca d'Aosta. Egli ha gradito moltissimo il dono, ricordando di essere stato a quota 144, nella trincea resa sacra da Enrico Toti con la sua presenza, ed ha detto di considerare la figura del Toti come una delle più belle e delle più pure del recente risorgimento nazionale. Avendo poi saputo che Tommaso Sillani ha rinunziato ad ogni suo diritto editoriale a favore del Museo storico dei bersaglieri, che ha sede a Roma, ha promesso, per la diffusione del libro che costituisce un'opera di fervido patriottismo, tutto il suo appoggio.

Un telegramma del Duca d'Aosta all'on. Giunta

ROMA, 19

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Ad un telegramma di augurio inviatogli a nome del Direttorio nazionale del P. N. F. dall'on. Giuta, S. A. R. il Duca d'Aosta ha così risposto: «I fervidi voti espressimi interpretano l'anima di quella mirabile gioventù italica che l'inconsumabile fiamma della passione eroica degnamente raccolse dai morti del Carso e del Piave. A lei, intrepido fante, ai suoi colleghi del Direttorio, il mio commosso ringraziamento. Emanuele Filiberto di Savoia.»

Il Re inaugura a Bari il monumento ossario ai caduti

ROMA, 19.

Stamane alle ore 8.45 è arrivato il Re, accompagnato dal ministro della Real Casa, conte sen. Mattioli Pasqualini, dal primo aiutante di campo gen. Cittadini e dal tenente colonnello Marzano, aiutante di campo. Con lo stesso treno sono pure giunti i sottosegretari di Stato, on. Bonardi e on. Caradonna. Il Sovrano è stato ricevuto alla stazione da tutte le autorità civili e militari e da numerosa folla, che lo ha lungamente ed entusiasticamente acclamato.

Il Re ha preso posto in un'automobile e, seguito dalle autorità, si è recato al cimitero ad assistere alla inaugurazione del monumento ossario destinato a raccogliere i resti dei caduti in guerra. Dopo la cerimonia al cimitero, il Re ha ricevuto al municipio tutti i sindaci e R. commissari della provincia. La Federazione marinara ha offerto un'artistica medaglia al Sovrano, al quale sono stati offerti mazzi di fiori dalla figlia del R. commissario e da una rappresentanza di operai muratori.

Il Re si è quindi diretto in automobile alla città vecchia, recandosi alla basilica palatina di S. Nicola, ove è stato ricevuto dal gran priore. Dopo aver visitato la basilica, la cripta ed il tesoro, il Sovrano si è recato alla scuola industriale di arti e mestieri, mentre gli alunni lavoravano, e poscia ha visitato il Circolo Unione, ove erano convenute tutte le rappresentanze dei diversi circoli della città. Alla presenza del Re, è stata poi scoperta, nella stazione ferroviaria, una lapide ai ferrovieri morti in guerra.

In tutte le cerimonie alle quali il Sovrano è intervenuto e durante la visita attraverso la città, la popolazione ha acclamato entusiasticamente al Re ed a Casa Savoia. Alle ore 12.45, il Re, fatto segno a rinnovate manifestazioni di omaggio, è ripartito per Roma.

Un voto della Consulta araldica

contro l'abuso di titoli nobiliari

ROMA, 19

Stamane a palazzo Viminale, sotto la presidenza del sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, on. Acerbo, si è riunita in sessione ordinaria ed in adunanza generale la Consulta araldica del Regno, presenti il commissario del Re, conte Barattieri di S. Pietro ed i membri: marchese sen. Torrigiani, sen. Perla, sen. marchese Imperiali di Francavilla, barone Garofalo, marchese Giorgio Guglielmi di Vulsci, sen. Caliisse, marchese Guido di Bagno, conte Gerolamo Marcello, don Agostino De Vargas Machuca, marchese Colocci, conte Emanuele Prinetti-Castelletti, marchese Nunziante di S. Ferdinando. Funzionava da segretario il conte Amedeo De Mezzi.

Al principio della seduta, l'on. Acerbo ha portato il saluto del Presidente del Consiglio, che è stato accolto dall'assemblea con vivi applausi. Indi il conte Torrigiani ed il conte Barattieri hanno commemorato i consultori recentemente defunti, principe don Fabrizio Colonna e marchese Carlo Pagani Planca. Successivamente la Consulta ha proceduto alla designazione del marchese Giuseppe Tacoli nella commissione araldica modenese e del principe don Marcantonio Colonna, di don Prospero dei principi Colonna, di don Francesco duca Caffarelli e del conte Amedeo De Mezzi nella commissione araldica romana. A nuovo membro della giunta alla Consulta araldica del Regno è stato nominato all'unanimità il duca Agostino De Vargas Machuca.

Dopo di che la Consulta ha iniziato l'esame degli importanti argomenti posti all'ordine del giorno. Si è lungamente dibattuta la questione degli abusi di titoli nobiliari, deliberando di fare voti al Governo, acciocchè detti abusi vengano perseguiti oltre che con le sanzioni penali previste dalle leggi, anche con elevate ammende. A facilitare all'autorità giudiziaria ed agli agenti di finanza il compito della ricerca dei contravventori, la Consulta ha deciso di pubblicare annualmente un bollettino, in cui saranno nominativamente elencati tutti gli aventi diritto a titoli nobiliari. La Consulta ha poi formulato il voto, che nella riforma del Codice di procedura civile venga introdotta una disposizione, per cui in tutte le controversie di carattere nobiliare sia dall'autorità giudiziaria udito sempre il parere della Consulta araldica, la quale avrà il diritto di farsi rappresentare nelle cause stesse dal Presidente del Consiglio, che è il suo presidente.

Indi la Consulta ha preso deliberazioni relativamente ai riconoscimenti di attribuzioni ereditarie antiche nelle nuove provincie, e su altri importanti argomenti. La Consulta continuerà in questi giorni i suoi lavori.

Colloqui Mussolini-Cagni

per la soluzione della crisi marinara

ROMA, 19

Come fu già annunziato, ieri è stato a Roma l'amm. Cagni, regio commissario del porto di Genova e capo del triumvirato governativo per la gente di mare. Nella mattinata di ieri l'amm. Cagni ha avuto un lungo colloquio col commissario per la Marina mercantile, on. Costanzo Ciano, che più tardi conferì col Presidente del Consiglio. A Palazzo Chigi poi ieri sera l'on. Mussolini ha ricevuto l'on. Ciano e il sen. Cagni, e si è tenuta una conferenza durata oltre un'ora, nel corso della quale l'amm. Cagni ha fatto al Presidente un'ampia esposizione della situazione del porto di Genova, della questione della gente di mare, e quindi anche del recente convegno a Gardone. L'amm. Cagni è ripartito ieri sera da Roma per Genova.

L'ammiraglio ha fatto alla *Tribuna* le seguenti dichiarazioni: «Io sono soddisfatto, sia della soluzione che ha la questione dei marittimi, sia della conferenza avuta col Presidente del Consiglio e col commissario per la Marina mercantile. Ormai la via è spianata e tutto andrà per il meglio. Le trattative per il patto marinaro saranno riprese presto».

La *Tribuna* aggiunge, che anche da altra fonte autorevole le viene oggi confermato che le trattative per la conclusione del patto fra la gente di mare e gli armatori saranno riprese fra qualche giorno. Intanto, in questi giorni sono convenuti i maggiori esponenti della Federazione degli armatori, che hanno tenuto una serie di riunioni.

Il rimborso dei buoni del Tesoro

trimestrali e semestrali

ROMA, 19

Il ministro delle Finanze ha disposto che, a partire da lunedì 21 gennaio, i buoni del Tesoro emessi con scadenza da tre a sei mesi, vengano alle loro scadenze rimborsati ai portatori, senza che se ne possa ottenere più la rinnovazione. La rinnovazione potrà essere concessa soltanto per i buoni di scadenza da sette mesi a un anno, per la stessa durata per cui i buoni scadenti sono stati emessi. Rimane fermo il divieto di emettere nuovi buoni ordinari.

Il capitano di vascello Domenico Cavagnari è stato nominato aiutante onorario di campo del Re.

Il Trattato italo-jugoslavo pronto

Pasic e Nincic partiranno il 24 o il 25 corr.

BELGRADO, 19

(*M. Nordio*). Il generale Bodrero è partito stamane con l'Orient-Express per Roma. Questa partenza si interpreta come prova, che anche la discussione degli ultimi dettagli del protocollo dell'accordo è finita. Mi risulta, infatti, che nella seduta pomeridiana di ieri fra i nostri rappresentanti e quelli jugoslavi, tutte le questioni di dettagli ancora pendenti furono definite

Si conferma che Pasic con i suoi capi di gabinetto, Kristic e Lazarevic, nonchè il ministro Nincic, col capo di gabinetto, Petrovic e il capo ufficio stampa del ministro Ivkovic, lascieranno Belgrado il 24 o il 25 gennaio, per incontrarsi a Roma con Mussolini e firmare l'accordo il giorno 27 o 28. La data precisa sarebbe concordata con Roma entro lunedì. In conseguenza alla «Skupstina», che si riapre il 23, l'accordo non sarà discusso che appena dopo il ritorno dei ministri dall'Italia, a firma ormai avvenuta.

Il giornale *Politika* afferma che Pasic, prima incerto, si decise di recarsi a Roma dopo aver ricevuto un invito telegrafico personale da Mussolini, che insisteva, affinchè il suo mancato intervento non fosse interpretato da qualcuno come una poca calorosa adesione da parte sua all'accordo. Ciò avrebbe deciso il vecchio Presidente ad affrontare i disagi del viaggio, malgrado i suoi 82 anni.

I preparativi per la firma a Roma

ROMA, 19

Sembra ormai sicuro che il Trattato italo-jugoslavo verrà firmato nella prossima settimana. Si ritiene infatti che, se non sopravvengono speciali ragioni che rinviino l'incontro all'ultima ora, il Presidente del Consiglio jugoslavo, accompagnato dal ministro Nincic, giungerà a Roma il 26 corr. Essi saranno ricevuti alla stazione di Termini in forma ufficiale. Lo stesso giorno avrà luogo un colloquio definitivo con l'on. Mussolini e il sen. Contarini, al quale seguirebbe la firma del Trattato. Gli uomini politici jugoslavi saranno ricevuti dal Re e dall'on. Mussolini, il quale offrirà in loro onore un pranzo ufficiale.

Secondo una comunicazione dell'*Agenzia Volta*, negli ambienti diplomatici esteri viene particolarmente rilevato il fatto che il Governo bulgaro ha impartito il preciso ordine ai prefetti, perchè impediscano con energiche misure l'attività dei capi macedoni diretta ad una ripresa del loro movimento e ad un incremento delle bande. Tale atto, specialmente considerando che esso segue i recenti attriti tra Bulgaria e Jugoslavia, determinati dalle dichiarazioni del Presidente del Consiglio bulgaro Zankoff,

Negli ambienti politici non si manca di aggiungere che se l'ordine emanato dal Governo bulgaro sarà seguito, ciò renderà possibile alla Bulgaria di eliminare una delle cause di malessere nei rapporti tra Sofia e Belgrado.

Lo sciopero ferroviario inglese evitato

Il dibattito alla Camera dei Comuni

LONDRA, 19

Questa sera vi sono fondate speranze che lo sciopero ferroviario che avrebbe dovuto essere dichiarato domenica a mezzanotte, possa essere evitato. In una riunione fra i capi delle due organizzazioni avverse è avvenuta, con l'intervento di personalità labouriste, la riconciliazione. Dopo questo passo preliminare è stata cercata una formula per aprire le trattative con le compagnie su basi che si dicono accettabili. Dopo queste ultime proposte, le compagnie dovranno dare, entro domani, una risposta definitiva.

Certamente, se lo sciopero sarà evitato, Macdonald e il partito labourista ne guadagneranno in prestigio presso l'opinione pubblica così come in Parlamento alla vigilia del voto di sfiducia al Governo di Baldwin. Anzi qualche giornale conservatore insinua che lo sciopero sia stato inscenato per dar modo ai labouristi di evitarlo.

La Camera dei Comuni procede nella discussione del suo indirizzo di risposta al discorso della Corona. Si accentua la lotta pro e contro la chiusura della discussione. I labouristi e i liberali sono favorevoli alla chiusura, onde il voto possa avvenire lunedì prossimo.

L'avvenimento della giornata consiste nella formazione di un gruppo industriale, composto di deputati conservatori, capeggiati da sir Shirey Benn, che intenderebbe presentare una mozione di tono antisocialista, allo scopo di prolungare la discussione nonostante gli avvisi in contrario degli stessi dirigenti del partito conservatore. La mozione, sotto forma di emendamento, all'indirizzo del discorso del Sovrano, è così concepita: «Sottoponiamo umilmente alla Maestà Vostra il fatto che, essendo stata una schiacciante maggioranza dei deputati alla Camera dei Comuni rieletta con l'impegno di schierarsi contro il socialismo, sarebbe una violazione della volontà espressa dal corpo elettorale dare il potere ad un Governo che non può accordare manifestamente la sua politica con la necessità di una stabile amministrazione.» L'emendamento è sottoscritto da quattordici proponenti ed approvato da un centinaio di deputati conservatori.

La Francia stanca di Poincaré

Il blocco nazionale dominato da Millerand

PARIGI, 19

Il Ministero Poincaré vacilla. La raffica di sfiducia che ha investito e percosso il franco, si abbatte ora sul potere centrale. Tuttavia il Parlamento esita a rovesciare Poincaré, assillato dal dubbio se, abbattendo il Ministero, si rialzerebbe il franco. Il blocco nazionale della Camera e i partigiani della politica della riparazione al Senato, hanno una catena ai piedi: la Ruhr. Ecco perchè si è visto lo stranissimo fenomeno che giovedì il Governo ha racimolato dopo le deviazioni inaudite, un voto procedurale, che significava apertamente più sconfitta che fiducia, e che a 24 ore di distanza, venerdì, dopo aver parlato tutto il pomeriggio con un'aula quasi deserta e i corridoi affollati, riuscì ad ottenere un altro voto di fiducia più nutrito del primo.

Questo equivoco è dovuto alla maggioranza parlamentare. Essa segue ciecamente il capo del Governo nel programma intransigente di politica estera, e resta passiva, dubbiosa e circospetta davanti alla sua inazione in politica interna. La maggioranza voterebbe volentieri contro Poincaré per la politica interna, ma ciò sarebbe una condanna al suo atteggiamento di assoluta fedeltà che da due anni osserva verso l'ex Presidente della Repubblica.

L'incubo dello sbilancio

La crisi finanziaria, con la sua violenza, sta per rompere adesso questo equivoco: Il blocco nazionale non è sicuro dei provvedimenti annunziati dal Governo e non è sicuro neppure che essi risolveranno la crisi della valuta; non crede più ciecamente alle promesse e alle speranze dei Poincaré. Il dissolvimento morale precipita dunque in istato materiale.

L'imminenza delle elezioni è un altro elemento di profondo turbamento nei gruppi nazionali. «La Germania pagherà», ha assicurato sempre Poincaré. Ora invece la situazione è capovolta, ed è la Francia che pagherà, sono i contribuenti francesi che pagheranno. Dove sono allora, si domandano gli elettori, le auree promesse dei sostenitori di Poincaré e del blocco nazionale?

Al malcontento della folla si collega la sfiducia della borghesia, l'allarme del mondo finanziario e la crisi e gli imbarazzi dei ceti commerciali e industriali. Ci sono delle fabbriche che minacciano di chiudere e masse di operai che rischiano di restare senza lavoro, specie nelle ricche e produttive regioni del nord. E' questo il più serio pericolo di politica interna, una delle più gravi conseguenze della crisi finanziaria e della svalutazione della moneta.

Il Parlamento conosce tutto questo e perciò dà tanti segni di stanchezza, di delusione e di irrequietezza verso il Gabinetto di Poincaré.

La battaglia di politica interna che si era iniziata giovedì contro il Governo prosegue intensa nei corridoi, così a palazzo Borbone come al Lussemburgo, crea angoscia e resipiscenza in seno ai partiti nazionali, scuote l'opinione pubblica e dilaga nella stampa. Si vedrà se, malgrado ciò, il blocco nazionale oserà negare i suoi suffragi al Gabinetto che esso finora ha con tanto calore sostenuto, nel momento in cui presenta i progetti finanziari e fa appello al patriottismo fiscale dei rappresentanti della nazione.

Un attacco a fondo di Tardieu

La crisi si aggrava a misura che diventa clamoroso il dissidio tra i due uomini più autorevoli della nazione, sia per la loro funzione presente, sia per la loro attività nel passato: tra il Presidente della Repubblica Millerand e il Presidente del Consiglio Poincaré. Già gli alfieri dell'uno e dell'altro sono in grande tenzone per tutelare il prestigio del proprio capo dall'assalto dell'avversario. Suscita infatti i più vivaci commenti degli ambienti parlamentari e un senso di stupore nel pubblico la vivacissima campagna iniziata dal sen. Coty, direttore politico e proprietario del *Figaro* contro la persona del Presidente della Repubblica e a favore di Poincaré. Una grave affermazione del sen. Coty contro il Capo dello Stato, è che egli non è nè un avversario dei Governi britannici nè un nemico dei finanzieri internazionali.

Ma queste frasi provocano un attacco di Tardieu contro Coty. Mentre il direttore del *Figaro* scusa e difende Poincaré attribuendo la sua debolezza ai bastoni fra le ruote e agli eccessi di potere di cui è causa Millerand, Tardieu replica con altrettanta asprezza, accusando il metodo di Poincaré come metodo di sfida per il blocco nazionale e di disastrosa politica per la Francia. Se il problema della sicurezza e il controllo dell'armamento tedesco garantito dal Trattato di Versailles, che è la condizione primordiale della pace, non fanno un passo avanti, chi è il responsabile? — domanda Tardieu. — Poincaré — egli risponde. Per il problema delle riparazioni le riscossioni definite insufficienti nel 1921 da Poincaré, sono cadute a zero nel 1923. Responsabile? Poincaré! Per le garanzie orientali, basti dire che l'opera cinque volte secolare della Francia è crollata. Responsabile? Poincaré!

Per la situazione monetaria è sufficiente accennare che la sterlina era a 50 franchi nel gennaio 1922, ed è oggi a 93. Tutto questo si è svolto in due anni di Ministero Poincaré. Per la situazione del bilancio, poi, la Francia è invitata ad infliggersi quattro o cinque miliardi di nuove imposte e a condannare alla fame i vecchi servitori dello Stato, cioè i pensionati. Responsabile — dichiara ancora Tardieu — è uno solo: Poincaré. Ma — egli conclude — un solo atto ha il suo credito, quello della Ruhr. Ebbene, per non avere nè preparato nè condotto all'occupazione, Poincaré cerca ora nelle tasche dei contribuenti francesi i miliardi che egli aveva giurato di riportare da Essen: miliardi che egli non ha saputo trovare, mentre invece c'erano.

Daudet preconizza la caduta

Il deputato clemencista dopo questo sfogo che dà la misura della sua iracondia, ma anche della esasperazione degli animi, dice che quello di Coty è un attacco al coltello contro il Presidente della Repubblica, che si spiega soltanto pensando che Poincaré, non appena lascierà il potere, in virtù di un contratto che data da parecchi mesi, assumerà la direzione politica del *Figaro*. Il parallelo che egli fa dei due uomini è questo: Millerand si è sempre battuto; Poincaré si è sempre nascosto.

Accanto a Millerand, un altro bersaglio subisce i colpi infuriati di Coty, ed è Clemenceau, il quale pure odiando e combattendo Millerand, si è riaccostato a quest'ultimo per mezzo del deputato Mandel, ex capo di gabinetto del «Tigre», e del deputato Raoul Persil, intimo di Millerand. L'ipotesi che Millerand abbia seguito nell'anglofilia il «Tigre», non è dimostrata, conclude il senatore della Corsica, dai risultati delle due conferenze di Spa e di San Remo.

Leone Daudet, ritenuto amico personale di Poincaré e sostenitore accanito della sua politica, scrive oggi un articolo allarmante, in cui dimostra che il Gabinetto è seriamente minacciato, perchè dà l'impressione di correre ad un suicidio inutile. A nome dei nazionalisti, Daudet offre il modo di uscire da questo impaccio, prorogando la Camera attuale almeno di un anno. «Ma Poincaré resterà di ghiaccio — egli esclama. Si direbbe che il suo cuore è con quelli che lo combattono». Daudet aggiunge infine, che non è senza una certa amarezza che egli e i suoi amici nazionalisti si separeranno la prossima volta nella Camera dall'uomo che ha occupato la Ruhr e che ha evitato per un certo tempo la minaccia di una guerra immediata.

Questa dichiarazione dei nazionalisti è altamente significativa. Essi abbandonano l'uomo che è considerato in Francia come il patriota più ardente, l'uomo, insomma, più vicino al loro programma di guerra e alla loro intransigenza nei confronti del trattato con la Germania.

Anche Hervé, che finora ha fatto il turiferario di Poincaré, ribatte oggi la sua tesi, affermando che il capo non è più il Presidente del Consiglio, che si nasconde, ma il Presidente della Repubblica. Egli conclude che fino da giovedì, il Gabinetto Poincaré è entrato in agonia.

La sterlina a 92.70

L'incertezza degli ambienti parlamentari si estende alla Borsa, la quale anche oggi, dopo alcune oscillazioni, si è mantenuta a queste quote di per sè molto alte: sterlina 92.70, dollaro 21.89, lira 95.50, franco belga 91.10, pesetas 573.50, fiorino olandese 815.25. Si moltiplicano i progetti e i rimedi per frenare la vertigine del franco.

L'ex ministro delle Finanze, Marshal, consiglia oggi: 1) la riorganizzazione del sistema fiscale per ottenere con più giustizia e minore inquisizione un migliore rendimento; 2) consolidare il debito fluttuante; 3) riprendere il programma di risanamento monetario; 4) utilizzazione dei risultati della politica estera; 5) libertà alla circolazione dei capitali.

Stamane vi è stato un Consiglio dei ministri al Quai d'Orsay sotto la presidenza di Poincaré, in cui oltre agli affari esteri si è lungamente analizzata la situazione parlamentare. La commissione delle Finanze ha continuato oggi a studiare progetti fiscali. Sembra che abbia accettato il principio della maggiorazione di tutte le imposte che, secondo il progetto governativo sarà del 20 per cento, ma la commissione medita di diminuire questa quota. Essa ha deciso che il sale e gli zuccheri sieno esonerati da ogni aumento di tassa; che la maggiorazione delle imposte non sia applicata alla tassa sui guadagni degli affari, che a contare dal giorno in cui sarà promulgata la legge relativa ai forfait che concerne questa tassa.

Una viva inquietudine si è diffusa in molti gruppi di commercianti, in seguito alla minaccia del Governo di sospendere con un decreto legge determinate importazioni. Si vede in ciò un ritorno ai regolamenti eccezionali del tempo di guerra e un attentato alla libertà commerciale. Anche la Germania, si ricorda, ha impiegato successivamente tutte le procedure di controllo e di restrizione, ma essa ha fallito nel suo scopo. L'Inghilterra e l'Italia al contrario hanno rivalorizzato la loro moneta con una duplice politica di imposte e di libertà.

Fallimento di una banca serba. La Kommission Bank di Belgrado, è stata dichiarata in fallimento con un passivo di 12 milioni di dinari. I tre principali direttori della Banca sono stati arrestati.

I francesi bloccano Colonia

Una ritorsione all'Inghilterra

LONDRA, 19

Stasera l'annunzio che i francesi hanno proibito le spedizioni ferroviarie per la zona di Colonia occupata dalle truppe inglesi, eccettuati i trasporti di materie prime, i trasporti di generi alimentari e beninteso i trasporti militari, ha suscitato qui una certa impressione. Al «Foreign Office» si rifiuta qualsiasi commento o critica, ma i giornali parlano nè più nè meno che di blocco francese a Colonia. Si dice che le autorità britanniche sono in attesa di maggiori informazioni sulle ragioni che avrebbero determinato il provvedimento, che, se fosse mantenuto rigidamente, danneggerebbe cospicui interessi commerciali inglesi. Si ritiene da alcuni che il passo francese sia una vera e propria rappresaglia contro l'atteggiamento inglese nel Palatinato.

In alcuni ambienti inglesi infine si lamenta che l'Italia non sia rappresentata nell'Alta Commissione interalleata del Reno, che deriva i suoi poteri da una convenzione annessa al Trattato di Versailles, e che non possa essa collaborare con l'Inghilterra per svolgere un'azione positiva contro il movimento separatista in Renania. E' una riprova questa che l'Inghilterra guarda ogni giorno con maggior interesse agli aiuti e alla partecipazione dell'Italia nella politica dell'Europa centrale.

Le relazioni tra i Governi Alleati, la Commissione e il Governo autonomo del Palatinato sono rimaste stazionarie, avendo la Commissione prorogato di alcuni giorni l'andata in vigore dei decreti separatisti presso di essa. Si informa qui che gli esperti britannici stanno esaminando accuratamente le proposte trasmesse dalla commissione ai singoli Governi prima di decidere che il contenuto dei decreti separatisti sia incluso nei decreti che la commissione emanerebbe in proprio nome. Si apprende da buona fonte che anche questa notizia ottiene grandi critiche negli ambienti ufficiali. Tutto fa intendere che la crisi anglo-francese rimarrà aperta.

La Banca di Credito e Valori

ammessa al concordato

ROMA, 19

Con decreto, oggi, il Tribunale di Roma, in seguito alla domanda di concordato preventivo e date le favorevoli conclusioni del Pubblico Ministero, ammette la Banca di Credito e Valori al chiesto concordato, e nomina commissario giudiziario dell'istituto il prof. Michele Buonvino, docente al regio Istituto commerciale. La convocazione dei creditori sarà subito fatta.

Mortale caduta d'un caporale aviatore

sul campo di Gallarate

GALLARATE, 19

Al campo di aviazione della Malpensa si era oggi nel pomeriggio levato a volo un apparecchio pilotato dal caporale Fratirelli. L'apparecchio, giunto all'altezza di circa 600 metri, improvvisamente per un ritorno di fiamma, si incendiò, precipitando immediatamente al suolo.

Sul posto sono subito accorsi due carabinieri, che transitavano in quei pressi e avevano visto l'orribile disgrazia. Furono fatte ansiose ricerche sotto i resti fumanti del velivolo, un «B. R.» da bombardamento, munito di due motori da 700 cavalli C. V., con un carico di 365 chg. di benzina.

Circa 100 metri più in là venne trovato il sedile della carlinga dell'apparecchio, insieme a un pacchetto di zavorra.

Per quante affannose ricerche sieno state fatte, il corpo dell'aviatore non è stato ancora ritrovato. Si teme che sia sepolto nella melma. Il caporale aviatore Fratirelli doveva compiere la prova di riabilitazione al pilotaggio, essendo rientrato nel corpo aviatorio.

Alcuni contadini hanno affermato di av[er] visto il corpo del pilota staccarsi dall'app[a]recchio e precipitare al suolo. Le ricer[che] procedono ansiosamente. La sciagura [ha] destato nella plaga profonda impression[e].

Particolari della sciagura aviatoria di Avi[ano]

UDINE, 1[9]

Sulla sciagura aviatoria di Aviano, [in] cui rimase vittima il cap. Nino Mosso, hanno questi particolari:

Il cap. Mosso, che vinse il premio di [Udine] al raid aviatorio Baracca, partiva all[e] 10.20 da Aviano diretto al campo di Campoformido. L'apparecchio, uno «Sva 200», si era appena staccato da terra, quando ad una trentina di metri, fu visto piegarsi bruscamente su di un fianco, precipitare di testa ed infrangersi al suolo. L'aviatore raccolto in condizioni pietose, cessava poi di vivere nella sera stessa, in seguito a commozione cerebrale. Le cause della sciagura non sono state precisate.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nuovi provvedimenti legislativi per l'Istruzione pubblica

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 corrente, N. 13, pubblica il seguente decreto-legge del 9 dicembre 1923, N. 2892:

Art. 1) Gli istituti superiori dipendenti dal Ministero dell'Economia Nazionale e le Università e gli istituti superiori dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione sono autorizzati a stabilire mediante particolari accordi che agli effetti del conseguimento dei titoli in essi conferiti, gli insegnamenti di determinate materie sieno seguiti presso istituti di istruzione superiore della medesima sede, dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione o da quello dell'Economia Nazionale, nei quali tali insegnamenti sono impartiti.

Con decreto reale, promosso di concerto fra il Ministero per l'Economia Nazionale e quello per la Pubblica Istruzione, saranno stabilite le norme per l'applicazione del precedente comma.

Art. 2) Sono ammessi trasferimenti di professori di ruolo dalle Università e dagli istituti superiori dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione, ai regi istituti superiori di grado universitario dipendenti dal Ministero dell'Economia Nazionale e viceversa, per l'insegnamento della materia di cui sono titolari o di materia affine. Per la procedura di tali trasferimenti si osservano le norme che governano gli istituti cui i professori vengono trasferiti. I trasferimenti tuttavia non possono aver luogo se non su conforme parere, rispettivamente, del Consiglio superiore dell'istruzione agraria, commerciale e industriale o di quello della pubblica istruzione, che debbano pronunciarsi caso per caso.

Art. 3) Nno potranno costituirsi presso altri istituti di istruzione superiore di qualsiasi natura, facoltà o scuole dirette agli stessi fini od a fini analoghi a quelli degli istituti superiori dipendenti dal Ministero dell'Economia Nazionale, se non sentito il parere del Consiglio superiore dell'istruzione agraria, commerciale e industriale.

A nessuno può sfuggire il significato di questo decreto-legge, che corona la recente riforma universitaria precisando su una linea di perfetta eguaglianza i rapporti tra Università classica e Istituti di istruzione superiore tecnica e commerciale. L'importanza di questi istituti, e specialmente dell'Istituto superiore di scienze economiche, che, sorti dalle vecchie scuole superiori di commercio, hanno avuto in quest'ultimo decennio uno sviluppo insperato, è ormai universalmente riconosciuta. Nelle città, sedi universitarie, essi hanno completato le vecchie facoltà, aprendo ai giovani nuovi ordini di studi rivolti alle libere carriere bancarie e industriali, verso cui anche il nostro Paese va rapidamente orientandosi; in altre città, come nella nostra, alla vecchia Università essi hanno sostituito l'Istituto superiore, assolvendo col fervore delle istituzioni nuove, la funzione di centro dell'istruzione superiore.

Era però ragione di qualche inconveniente e di qualche dispersione di energie, la dipendenza degli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali da un Ministero diverso da quello da cui dipendono le Università classiche, tanto che autorevolmente da alcuni competenti si sosteneva la concentrazione di tutti gli Istituti di istruzione superiore sotto lo stesso Ministero della Pubblica Istruzione. Il presente decreto risolve invece felicemente e con minor turbamento della tradizione, la questione, stabilendo mediante poche e semplici norme tra Università e Istituti di istruzione superiore tecnica e commerciale speciali rapporti di scambio di professori e di reciproca collaborazione, sia nel campo scientifico, sia nel campo pratico.

Ci consta che il presente decreto sarà particolarmente utile al nostro Istituto superiore di scienze economiche e commerciali, il quale ha già in corso trattative con la Università di Padova, costituita essa pure alla recente riforma in ente autonomo, non solo per quanto riguarda lo scambio dei professori, ma anche per la reciproca integrazione dei corsi agli effetti della laurea in scienze economiche, e probabilmente anche di una nuova laurea in scienze amministrative. Al nostro Istituto superiore, che si è già conquistato un posto di primo ordine tra gli Istituti superiori del Regno, si apre così un più largo campo d'azione.

L'esempio di quanto le altre città fanno per i propri Istituti di istruzione superiore — alla testa Milano — non può trovare Trieste assente.

Una conferenza dei chimici laureati alla Società Adriatica. Ieri, nella sala del Museo di storia naturale, ospite della Società Adriatica di scienze naturali, il dott. Antonio Braicovich, del Sindacato chimici laureati, tenne al gruppo cultori di scienze fisiche e chimiche, l'annunciata relazione sui composti organici misti dell'alluminio. Da deduzioni teoriche sul sistema periodico degli elementi e per spiegare la reazione di Friedel e Grafts, il dott. Braicovich, sotto la guida degli universitari di Roma, ha intrapreso lo studio dei composti organico-metallici misti dell'alluminio, riuscendo a trovare un metodo semplice e pratico per la loro preparazione e arrivando a importanti conclusioni sul loro comportamento col gruppo carbonilico, dimostrando la formazione di prodotti di condensazione dei chetoni. L'interessante relazione fu assai applaudita dai competenti.

Università Popolare. Iersera un numerosissimo pubblico ascoltò la densa e colorita conferenza del signor Ermanno Viezzoli sull'arte del pittore ed acquafortista inglese Frank Brangwyn, apprezzando la fine intellettualità del conferenziere ed ammirando la meravigliosa serie di proiezioni, tratte da fotografie inviate dallo stesso illustre artista. Il godimento per l'analisi critica dell'opera del Brangwyn nei suoi componenti spirituali non fu minore di quello provato il mese scorso dal pubblico della Minerva.

Una conferenza sulla propulsione elettrica navale. Per iniziativa della Federazione degli armatori della Venezia Giulia, il capitano di corvetta R. N. Mario Nasi, capo dell'Ufficio impianti navali della Compagnia generale di elettricità di Milano, terrà il giorno 23 corrente, alle 17, nella sala minore della Camera di commercio, una conferenza per esporre ...li siano i risultati pratici finora ottenuti ...l'applicazione alle navi della propulsione ...trica, sia con motori a combustione in...a, sia con motori a vapore. Per inviti ...gersi alla Federazione degli armatori E... Venezia Giulia, via S. Nicolò N. 7, I.

...Inno dei combattenti». Domani sera, ...a palestra delle scuole di via della Valle, ... luogo l'esecuzione a grande orchestra ... cori, dell'«Inno dei combattenti», del ...estro Giuseppe Serra. L'inno, che a giu...io dei competenti, contiene brani d'in...vinata vena melodica e di squisita fattu..., è stato onorato dell'augusto gradimento ... S. M. il Re.

Assemblea della Mutua fra camerieri e cuochi del Lloyd. La direzione della Società di mutuo soccorso dei camerieri e cuochi del Lloyd Triestino invita i soci ad intervenire all'assemblea generale lunedì 21 corrente, alle 17.30, in sede sociale, via Procureria 6.

Nomina. Il Consiglio della Congregazione di Carità, in riconoscimento dell'opera svolta dal cav. dott. Carlo Rangan nella Pubblica Beneficenza, lo ha nominato segretario generale della Congregazione stessa.

I legionari di Fiume a Ronchi
La solenne seduta inaugurale

Abbiamo da Ronchi, 19:

In un tripudio di bandiere e di fiori Ronchi accolse ieri i legionari fiumani accorsi a Ronchi per partecipare al loro congresso, che si tiene a Ronchi per espressa volontà di Gabriele d'Annunzio. Già di buon'ora le case esposero i tricolori e le mura si tappezzarono di striscioni inneggianti a d'Annunzio, a Fiume e all'Italia. Le diverse associazioni si diedero convegno dinanzi al Municipio, per poi andare in corpore verso lo stradone di Monfalcone, da dove, a piedi, dovevano arrivare i legionari con i loro gagliardetti in testa. Apriva il corteo la banda «Giuseppe Verdi», diretta dal maestro Deiuri, seguita subito dopo dall'Associazione combattenti con il suo presidente maggiore cav. Zanoni. A questa seguiva il Consiglio comunale con il sindaco Berini e la Giunta al completo, uno stuolo di cittadini e infine la scolaresca, con un'infinità di bandierine tricolori.

Al suono di allegre marcie e di inni patriottici, il corteo s'incamminò verso San Vito; nell'attesa gli scolari si disposero ai lati della strada, pronti a dare il benvenuto agli ospiti carissimi. Dopo una non lunga attesa fu avvistata la lunga colonna dei legionari, a capo della quale c'era l'avv. Umberto Calosci.

Il sindaco Berini fa le presentazioni e, poco dopo il lungo corteo si mette in moto per andare alla casa dove dormì G. d'Annunzio la fatidica notte del 12 settembre 1919. Arrivati costì, la musica intona l'Inno degli Arditi e tutti i legionari si dispongono attorno alla villetta ospitale. Dalla stessa stanza dove dormì d'Annunzio, Colasanti, a nome della popolazione di Ronchi, porta il saluto entusiastico e affettuoso ai legionari come ai veri salvatori di Fiume italiana, la quale per incapacità di Governo era stata abbandonata in mani straniere. Termina mandando un triplice «alalà» al Comandante d'Annunzio e ai suoi legionari.

Dopo di lui parla il legionario mutilato capitano Adami di Trento, che ringrazia Ronchi e la sua patriottica popolazione. Ricorda il sacrificio dei legionari, che con la loro opera miravano a un'unica meta: alla grandezza della nostra Italia. Applausi calorosi lo salutano.

Sulla lapide che ricorda la storica marcia, è appesa una grande corona d'alloro, quale omaggio del Comune di Ronchi.

Il corteo si ricompone nuovamente per accompagnare i legionari al teatro «Italia», dove si terrà il loro congresso. Quando questi entrano, sono nuovamente salutati dagli evviva dei bambini di Ronchi. In breve il teatro è pieno zeppo e, fra i maggiori esponenti dei legionari vediamo, oltre al cap. Calosci, il cap. Adami, il ten. Schettini, Emo Mecheri, Toscanelli, Foschini, l'on. Berretta, il sig. Colletti, capo degli Arditi d'Italia, e molti altri i cui nomi ci sfuggono.

Le sezioni rappresentate sono circa un centinaio, fra le principali quella di Firenze, la centrale; Fiume, Trieste, Monfalcone, Buie d'Istria, Gorizia, Udine, Cividale, Trento, Portogruaro, Bergamo, Milano, Parma, Ancona, Roma, Napoli, Pesaro, Palermo, Catania, ecc.

Stabilitosi il silenzio, il sindaco Berini ringrazia e saluta i legionari, dicendosi orgoglioso ch'essi abbiano scelto Ronchi come sede del loro congresso. Dopo di lui Colasanti, come ex combattente e fascista, rinnova il saluto fatto dianzi e augura che se ci fossero delle divergenze, queste spariscano per procedere tutti uniti all'unico scopo di rendere sempre più grande e temuta questa nostra Italia. Calorosi applausi accolgono le ispirate parole del sig. Colasanti.

A tutti risponde ringraziando il capitano Calosci, che con un magnifico discorso, impossibile di riassumere, esalta le gesta, il programma dei suoi legionari, e chiude la sua bella orazione chiamando a raccolta quanti vogliono ricondurre l'Italia alla prosperità e alla concordia.

I legionari accolgono il discorso con «alalà» ed evviva interminabili.

Con la nomina del presidente, nella persona del tenente Schettini, e del vicepresidente sig. Pantaleo, questa prima parte ha termine, rimandando il congresso alle 15.

Alla ripresa non entrano che i delegati muniti di apposita tessera. Il presidente Schettini apre il congresso con queste parole: «Nel nome augusto di Gabriele d'Annunzio dichiaro aperto il primo congresso nazionale», incominciando così i lavori. A segretari vengono eletti Carpinelli, Morea e Mecheri. Il presidente legge parecchie adesioni pervenute alla presidenza, fra le quali quella della Società dalmatica di Trieste che aderì con una lunga lettera piena di speranza nella prossima redenzione della sua terra, l'Ufficio nazionale operai minorati di guerra, il signor Levi-Minzi, la Federazione di Cosenza, il signor Cova, i gruppi di Prato, Molfetta, e il signor Italo Donatello.

Coletti degli Arditi d'Italia parla a nome della sua Associazione, ricordando i vincoli fraterni che uniscono legionari e arditi, manda poi un «alalà» a Gabriele d'Annunzio.

I corridoniani di Parma portano pure la loro adesione ai lavori del congresso. Per i combattenti di Ronchi parla il cav. Zanoni, accolto da fragorosi applausi, e per quelli di Monfalcone il conte cap. Valentinis. Finiti i discorsi, il cap. Calosci fa la sua relazione, politica e morale. Relazione lunga e dettagliata, che riscuote applausi vivissimi. A lui seguono i diversi oratori inscritti a parlare sulla relazione del segretario.

La sera la cittadina s'illuminò sfarzosamente. Il Comune ha offerto, all'Albergo Oberdan, un banchetto in onore dei congressisti.

Il ballo dei canottieri della Ginnastica. Si è costituito il comitato esecutivo per l'organizzazione del ballo dei canottieri, che — come vuole la tradizione — sarà tenuto nella vasta palestra sociale, la sera di sabato 9 febbraio. Più che speranza, è certezza che la festa riuscirà una delle più belle e più signorili di questo fiorente sodalizio, per cui si può sin d'ora prevedere un esito degno dell'aspettativa dei giovani e attivissimi canottieri.

La veglia mascherata della Mutua. Come abbiamo già annunziato, sabato 26 corrente l'Associazione mutua fra impiegati privati terrà al Politeama Rossetti la sua grande veglia mascherata, il cui reddito netto sarà devoluto al fondo sociale vedove e orfani. Si prevede un esito brillantissimo, poichè la richiesta di biglietti e la prenotazione dei palchi superano ogni aspettativa.

I biglietti d'ingresso si possono acquistare ogni giorno nella cancelleria sociale (via P. L. da Palestrina N. 3, primo), dalle 9 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.

Il ballo degli studenti commerciali. Ieri sera nella sala «Tina di Lorenzo» ebbe luogo il ballo indetto dalla Lega degli studenti commerciali. La festa, improntata a famigliare e cordiale intimità, ebbe un esito brillante, dato anche il numeroso pubblico intervenuto, fra cui spiccavano per bellezza ed eleganza molte gentili signore e signorine. Alla serata intervenne anche il presidente onorario della Lega, prof. Bronzin, e numerosi insegnanti all'Accademia di commercio.

Onorificenza. Con piacere apprendiamo che all'egregio dott. Arturo Ghez, segretario alla Direzione locale delle Poste e Telegrafi, è stato conferito su proposta del ministro on. di Cesarò il titolo di cavaliere della Corona d'Italia. Il dott. Ghez, noto per attività letteraria e per il vivace suo apostolato a favore della diffusione dell'esperanto, ebbe a provare i rigori dell'antico regime con la deportazione durante la guerra: riconoscimento del suo fervido sentimento italiano che rende oggi tanto più gradita l'onorificenza conferitagli.

Il ballo "pro Nidi,, al Savoia

Il carnevale, quest'anno, si annuncia quanto mai ricco e fervido di balli e veglioni. I comitati delle varie istituzioni benefiche cittadine si dedicano, in questo periodo, ad una duplice attività: a sorvegliare e migliorare, come sempre, l'andamento degli istituti loro affidati e ad organizzare delle feste, il cui ricavato vada ad aumentare i redditi, sempre insufficienti, in confronto alle spese.

Uno dei comitati, la cui attività è in continuo sviluppo, è quello «pro Nidi». Già quaranta bambini sono affidati giornalmente alle cure del Nido di piazza Rosario ed altrettanti sarebbero pronti ad entrarci, se i locali fossero capaci di contenerli. Il secondo Nido, di S. Giacomo, è ancora in via di adattamento, ma già le domande sono numerosissime ed aumentano di giorno in giorno. Col rinnovarsi della vita industriale cittadina, molte mamme, decise di mettersi a lavorare per alleggerire un po' il bilancio della famiglia, si preoccupano prima di tutto di saper ben guardati e curati i loro piccini ed il «Nido» diventa un'istituzione non solo utile, ma indispensabile addirittura.

Perciò, la signora Ethel Ucelli, la solerte presidente e tutte le altre signore del «Comitato pro Nidi», hanno deciso di dare un ballo nelle sale dell'Hotel Savoia la sera del 23 febbraio. La festa sarà in costume, un costume in carattere con lo scopo benefico: le teste acconciate alla bebè ed anche tutto il vestito, corto e svolazzante come quello delle bambine. Le signore del comitato, poi, interverranno in divisa.

Daremo fra qualche giorno ulteriori particolari della festa, che promette di riuscire una delle più graziose del carnevale.

Il ballo grande del Circolo Artistico. Ieri sera nelle sale del Circolo Artistico, sfavillanti di luce e magnifiche per eleganza e numero d'intervenuti, ebbe luogo l'annunciato ballo grande di carnevale. Vi intervennero in buon numero le famiglie dei soci del Circolo Artistico e della Minerva, assieme con una folla d'invitati. La festa si svolse in un ambiente pieno di cordialità e di signorilità e le danze si protrassero con grande animazione fino alle prime ore del mattino. Erano rappresentati alla festa le supreme autorità civili e militari, il Municipio ed i migliori circoli intellettuali e finanziari della città.

Fervore d'opere per il veglionissimo della Stampa

Il lavoro di preparazione tecnico e amministrativo, e il programma dettagliato dell'eccezionale veglione della Stampa — programma che sarà reso pubblico tra qualche giorno — sono ormai ultimati, e il consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa giuliana ha cominciato di questi giorni, con la collaborazione di eminenti artisti, i sopraluoghi al Politeama Rossetti per le prove delle decorazioni e la trasformazione del palcoscenico. Naturalmente la festa della Stampa è ancora circondata di grande mistero, anche se da alcune indiscrezioni è trapelato che il teatro apparirà fastosamente drappeggiato nelle sue loggie e nelle architravi da ricchi festoni giallo-oro. Questa è l'informazione assai sommaria che si è potuta confidenzialmente avere da chi è stato incaricato della decorazione. Se dalla vista dell'enorme materiale di stoffe e tappeti, cordoni e frange, giunti di questi giorni a Trieste, e che serviranno all'addobbo del teatro, è lecita qualche induzione, si deve credere che in nessun veglione è mai stata curata con tanta signorilità ed eleganza l'estetica della decorazione.

Quanto al palcoscenico, da più giorni artisti e operai stanno lavorando in un piccolo cantiere cittadino alla costruzione dell'impalcatura e della gabbia aerea, sulla quale sarà elevata una monumentale allegoria della stampa. Chi ha visto i progetti e i disegni nel dettaglio, nonchè la figurazione plastica dell'allegoria, è rimasto sinceramente ammirato. Ma pare che l'opera completa e che ora si sta maturando, sarà visibile al pubblico appena la sera del veglionissimo della Stampa, che si terrà giovedì 7 febbraio venturo. Naturalmente, queste notizie, che sono oggetto di grande curiosità nei nostri circoli mondani e in tutta la cittadinanza, hanno suscitato il più vivo interessamento che ha la sua prova tangibile nella persistente affluenza di pubblico che richiede la prenotazione dei palchi. Anzi, per soddisfare i desideri di tutte queste persone, da domani, al botteghino del Politeama Rossetti si potranno prenotare i palchi ancora disponibili.

Promozione. Il rag. Gino Pancrazi del R. Provveditorato agli studi di Trieste, è stato testè promosso primo ragioniere. Congratulazioni.

Nuovi atti di brigantaggio a Pola ed a Gorizia
Una donna imbavagliata e coperta con un materasso - Due vecchi aggrediti nel sonno e depredati

Si riteneva a Pola — ci telefona il nostro corrispondente — che con la cattura di Collarig e di alcuni suoi complici fosse tramontata l'epoca delle rapine; senonchè si è sparsa rapidamente la voce di un nuovo audace colpo di colore brigantesco che per puro caso non ha avuto esito funesto.

Alle 10 ant. due delinquenti penetrarono nell'abitazione della signora Maria Reiner, sita a pianoterra di via Tartini 20. In quel momento la Reiner si trovava assente e i due malviventi aggredirono tale Alma Rovis, di 30 anni, abitante nel quartiere attiguo a quello della Reiner. Va notato che quest'ultima è ritenuta donna danarosa. Penetrati dalla finestra nel pianoterra della casa, i delinquenti dopo aver rovistato nello stanze della Reiner senza trovarvi valori, passarono nell'altra, occupata dalla Rovis, che in quel momento volgeva le spalle alla porta e stava scrivendo una lettera. In un baleno i due malandrini furono addosso alla povera donna la quale, prima che si riavesse dallo spavento, venne legata, imbavagliata, adagiata sul letto e coperta con un materasso, affinchè non potesse riconoscere i ladri e vedere il loro operato. Senza badare alla povera vittima che fu trovata due ore più tardi semi asfissiata dal figlio Silvano al suo ritorno dalla scuola, i delinquenti misero a soqquadro la stanza, ma non poterono asportare che circa 200 lire in contanti, gioielli e biancheria. Fatto il colpo si allontanarono.

I vicini accorsi alle grida del piccolo Silvano trovarono la donna in condizioni pietose: ancora qualche minuto di ritardo ed ella sarebbe certo morta asfissiata. Sembra che il colpo fosse stato preparato a danno del negoziante Baldini, che abita al piano superiore della casa e che gode fama di uomo danaroso. Infatti ieri sera due individui sospetti si presentarono alla casa del Baldini con un pretesto, ma quando si accorsero della presenza di molte persone, si allontanarono.

La Questura ha iniziato indagini. Sono stati operati alcuni arresti.

Un'altra rapina audacissima ci viene segnalata dal nostro corrispondente di Gorizia. Essa è avvenuta la scorsa notte, in una casa di campagna di proprietà dei coniugi Coglot, posta sulla strada che da S. Pietro conduce a Valvolciana e segnata col N. 88, ed ha profondamente impressionato gli abitanti di quella località.

Dopo aver cenato per tempo, i coniugi Alessandro Coglot, di 55 anni, e Maria di 52 anni, chiusero internamente tutti gli usci di casa e le imposte delle finestre e quindi si coricarono. Fuori, sulla strada e sulla campagna circostante, regnava il più perfetto silenzio.

Erano circa le 23, quando ad un tratto i coniugi furono svegliati improvvisamente da uno strano rumore di passi, nella stanza stessa.

— Chi è? — chiese, con voce ferma e risoluta, il Coglot, balzando a sedere sul letto.

Non ottenne alcuna risposta, ma mentre stava per vedere ciò che accadeva nella stanza, si sentì afferrare bruscamente da due braccia robuste che lo distesero supino sul letto, e udì qualcuno che con voce tonante, esprimendosi in lingua slovena, gli ingiungeva di non gridare se voleva aver salva la vita. Nello stesso istante un altro individuo accese una lampadina cieca che recava con sè. Allo scialbo chiarore della lanterna, i due coniugi poterono allora distinguere, con vivissimo terrore, che i due loschi figuri, uno alto di statura e l'altro alquanto più basso, erano armati di pistole e di randelli.

— Nessuno si muova! — gridò imperiosamente l'uomo più alto — se no, al minimo tentativo di ribellione vi bruciamo le cervella!

E così dicendo, afferrò nuovamente il vecchio per le braccia, e lo legò strettamente con una fune. Uguale sorte toccò alla moglie del Coglot, la quale s'era cacciata sotto le coperte, tremante di spavento, sperando con ciò di non farsi notare.

Legati i coniugi, uno dei due, tenendo puntata la rivoltella contro la testa della donna, con un tono che non ammetteva replica, le ingiunse di indicar loro dove erano custoditi gli oggetti di valore e il danaro.

La donna, che si sentiva svenire dalla paura, indicò allora un involto, custodito in un cassettone, ai piedi del letto. Fu così che i banditi poterono impossessarsi di 510 lire in biglietti di vario taglio, rappresentanti tutti i risparmi dei coniugi Coglot, e di una lunga catena d'oro appartenente alla donna, un ricordo di famiglia.

Avuto il denaro i due grassatori uscirono dalla porta principale della casa che dà sulla strada di Valvociana e dileguarono rapidamente protetti dalle tenebre. Quando i due Coglot, si assicurarono di essere rimasti soli, ancora sotto l'incubo dello spavento provato, si slegarono, e vestitisi in tutta fretta, avvertirono i vicini di quanto era accaduto. Alcuni giovani più animosi, armatisi di arnesi rurali, perlustrarono tosto la campagna circostante per rintracciare i rapinatori, ma invano, perchè quelli s'erano ormai allontanati senza lasciar traccia di sè.

Si seppe poi che i due grassatori, per entrare nell'abitazione dei coniugi Coglot, erano saliti sul tetto e dopo aver spezzato le lastre d'un abbaino, s'erano calati nella sottostante soffitta, da dove irruppero nella stanza dei coniugi, sorprendendoli nel sonno più profondo. Fatta tale constatazione, furono avvertiti i carabinieri di San Pietro, i quali, disposero tosto un accurato servizio di perlustrazione. Sporta denuncia poi alle autorità competenti, il comando della divisione di Gorizia, dispose tosto di inviare sul posto il capitano dei carabinieri cav. Massobrio, il quale partì immediatamente alla volta di Valvolciana, per assumere le informazioni del caso. Fu assodato che uno dei grassatori, il più alto, dall'apparente età di 30 anni, portava un berretto da ciclista, un vestito grigio-chiaro, aveva le scarpe ferrate e parlava anche qualche parola in lingua italiana. L'altro, più basso e anche più esile, era senza berretto, aveva i cappelli neri e lunghi, baffetti neri, tagliati all'inglese, indossava un panciotto nero e parlava bene in sloveno.

Non si sa ancora quale direzione i due banditi abbiano preso, dopo essere usciti dalla casa dei Coglot, tuttavia, da certi indizi, si ritiene non improbabile che i due audacissimi grassatori potranno fra breve cadere nelle mani dell'autorità che ha iniziato attivissime indagini.

I ladri nelle abitazioni incustodite
Seimila lire di bottino

L'impiegato ferroviario, Vincenzo Imparato, abitante in via Bonomo n. 13, si recò ieri alla stazione di carabinieri del quartiere per denunciare un furto di cui è rimasto vittima. Durante una sua assenza, durata 15 giorni, ignoti si introdussero con chiavi false nel suo appartamento ove, dopo aver rovistato da per tutto, s'impossessarono di un vestito da donna, di uno da uomo, di diversa biancheria, di una pelliccia e di molti altri oggetti del valore complessivo di 6000 lire.

Iniziate le indagini, i carabinieri seppero che nella notte dal 15 al 16 corrente, due individui erano stati visti dagli inquilini dello stabile ove abita l'Imparato, a trasportare dei fardelli. I militi poterono avere anche i connotati dei due che ora sono attivamente ricercati.

In cerca di due imbroglioni

Il brigadiere Rugani, comandante la stazione di Guardiella, venne a sapere che due individui giravano in quel sobborgo, da parecchi giorni, offrendo in vendita diversa merce, come macchine da cucire, tendine da finestra ed altri oggetti, e che dicendosi rappresentanti della ditta Metzner, con uffici a Palermo, in via Mazzini N. 12, riuscivano a farsi dare dei piccoli anticipi sulle commissioni assunte, assicurando che la merce sarebbe giunta a destinazione dopo otto giorni.

Il brigadiere, per prima cosa, si informò presso la ditta quanto vi fosse di vero in tutta la faccenda e si ebbe per risposta che nessuno aveva ricevuto incarichi di quel genere, tanto più che la casa commerciava in tutt'altri articoli che quelli offerti dai due. Ormai non vi era dubbio sull'attività svolta dagli sconosciuti, percui il brigadiere, assunte informazioni da quelli che avevano fatto gli anticipi, iniziò senz'altro le indagini per l'arresto dei due.

Due arresti per ricettazione. Ieri furono tratte in arresto Antonia Luxa e Maria Ferfoglia, abitanti a Prosecco, perchè imputate di ricettazione. Le due donne comperavano cioè da due soldati appartenenti al 12.o fanteria, del primo battaglione, coperte e altri oggetti appartenenti all'amministrazione militare. Ora si stanno cercando i due soldati, che subodorando quanto stava per accadere, si sono eclissati in tempo. Non si conosce quale danno sia derivato all'amministrazione militare, dato che i furti erano continuati, e che sinora non si è potuto procedere ad alcun inventario.

Una recita al Ricreatorio «Guido Brunner». Oggi alle 17.30 le allieve della sezione corale rappresenteranno l'operina «Le due sorelle», e gli allievi anziani la farsa «Il viaggio di Pipino». Al trattenimento sono invitati i parenti degli allievi e gli amici dell'istituzione.

Concerto al Ricreatorio «E. De Amicis». Oggi alle 20 verrà dato in questo ricreatorio un concerto vocale-istrumentale con la cooperazione della Società liutistica triestina «Euterpe», diretto dal maestro G. D. Centis, delle signorine Luisa Antonelli (pianista), Emilda Corrado, Maria Frank e Elvira Goos (soprani), Maria Valentich (contralto) e del sig. Attilio Genestreti (tenore).

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Saul Guttmann, da Marco e Elena Morpurgo lire 20 pro Asilo infantile israelitico Tedeschi; da Maria Nives Retta lire 20 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti; dagli avv. Werner Escher e Riccardo Luzzatto lire 50 pro Amici dell'Infanzia; da M. Deschmann, M. Terrile e De F. Troyan lire 75 pro Guardia medica; dalla famiglia dott. Braum lire 40 pro Ospizio marino di Valdoltra.

Per onorare la memoria del caro bambino Pietro Fritsch, dal personale d'ufficio della ditta Leo Fritsch lire 100 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Anna ved. Deveglia, dalla famiglia Martinico lire 10 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti, e lire 10 pro Lega Nazionale.

Nella ricorrenza del I anniversario della morte di Giulio Levi, dalla famiglia lire 50 pro Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Ospedale israelitico, lire 50 pro Fraternità israelitica di Misericordia, lire 50 pro Guardia medica, e lire 50 pro Infermeria Treves; dalla ditta Giulio Levi lire 50 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti, e lire 50 pro Guardia medica.

Da E. L. lire 10 pro Guardia medica.

Dalla patronessa Rosina Gattegno lire 500 pro Amici dell'Infanzia (Clinica dei lattanti).

Per onorare la memoria di Giuseppe Cecchetti nel decimo anniversario della sua morte, da Emma e Antonio Corsi lire 20 pro Guardia medica.

Dal dott. Attilio Luzzatto lire 10 pro Previdenza (per il calendario).

Quale ricavo (tresette) giocato in casa di Mario lire 80 pro Lega Nazionale.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 35 pro fondo «Emo Tarabochia» della S. O. T.

Dal Banco di Sicilia lire 25, Antonia ved. Bolzicco lire 10, Giulio dott. Bartoli lire 10, Mario Badessich lire 10, Angelo Ceron lire 10, Circolo di studi economici lire 10, Amelia Cadenazzo lire 10, Sergio avv. Dompieri lire 10, Giorgio Dendrino lire 10, Davide Campari e C.o di Milano lire 10, Bruno Fillinich lire 10, Alessio Iansky lire 15, Vittorio Levi lire 10, Angela Marangoni lire 10, cav. Vincenzo Piscitello lire 10, Giorgio Pollich lire 20, Carlo Perleviz lire 10, Rossi Ricciotti lire 15, Antonio Sferza lire 10, Giorgio ing. Tesser lire 15, Alberto Tosi lire 10, Arturo Tesser lire 10, Leone Veronese lire 15, Libreria Vallardi lire 10; dal dott. Mario Retta lire 10 pro Lega Nazionale (per il calendario).

Per onorare la memoria di Francesco Millevoi, da Lucia e Giacomo Luciani lire 100 pro Asilo infantile di Panzano (Monfalcone).

COMUNICATI*)

Ofelia Sorletti
Umberto Rubinato
sposi
Trieste — 20 gennaio 1924 — Venezia

RINGRAZIAMENTO

Spett. Società di Assicurazioni
ITALIA PREVIDENTE - ROMA

Sento il dovere di esternare a codesta società i più vivi ringraziamenti per la correntezza usatami nel liquidare il danno **(furto)** da me sofferto, danno che mi venne indennizzato puntualmente, malgrado che cotesta società, durante le pratiche di accertamento, ebbe a rilevare inadempienze da parte mia.

Tanto vi dichiaro autorizzandovi rendere di pubblica ragione la presente.

Con tutta osservanza

WILMA ved. PASCO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Drammi della neurastenia

Malata inguaribilmente, s'impicca

Carolina Krenk, di 30 anni, abitante in via della Ginnastica N. 36, era da più anni ammalata e, per quanto il marito Bruno l'avesse fatta visitare da molti medici, non ritraeva alcun giovamento per la grave neurastenia che la tormentava. In questi ultimi tempi le condizioni della poveretta erano andate aggravandosi a segno che il marito fece venire in casa una sua cognata per sbrigare le faccende domestiche e badare alla moglie mentre egli doveva assentarsi per il suo lavoro. La donna, però, che si sentiva giorno per giorno in condizioni peggiori, si lasciò vincere dallo sconforto a segno che, non volendo essere un inutile peso al marito, decise di troncare violentemente una vita che era uno strazio per sè e per gli altri. Ormai ogni speranza di guarigione era morta nel suo cuore e nelle lunghe ore in cui giaceva sul suo letto di dolore s'era talmente abituata all'idea della morte, che ormai la invocava come l'unica liberazione del suo tormento.

Ieri mattina il marito della donna uscì per tempo, per recarsi al lavoro presso la ditta Dobrilla, in piazza M. R. Imbriani, ove è occupato in qualità di elettrotecnico. Più tardi la cognata si recò al mercato per fare le compere della giornata. La signorina si sbrigò in breve e quando rincasò, recatasi nella stanza della Krenk, si meravigliò moltissimo di non trovarla a letto. La cercò per tutta l'abitazione, poi fece per entrare in uno stanzino, ma, aveva appena aperta la porta, che retrocedette spaventata, con un urlo di strazio: da una fune fissata a un chiodo, penzolava immobile, senza vita, il corpo della Krenk. Vinto il primo momento di orrore, la giovane si mise a gridare invocando al soccorso e in breve accorsero alcuni vicini, uno dei quali tagliò la corda che stringeva il collo della sventurata e intanto qualcuno telefonò alla Guardia medica, mentre la portinaia dello stabile si recava ad avvertire il marito.

Sul posto si recò il sanitario dell'istituzione, il quale trovò la Krenk adagiata sul letto, ma, poichè ormai ogni soccorso era vano, non potè far altro che constatare il decesso della poveretta. La salma fu più tardi trasportata, col furgone, nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Il calvario della concubina

Maria V., di 30 anni, da Ragusa, abitante in Androna delle Pancogole N. 1, convive da cinque anni con il bracciante Antonio Schiavon, di 32 anni. L'altra notte, lo Schiavon, come racconta la V., rincasò a tarda ora irritato e si mise a bussare con forza alla porta. Non appena la V. gli aprì, egli, non si sa perchè, la prese per un braccio e, sebbene ella fosse in camicia, la cacciò sul pianerottolo gridandole che non la voleva più in casa. Poi, entrato nell'abitazione, penetrò nella stanza d'una subinquilina, Anita D., di 23 anni, la quale dormiva con il suo amante, e le impose di uscire. I due, per evitare scenate di violenza, si vestirono e uscirono in cerca di un carabiniere; trovarono invece due militi della Milizia nazionale, i quali, informati dell'accaduto, accompagnarono lo Schiavon in Questura. Qui, dopo essere stato interrogato, il bracciante fu rilasciato. Rincasato, si pose a letto, dove smaltì la sbornia; ma la mattina dopo, alzatosi, trovò litigio nuovamente con la V. e la percosse. Visto poi che la donna si difendeva energicamente, afferrò un coltello e la minacciò di morte. La V., che è una donna robusta, riuscì, com'ella racconta, a disarmarlo e poi si recò al commissariato di via della Sanità a denunciare l'accaduto. In casa dello Schiavon si recarono due agenti i quali arrestarono il bracciante, che più tardi fu passato al Coroneo, sotto l'imputazione di minacce a mano armata.

Scene notturne

Un equivoco e un po' di spavento

L'altra notte, poco dopo le 21, i marescialli dei carabinieri Zottola e Chinesi, passando per via dei Gelsi, udirono delle grida di donna. Accorsi verso il punto donde le grida provenivano, si trovarono sul portone della casa N. 3, dove erano fermi due individui alquanto alticci. Mentre uno badava ai due, l'altro funzionario salì le scale e trovò altri due individui che bussavano furiosamente a una porta. Il maresciallo fece aprire la porta e una donna, spaventatissima, cioè colei della quale s'erano udite le grida, comparsa sulla soglia, disse che non conosceva i due, i quali, secondo lei, volevano entrare per derubarla. Gli sconosciuti, che erano alticci, raccontarono che poco prima, mentre si trovavano in una osteria, la proprietaria del locale, non avendo da dar loro il resto d'una banconota, li aveva pregati di recarsi a casa sua a ritirare il denaro. Ma, probabilmente avevano sbagliato casa, e da ciò tutto quel chiasso.

I quattro, che sono certi Giuseppe N., Giuseppe I., Antonio S. e Libero S., furono condotti alla tenenza di via Chiozza e trattenuti sino a ieri mattina alle 7, ora in cui la sbornia s'era trasformata in un mal di capo.

Stranezze di menti malate

Rodolfo R., di 23 anni, abitante in via dei Giuliani N. 44, è un povero mentecatto, già accolto più volte al manicomio. L'altro ieri, ripreso da un nuovo accesso del suo male, egli salì in una vettura pubblica e si fece scarrozzare durante tutta la mattina, sino a quando il tassametro segnò un importo abbastanza rilevante che poi, in seguito alle proteste del vetturino, i genitori dovettero pagare.

Ieri, verso mezzogiorno, il giovane diede di nuovo in ismanie, commettendo stranezze d'ogni sorta, sicchè i famigliari furono costretti a telefonare, dalla farmacia Godina, alla Croce verde. Sul posto si recò il dott. Dose, il quale fece trasportare il poveretto all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto in osservazione nell'ottavo riparto.

Malore improvviso. L'apprendista Ettore Petachlet, di 16 anni, abitante in via dei Montecchi n. 91, mentre stava ieri sera verso le 20 lavorando nell'officina, presso la quale è occupato, in via Fabio Severo, fu colto da uno stordimento prodotto da vapori di benzina. Uscito all'aria aperta, si rimise un po' e quindi si recò alla Guardia medica, ove ebbe qualche cordiale. Dopo di ciò, con l'autolettiga dell'istituzione, fu trasportato a casa.

Desistenza. Apprendiamo che Giovanni Franzel, di 23 anni, da Parenzo, arrestato due mesi or sono perchè sospetto autore o complice nella rapina Fischer e nell'assassinio dell'oste Ritter, a Pola, fu rilasciato in libertà, essendo risultata, durante l'istruttoria, la sua innocenza.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Il "record„ della velocità

Ogni giorno giungono telegrammi, da ogni parte del mondo, che stabiliscono un «record» di velocità ottenuto sia da un aeroplano o da una macchina da scrivere, da una locomotiva o da un podista, da un cavallo o da un piè veloce cassiere. Nessuno ha ancora pensato a calcolare quanto tempo ci mettano le belle signore a svuotare un negozio pieno di bella roba preparata a loro intenzione. Ecco un'occasione propizia per fare l'esperimento e constatare un vero «record». In questi giorni le signore stanno rapidamente svaligiando il negozio di Corso Vitt. Em., 27, della «Merveilleuse». Questa ditta, infatti, ha messo in vendita, a prezzi di liquidazione, i suoi eleganti modelli di tailleurs, mantelli, toilettes per sera e blouses, e, dati i prezzi sotto costo, le bellissime confezioni vanno a ruba.

TEATRI E CONCERTI

La "Fedora„ di Giordano, al Verdi

Un teatro magnifico iersera alla prima rappresentazione della «Fedora» che, presentata in una riproduzione degnissima, con una superba protagonista contornata da un complesso efficacissimo, ha ottenuto un grande successo decretato dall'unanime, spontaneo consenso della plaudente assemblea. Ma prima di passare ai particolari sull'esecuzione e sulla cronaca, diamo una occhiata alla partitura.

Quando Umberto Giordano alla fine dello scorso secolo dettava la «Fedora», le maniere degli operisti italiani ondeggiavano fra la tendenza del verismo, che aveva conseguito grandi successi internazionali, e l'indirizzo postwagneriano che era per parecchi musicisti un irresistibile polo d'attrazione. Allora non era sorta, o per lo meno, non si era ancora affermata quella corrente che alcuni anni dopo propugnava l'innalzamento morale e spirituale del dramma lirico verso le pure e geniali caratteristiche dell'arte nazionale e che in Ildebrando Pizzetti ebbe il suo araldo più battagliero e significativo. I frutti di questo orientamento musicale non sono ancora giunti a potente maturità, se anche possano vantare una produzione nobilissima, di grande interesse estetico. Il Giordano della «Fedora» è in certo qual senso l'antagonista di questo indirizzo riformatore, perchè mentre i propugnatori dell'evoluzione dotati di profonda dottrina e di salda tecnica, guardavano risolutamente verso orizzonti più vasti come avveniva fra le altre nazioni produttrici di opere musicali, il Giordano s'accontentava di figurare a fianco dei più fortunati veristi o di apparire un sincero epigono verdiano. E non è errato l'affermare ch'egli guardasse a ritroso la storia della musica, forse per avere interpretato troppo alla lettera l'adagio verdiano: «Torniamo all'antico e sarà un progresso». La «Fedora» può essere infatti definita un ramicello proveniente dal gigantesco tronco verdiano, ma non già dalla cima suprema che ha lo slancio verso il cielo e che nutrì e crebbe «Otello» e «Falstaff», ma da una parte più bassa e modesta.

Il dramma borghese, che il Giordano venticinque anni or sono volle realizzare musicalmente, è perciò immune da quanto può essere considerato «intellettualismo» musicale o espressioni artefatte (per le quali si vuole censurare qualche opera dei fautori del modernismo) e rappresenta la tendenza di continuare con le solite formule estetiche il melodramma d'immediato effetto teatrale.

Queste qualità teatrali alla «Fedora» non difettano; forse principalmente per l'intricato, ma abilissimo tessuto drammatico offerto dalla tragedia del Sardou, che consentì al musicista di puntellare con solida ossatura il suo lavoro. Attraverso questa partitura si afferma soprattutto quel felice istinto drammatico, che il Giordano possiede in efficace misura mentre i valori musicali, che sono indubbiamente più cospicui nel «Chenier», sono rappresentati da effusioni liricodrammatiche, dalle cantilena piana e che in qualche felicissima ascensione dinamica, fanno dimenticare la convenzionalità del loro sviluppo, trovando accenti di sincero calore.

La «Fedora» fu tenuta a battesimo a Milano nel 1898 da Enrico Caruso e dal nostro Menotti Delfino, il validissimo direttore artistico della attuale stagione. D'allora la passionale principessa russa per la quale i pubblici avevano già provato tanta commozione rivisse nell'atmosfera canora del teatro lirico. A Trieste essa fu ospite più di una volta e ritorna ora dopo una prolungata assenza. A questa nuova edizione dell'opera giordaniana fa convergere l'attenzione del pubblico specialmente la presenza di una protagonista di stile: Giuseppina Zinetti. Questa artista è ormai una vecchia conoscenza del nostro pubblico che apprezzò la versatilità del suo talento in moltissime interpretazioni. Quale Fedora ella fa vibrare il suo canto di una intonazione calda e di armoniosa flessibilità che specie nel «centro» della sua voce trova espressioni che dicono tutto il fremito ansioso e l'abbandono accorato di donna innamorata, mentre la bella figura inguainata in sfarzosi costumi, trova vera plasticità di movenze. Il talento drammatico di questa artista fu già notato ed ammirato in altre sue interpretazioni, ma in quest'opera ella può spiegarlo ancor meglio ed in più vasta misura. Dal suo canto e dal suo gesto apparve plasmata compiutamente la tragica figura a lei affidata ch'ebbe un risalto vivo e suggestivo, che tutti ammirarono.

Accanto alla Zinetti figurò assai degnamente il tenore Franco Tafuro che possiede mezzi vocali di non comune ampiezza e che generosamente si espandono. Quale «Loris» egli seppe mettere in adeguata evidenza le sue risorse canore raggiungendo una particolare efficacia nelle concitazioni drammatiche. Il «racconto» del secondo atto fu detto con giusto accento e raggiunse una forte intensificazione drammatica che il pubblico dimostrò d'apprezzare applaudendo. La bella voce e la viva intelligenza del baritono Salvatore Persichetti (De Siriex) riuscirono evidenti anche nella sua nuova parte e gli assicurarono nuove, crescenti simpatie del pubblico. Nè lesiniamo la lode alla signora Carugati la quale ha tutte le qualità richieste per conferire un buon rilievo alla figura della contessa Olga. Nelle parti di fianco si disimpegnarono lodevolmente il Prodan correttissimo Cirillo, e gli altri: Angela Pizzioli, Gino Treves, Antonio D'Alessandro, Luigi Fabbroni, Eugenio Parenti, Ottavio Serpo e Fausto Celani.

Il maestro Padovani nel concertare una musica che conosce profondamente e che si adatta ottimamente alla sua sensibilità interpretativa, plasmò un'esecuzione orchestrale che ha vivezza di colorito e squisite morbidezze là ove lo strumentale abbandona gli atteggiamenti enfatici e si semplifica nel gioco del dettaglio. Dopo l'«Interludio» del secondo atto il pubblico volle salutare il Padovani con un cordiale applauso. Il coro, nella sua breve parte, si disimpegnò onorevolmente e le scene, meglio che i costumi, parvero soddisfare l'esigenza di decoroso allestimento.

Abbiamo già accennato alla cronaca della serata, che, lo ripetiamo è lietissima; anzi la più lieta di tutta la stagione, per l'unanimità del plauso e per il clamore dei battimani che risuonarono calorosissimi e prolungati spesso a scena aperta e alla fine di ciascun atto. L'ottimo spettacolo inizia stasera la serie delle repliche. **L. L.**

***

Attrassero l'attenzione del pubblico, specialmente di quello femminile, i costumi della signora Zinetti.

Fedora appare sulla soglia della stanza di Vladimiro, tutta avvolta in una candida pelliccia. Le cinge il capo un diadema d'oro brunito e molle e lungo è dietro a lei l'ondeggiare dello strascico. Ella è veramente la gran dama, al disopra delle piccole contingenze della vita, accesa e vibrante solo del suo grande amore, chiusa in un abito di velluto pesante, a grandi e cupi arabeschi, raggentilito da due lunghe ali d'orate, fluttuanti giù dalle spalle.

Ma al secondo atto, la principessa è divenuta donna ornata di tutte le astuzie del suo sesso e di tutte le insidie della sua bellezza. Ella è sul punto di cogliere il frutto della sua asperta vendetta: Loris fra poco confesserà. E nei saloni del palazzo parigino, Fedora trionfa. Le ricade liscia e semplice lungo la bella persona la trama d'oro dell'abito: e dai fianchi, con armonioso serpeggiamento, si snoda lo strascico regale. Nessun gioiello, eccetto la croce dei Romanoff, nessuna guarnizione se non i maliosi riflessi della stoffa dorata.

Intima, nel tono caldo della seta color fuchsia e nelle molli pieghe del velo a fiorami d'argento, è la veste con la quale Fedora accoglie Loris per la confessione suprema. Il capo, non più cinto da diademi, acquista una grazia particolare dal bruno dei capelli, in contrasto con la rosea tinta della stoffa.

E nell'albergo svizzero, dove la raggiungerà la terribile espiazione della sua vendetta, Fedora non è che una giovane donna innamorata, alla quale l'amore ha dato una nuova dolcezza: un vestito succinto di velo leggiero, dal fondo bleu scuro, sul quale capricciosamente si rincorrono e si accavallano dischi e fiori dei più vari e vivaci colori.

Oggi due rappresentazioni: alle 15.30 «L'amico Fritz» a prezzi popolari, alle 20.30 seconda di «Fedora», in turno B. Prossimamente «I Compagnacci», nuova commedia lirica del maestro Ricitelli.

La serata futurista al Politeama Rossetti

Domani dunque i futuristi, capitanati dall'infaticabile Marinetti, daranno al Politeama una straordinaria rappresentazione presentando alcuni saggi del nuovo teatro futurista che sarà eseguito dalla compagnia espressamente formata e diretta dall'attore De Angelis. Alla serata prenderanno parte i futuristi Cangiullo, Depero, Prampolini, Casavola e Mix. Gli attori della compagnia sono oltre al De Angelis, il Vanotti, il Mucci e la vezzosa Diana Mac Gill. Saranno recitate «parole veloci» di Marinetti e Cangiullo. La musica e le danze sono di Casavola e Mix. Sul palcoscenico vi sarà esposizione di quadri e disegno futuristi. Per questa sera l'attesa è vivissima.

Politeama. Alla seconda rappresentazione del «Ventaglio», del maestro Cuscinà, il pubblico affluì molto numeroso e apprezzò meglio che nella prima esecuzione le squisite melodie e finezze della gaia e piacevole commedia musicale. L'esecuzione del Riccioli, della Primavera, della D'Ary, del Domar e degli altri tutti è stata veramente lodevole, ed il successo ebbe espressione negli applausi calorosi e ripetuti che alla fine e durante gli atti richiamarono alla ribalta gli artisti. Oggi la compagnia di Guido Riccioli prende congedo dal pubblico con due rappresentazioni: nel pomeriggio «La ragazza d'oltremare» e di sera ultima recita col «Ventaglio».

Nazionale. Il successo della bizzarria comica «Maschere» e della proiezione storica «Boris Godunoff» si mantenne anche ieri caloroso e tutte le rappresentazioni allietate da grande concorso di pubblico. Vennero apprezzati gli ottimi esecutori della compagnia D'Amelio e la messa in scena elegante e pittoresca. Oggi, dalle 15, «Maschere» si replica ancora, mentre allo schermo verrà proiettato il cinedramma «La scala della morte». Per lunedì si attende la nuova rivista cino-tergestina «Meloni e mandarini», di cui è autore Umberto Di Bin, che ebbe a riportare in questo genere teatrale altri successi. La rivista sarà eseguita dalla compagnia D'Amelio, che ne curerà degnamente la messa in scena.

Fenice. Ieri alle ultime repliche di «Caterina di Russia» il pubblico assistette in folla. Applausi calorosi riscossero le giovani scozzesi, «The 12 Royal Scots» nelle loro esercitazioni in bicicletta. Oggi dalle 15 in poi si darà un programma unico con le films «L'uomo dalla lingua mozza», dramma avventuroso, e la comica in due atti «Ridolini e le spie». Il battaglione femminile scozzese si presenterà per l'ultima volta.

Domani programma nuovo con la film «Ombra malefica», romanzo d'amore con Lucy Doraine. Completeranno lo spettacolo due attraenti debutti: «Bell and Bell», comici musicali, e «O Brany», eccezionali sbarristi.

Eden. Folla ieri all'ultimo episodio della film «Le due birichine di Parigi». Il bravo Balbi e la coppia Doria-Rosato si fanno sempre più applaudire. Oggi la film «Il miracolo di Pompei», ricca di episodi passionali. Prima rappresentazione alle 15.

Circo Zavatta. Sabato 26 corrente, alle 20, inizierà sul fondo Madonnina le sue rappresentazioni il popolare Circo Zavatta, che giunge a noi con nuovi cavallerizzi, clowns, ginnasti e un ricco parco di orsi, dromedari, cani e cavalli ammaestrati.

Il Coro dei madrigali alla Università popolare. Oggi alle 16.30, nella sala del Circolo artistico, la Società corale teatrale, istruita e diretta dall'egregio m.o Antonio Illersberg, eseguirà un magnifico programma di musica antica e moderna, varia di carattere e di tono, quasi tutta nuova per Trieste. Dopo i capolavori dei madrigalisti e dei polifonisti antichi il pubblico udrà, nel Pizzetti, nel Veneziani e nell'Illersberg stesso, eccellenti rappresentanti della musica corale moderna. Speciale interesse desterà certo il sonetto «S'io fossi foco», dell'Angiolieri, rivestito di originalissime note dal nostro Illersberg. Ma ecco il programma:

Parte I. Esecuzioni del coro piccolo maschile (26 cantori): Bernardi (15..-1660): Madrigale a tre voci; Gabrieli (1557-1612): Madrigale a tre voci; Donato (15..-1603): «La gagliarda», frottola a 4 voci; Scandello (1517-1580): «Bonzorno», a quattro voci. Parte II. Esecuzioni del Piccolo coro misto madrigalesco (16 cantori): Marenzio (15..-1599): Il vago e bell'Armillo», madrigale a cinque voci; Palestrina (1514-1594): «Tenebrae factae sunt», a quattro voci; Monteverdi (1567-1643): «Straziami pure il cor», madrigale a cinque voci; Gastoldi (1556-1622): «Al mormorar», madrigale a sei voci. Parte III. Esecuzioni del Coro piccolo maschile: Pizzetti: Canto d'amore a quattro voci; Illersberg: Sonetto di C. Angiolieri a quattro voci; Veneziani: Dolce sera», a quattro voci; Gounod (1818-1893): «La cicala e la formica», a 4 voci.

Concerto del violoncellista Mainardi. Ricordiamo che domani sera, alle 20.45, avrà luogo nella sala della Società Filarmonico-drammatica l'annunciato concerto dell'insigne violoncellista Enrico Mainardi, che è considerato in Italia e all'Estero una eccezionale tempra d'artista e un singolare virtuoso del violoncello. Accompagnerà al pianoforte il maestro Eusebio Curellich. I biglietti per questa interessantissima serata sono in vendita allo stabilimento musicale A. Tribel, in piazza Unità.

Saggio del Conservatorio G. Verdi. Il saggio della sezione musica da camera avrà luogo martedì prossimo, nella sala del Circolo artistico. Si produrrà il Quartetto d'archi del Conservatorio, che è stato istruito dal prof. Jancovich.

Il concerto d'oggi al Ricreatorio «E. Toti». Come già annunciato, oggi, alle 18, nella sala maggiore del Ricreatorio «Enrico Toti», il Circolo liutistico «S. Giusto» darà un concerto vocale-istrumentale con la cooperazione di alcuni allievi, a totale vantaggio di quell'istituto.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera: — Ore 15.30: «L'amico Fritz»; ore 20.30 (Turno B): «Fedora», 3 atti di Umberto Giordano.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Riccioli: Ore 15.30: «La ragazza d'oltremare»; ore 20.30: «Il ventaglio», 3 atti di A. Cuscinà.

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «La scala della morte» e la compagnia della satira Nella D'Amelio.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'uomo dalla lingua mozza» e «Ridolini e le spie».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il miracolo della Madonna di Pompei».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15 in poi: «Scugnizza» (Satanica) con Bianca Stagno Bellincioni.

Cine Modernissimo. Dalle 15.30 in poi: «Lisa Fleuron» con Francesca Bertini.

Cinema Edison. Dalle 15 in poi: «Mia moglie si è fidanzata», con Leda Gys.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 14 in poi: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse».

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Cirano», splendido dramma d'amore.

Cine Belvedere (via Udine 19). Dalle 15 in poi: «Maciste in vacanza»; farà seguito: «Flick e Flock in garage».

Notiziario Sportivo

La Coppa automobilistica del Garda

L'ordine d'arrivo

GARDONE, 19

Questa mattina alle 7.31, con mezz'ora di ritardo sull'ora prestabilita, è stato dato il «via» ai concorrenti della quarta coppa del Garda. Prima a partire è stata la macchina Daimler dell'on. Benni. Seguirono gli altri a un minuto di intervallo l'uno dall'altro nell'ordine seguente: 7.32 gr. uff. Tesini (Lancia), 7.33 Sirtori (Bianchi), 7.34 Crispi (O. M.), 7.35 Ferrari (Alfa Romeo), 7.37 Grioni (Alfa Romeo), 7.38 Cattaneo (Ceirano), 7.39 Griffini (Fiat), 7.40 Tassara (Ceirano), 7.41 Arrivabene (O. M.), 7.42 Mazzotti (Fiat), 7.43 Dosio (O. M.), 7.44 Arrigoni (Alfa Romeo), 7.45 Sandonini (O. M.), 7.46 Bernardi (O. M.), 7.47 Cofani (O. M.), 7.50 Platé (Vaghi), 7.58 Buzio (G. A. R.), 7.59 Alberto Ostali (Fadin), 8.01 Palazzoli (Aurea), 8.02 Griffini (Aurea), 8.03 Masperi (O. M.), 8.04 Schiepatti (Diatto), 8.05 Martinez (Nazzaro).

Molta folla ha cominciato ad assieparsi subito dopo il mezzogiorno in attesa dell'arrivo dei partecipanti alla Coppa automobilistica del Garda, e in tutti gli spettatori vi era una grande ansia. Alle 14.30 si vide apparire la prima macchina. E' l'Amilcare, pilotata da Arcangelo. Seguono a brevissimo intervallo nell'ordine: Crispi, Ferrari, Sirtori, Cattaneo, Mazzotti, Corbella, San Donino, Bernardi, Cofani, Zanelli, Masperi, Schiepatti, Arrivabene. L'on. Benni, insieme ad altri corridori, ha abbandonato la corsa. Bassani è caduto presso Paullo, ma è rimasto incolume. In complesso però non si hanno a lamentare incidenti degni di nota.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 16.30 nella sala massima del Circolo artistico decima audizione, col coro dei Madrigali diretto dal maestro Illersberg. Domani non c'è lezione.

Sede di S. Giacomo. Oggi alle 17 il prof. Luigi Carnera terrà la prima conferenza su «La vita fisica delle stelle». Domani seconda lezione del prof. A. Abbà su «La teoria della relatività». Oggi non ha luogo alcuna visita.

Sede di Barcola. Domani il signor G. Giacomelli terrà una conferenza sul tema «Una scorreria nei campi della musica».

Società ginnastica. Oggi dalle 9 alle 12.30 allenamento dei boys sul campo sociale di S. Sabba. Alle 12.30 i seguenti giocatori delle riserve dovranno trovarsi sul campo dell'U. S. Triestina a Montebello per disputare una partita con quelle riserve: Della Vella, Bernetich, Pitton G., Martini, Teiner, Sumez, Herring, Kragic, Masè, Costantini, Stavich, Viola, Piccignac, Kersovani. Alle 15.30 i seguenti giuocatori dovranno trovarsi sul campo sociale S. Sabba: Vascotto, Gregorin, Franca, Grion, Jess, Bradaschia, Zullian, Greenham, Decleva, Blenio, Paron, Savio.

Alle 18 spettacolo cinematografico con la film «La serpe» con Francesca Bertini e la film comica «Max ha paura dell'acqua». I soci e le signore dovranno presentare all'ingresso la tessera di riconoscimento. I soci che non avessero ancora ritirate le tessere per le signore sono invitati di passare nella segreteria sociale.

Unione magistrale triestina. Oggi dalle 18 trattenimento famigliare. Domani alle 19.30 seduta del consiglio direttivo.

Unione operaia triestina. Martedì 22 gennaio alle 20, in sede sociale Corso Garibaldi 8, I, avrà principio il corso delle lezioni di danza, diretto dal consocio maestro Elio Girardelli.

Chiesa Evangelica italiana valdese, via S. Maria Maggiore. Il pastore G. del Pesco, iniziando una nuova serie di conferenze, nelle quali, da un punto di vista moderno, esaminerà il pensiero di Cristo in relazione alla famiglia, la ricchezza, la guerra ecc., parlerà questa sera alle 18, sul tema: «Pro aris et focis». Verrà pure eseguito il seguente programma musicale: 1. Padre Martini: Andantino, 2. Corelli: Largo per organo e violino, (violino sig. M. Simsig), 3. Assoli d'organo eseguiti dal m. Zuccoli. La chiesa è riscaldata. Ingresso libero.

Chiesa Evangelica italiana (metodista), in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, domenica, a ore 18, il pastore Felice Dardi terrà una sesta conferenza sulla storia del Risorgimento italiano. «Condizioni d'Italia nel 1860. Aspromonte, Custoza, Lissa, «Obbedisco» la quale sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero a tutti.

Associazione fra addetti statali. Domani alle 19.30 nella sala della Unione magistrale triestina il sig. Narciso Smidichen parlerà sul «Lavorio psichico, sua base «chimico-fisica».

Società dei Filarmonici. I componenti la falange orchestrale sono pregati di intervenire puntualmente alla prova di domani alle 20.15.

Sursum Corda. Alle 19.30 adunata dei premilitari del secondo corso nella palestra di via Parini (Via Foscolo 15).

Giovane Italia. Si raccomanda ai soci di rinnovare la tessera (ogni giorno, eccetto il venerdì, dalle 18 alle 19.30), poichè sarà richiesta nei prossimi convegni. Oggi alle 10 i giovani, che desiderano visitare il museo del Risorgimento si trovino presso la galleria di Montuzza.

Associazione XXX Ottobre. Oggi alle 14, si trovino sul campo sportivo di Guardiella i calcisti: Troier, Pippan I, Fragiacomo, Makorsich, Pippan II, Gaspard, Bartoluzzi, Segulin, Marega, Weissmann, Masè, e Pechnich.

Circolo ragionieri commerciali. Visto il maltempo, la gita di domani è rimandata a domenica 3 febbraio.

Giovani Esploratori. Oggi, tempo permettendo, tutti gli esploratori sono comandati di trovarsi alle 7.30 al monumento Rossetti. Escursione sull'altipiano. Ritorno alle 13.

Alle 10 d'oggi adunata del secondo reparto nella palestra della scuola di via Mazzini. I capi squadriglia intervengano con le bandierine delle loro squadriglie. Si distribuiranno i premi dei concorsi di reparto.

Lega studentesca italiana. Domani lunedì nel campo del liceo scientifico «Galileo Galilei» si aduna la prima e seconda squadra per una partita di allenamento. Alle 14.30, dovrà trovarsi nel campo sportivo dell'Edera la squadra dell'istituto tecnico «Leonardo da Vinci» per allenarsi con la squadra della Accademia nautica.

Società giovani turisti. Oggi alle 15.30 è convocato d'urgenza il direttorio al completo. Martedì venturo assemblea generale dei soci.

Giovani calciatori. Oggi alle 14 allenamento di tutti i giuocatori di foot-ball sul campo del Campi Elisi (Scavo) per la selezione della squadra.

Associazione calcio Roiano. I giuocatori Riavetz, Poscharnig, Mengossi I, Cernigoi, Casson, Vellecgna, Pecnik, Gherbez, Marcovig, Masutti, Cosutta e Calegari sono invitati a trovarsi in campo oggi alle 13.30 per una partita d'allenamento. La squadra riserve giuoca alle 15; i boys si allenano in mattinata, dopo le dieci.

Club Camelia. Oggi riunione dei soci alle 15.30 in piazza Goldoni, per l'annunciata partecipazione.

Club Celibato. Oggi 20 corr., dalle ore 16 alle 20 terrà un grande trattenimento di danza.

Pubblicazioni di matrimonio

Planinz Carlo, carpentiere, con Milanovich Maria, casalinga; Cassarà Vittorio, ferroviere, con Giaconi Jolanda, casalinga; Faa Giovanni, ferroviere, con Angelino Maria, contadina; Blatto Antonio, marese. R. G. Finanza, con Antonino Maria, civile; Lindemann Leopoldo, capitano mercantile, con Zullich Elisabetta, privata; Balice Nunzio, operaio, con Trevisan Emma, cameriera; Vianello Vito, impiegato postale, con Berquier Clelia, impiegata postale; Bevelli Emilio, ferroviere, con Snaier Alberta, casalinga; Cuda Luigi, falegname, con Ficarra Dorotea, casalinga; Lorusso Nicola, ferroviere, con Camardo Nunzia, casalinga; Del Ben Luigi Novello, ferroviere, con Sabadin Maria, privata; Tonani Roberto, impiegato, con Snidersich Adele, impiegata; Russo Giovanni, meccanico, con Terzon Anna, privata; Pischianz Giovanni, meccanico, con Taucer Rosa, privata; Stuparich Ettore, tranviere, con Lenardon Vittoria, privata; Febeo Augusto, impiegato, con Cioros Lucia, privata; Zigoi Giovanni, facchino, con Zago Ermenegilda, giornaliera; Migliore Isidoro, impiegato, con Sacco Pia, privata; Jenco Ottavio, macellaio, con Mavos Stefania, privata; Cernigoi Francesco, ferroviere, con Bencich Anna, sarta; Abitabile Domenico, impiegato, con Giannelli Marianna, privata; Cocianeich Ermanno, pittore, con Holzinger Giuseppina, privata; Mattioli Ranieri, impiegato, con Brovedani Armida, privata; Trevisan Giacomo, bracciante, con Buttignoni Enrica, privata; Gentilli Alberto, medico, con Camerino Ofelia, privata; Liubleich Celestino, agente di commercio, con Marcovitz Ivonne, privata; Ianzhek Libero, cuoco, con Gerin Vittoria, sarta; Portoraro Andrea, commerciante, con Toscan Luigia, privata.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 19 gennaio 1924

BARI	3	30	65	80	89
FIRENZE	40	37	30	87	72
MILANO	72	66	43	40	84
NAPOLI	86	81	54	78	10
PALERMO	81	27	68	18	54
ROMA	20	5	69	43	48
TORINO	65	74	15	59	85
VENEZIA	76	7	8	19	16

CINEMA E VARIETÀ

Oggi ultimissimo giorno di «Scugnizza» (Satanica), interpreti Gemma Bellincioni e Bianca Stagno Bellincioni al Gran Cinema Italia. Pure secondo da molti giorni che questo capolavoro si proietta in questo elegante cine-teatro, anche ieri, un folto pubblico accorse a tutte le rappresentazioni. «Scugnizza» ebbe riconfermato il successo dei giorni precedenti, a merito dell'artistica interpretazione di Gemma Bellincioni e Bianca Stagno Bellincioni.

Visto il vivo interessamento del pubblico, oggi ancora repliche della film. Prima rappresentazione alle 15.

Con molta probabilità, domani si iniziano le proiezioni della grandiosa superfilm «Sodoma e Gomorra».

Al Modernissimo dalle 15.30 alle 22, rappresentazioni continue del grande romanzo in 4 atti «Lisa Fleuron», protagonisti Francesca Bertini e Sandro Salvini.

In preparazione per la fine del mese un colosso cinematografico, interpretato dalla più bella donna d'Italia.

Cinema Edison. «Mia moglie si è fidanzata» ottenne ieri il suo pieno successo, interpretata dalla insuperabile Leda Gys. Questa brillante «pochade» si proietta anche oggi per l'ultimo giorno dalle ore 15 in poi; ultima alle 22.

Prossimamente «L'Angelo custode», grande interpretazione di Mary Pickford.

Ultimi giorni: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» al Salone Novo Cine. Folloni enormi anche alle rappresentazioni di ieri sera del poderoso romanzo «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» con protagonista il grande attore italiano Rodolfo Valentino. Oggi si ripete dalle 14 in poi. NB. Il programma non è a serie.

«La contessa Arsenia» al Cine Savoia. Oggi va allo schermo questo sentimentale e commovente romanzo che per la impeccabile interpretazione di Diana Karenne e la cura avuta dalla «Pasquali Film» di Torino nel curarne tutti i particolari, avrà certamente un grandioso successo. Principio alle ore 15. — I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

Rassegna finanziaria settimanale

Una pubblicazione sulle società per azioni

Il Credito Italiano ha testè pubblicato il volume biennale delle notizie statistiche sulle principali società per azioni italiane.

E' un'opera ponderosa che attesta la intelligente cura dei dirigenti il Credito Italiano, i quali danno così al mondo finanziario una pubblicazione di indiscusso valore che in molti casi è indispensabile, e il diligente zelo di chi è chiamato a compilare la imponente raccolta di dati statistici, spesso attraverso la indifferenza delle società interessate.

Le società, incluse nel volume di 1700 pagine, sono oltre tremila, con un capitale complessivo di ventun miliardi, ciò che attesta lo sviluppo del nostro paese.

Si può calcolare che il denaro affidato sotto varie forme (di risparmio, di conto corrente, di corrispondenza ecc.) alle Casse di ogni genere ed alle Banche tutte, raggiungeva al 31 dicembre 1922 la cospicua somma di cinquanta miliardi, con un aumento di almeno tre miliardi nel 1923.

Il signor Mario Mazzucchelli, compilatore del volume, osserva nella prefazione che la difficoltà di raccogliere i dati è stata maggiore nelle nuove province, perchè non è ancora esteso l'obbligo delle pubblicazioni legali, ma forse il silenzio di alcune società delle nostre province può esser dipeso dalla mancata conoscenza di questa lodevole iniziativa del Credito Italiano, che si propone soltanto uno scopo scientifico-finanziario, all'infuori di ogni particolare interesse, ed appunto perciò va lodata ed incoraggiata.

La settimana borsistica

(*m. r.*) Settimana borsistica calma, a intonazione piuttosto pesante, l'attenzione del pubblico essendo in gran parte assorbita dal mercato dei cambi. Il tracollo del Parigi sotto la parità della lira è stato il fatto del giorno più interessante e la stampa ne ha lumeggiato ormai ampiamente i particolari, per cui il semplice accenno dispensa da ogni commento. Come improvvisa e rapida era apparsa la discesa del franco, altrettanto vivace, seguiva la reazione — da 99.50 a 107! Il cammino percorso nei giorni successivi da questa divisa è quanto di più irregolare e indeciso registri la storia dei cambi; di fronte a interventi più o meno palesi della Banca di Francia, travagliato dalle opposte tendenze — ribassista e rialzista — della speculazione, il franco ha oscillato con estrema facilità fra i limiti di 103 e 109, offrendo il destro ad arbitraggi i più impensati fra piazza e piazza. Fare il diagramma preciso delle oscillazioni del Parigi sarebbe difficile cosa; possiamo constatare solo che esso chiude l'ottava a 104.50 circa, quotazione questa che, mentre scriviamo queste righe, può essere ormai completamente mutata.

La nostra lira ha ceduto alquanto nel corso dell'ottava, rispetto al dollaro e alla sterlina, riguadagnando però in chiusa qualche frazione di punto sulla parità di quest'ultima. In complesso la lira ha mantenuto un fondo ottimo su tutti i grandi mercati internazionali, con tendenza ad isolarsi sempre più dalle influenze delle altre divise europee, a vantaggio della sua stabilizzazione.

Della Borsa valori c'è ben poco da dire, questa essendo ancora depressa da realizzi, che — se epurano il mercato da molti piccoli operatori, o meglio speculatori occasionali — lasciano tuttavia un'impronta di stanchezza che, presentemente, nuoce all'ordinario svolgimento delle operazioni.

Poco trattato, il Consolidato ha stabilizzato il suo prezzo a 89.50 circa per contante, pari a 89.75 per fine, mentre la Rendita oscilla — senza affari — da 79.25 a 78.75; Settennali e Novennali invariati. Fatta eccezione delle Comit e delle Credito, i bancari non hanno avuto alcun movimento; la chiusa odierna annota i due valori accennati rispettivamente a 1228 e 876 in qualche vantaggio sull'apertura, mentre il resto della quota ripete circa i soliti prezzi.

Anche il gruppo delle Sicurtà, non ha avuto una delle sue ottave più felici. Il mercato appare tuttora pesante, sebbene discreti pacchetti sieno stati assorbiti da mani migliori e più capaci. Esorditi a prezzi abbastanza bassi, rispetto ai massimi raggiunti nelle precedenti ottave, assistemmo martedì — nel dopoborsa — ad un accenno di reazione che ci ricondusse d'un balzo a quotazioni molto superiori; naturalmente però all'eccessivo entusiasmo tenne subito dietro una sequela di ordini di vendita, che trovarono il mercato piuttosto impreparato e poco disposto ad assorbire il flottante a quei prezzi. Da ciò, nuovo indebolimento della quota che, attraverso alterne vicende, chiude oggi circa ai minimi, con intonazione però più serena, a giudicare dalla discreta facilità di contropartita.

Buono in generale l'andamento delle Navigazioni, con ripresa notevole delle Gerolimich e delle Premuda; Cosulich e Libera furono ampiamente trattate anche per fuori piazza. Degli Industriali, continua l'interessamento per le Cementi e per le Cantiere, mentre il complesso della quota appare più sostenuto.

BORSA DI TRIESTE

19 gennaio 1924

Rendita 3½%	78.25	Nav. Adria	390
Rend. 3% (lordo)	50.—	Nav. merc. S. A.	72
Consolidato 5%	89.40	» Cosulich	368
B. Tes. sett. I em.	100.25	» Dalmatia	240
B. Tes. II emiss.	100.25	» Gerolimich	1560
B. Tes. III emiss.	100.25	» Gener. Ital.	584
B. Tes. IV emiss.	100.25	» Libera Triest.	429
B. Tes. nov. I em.	99.60	» Istria-Trieste	287
B. Tes. nov. II em.	99.60	» Lloyd Tr.	1435
Prov. Trieste 1899	52.—	» Lussino	700
» » 1914	34.50	» Martinolich	158
» » 1916	34.50	Strade ferr. med.	630
C. comm. M. G. 1899	25.—	Strade ferr. mer.	452
Prov. Istria 1900	36.50	Oceania	104
Ist. com. Gorizia	39.—	G. L. Premuda	555
Ist. com. Istria	83.—	Società Tramway	156
Fond.rio Istria	90.—	D. Tripcovich e C.	347
Fond. Gorizia 4%	48.—	Spediz. Adriatica	480
Fond. Gorizia 4½%	62.—	Ampelea	436
Fond. Gorizia 6%	90.—	Beni Stabili	774
Fond. Ven. Trid.	90.—	Cant. Nav. Triest.	217
Fond. Venezie 3½%	444	Cem. Dalmatia	370
Fond. Venezie 5%	450	Cem. Isonzo	99½
Banca d'Italia	1565	Cem. Spalato	230
Banca Adriatica	200	Edison	725
Commerciale Ital.	1230	Eridania	480
Comm. Triestina	706	Kerka	374
Credito Italiano	875	Gas Roma	637
Banco di Roma	100	Ilva	12
Banca Cred. Pop.	347	Lavanderia	325
Zivnostenska	512	Montecatini	224
Casse gen. r. ungh.	140	Off. navali triest.	160
Assic. Generali	5830	Pastificio Triest.	231
Assic. Ital. 1923	1980	Stab. Tecnico	635
Infortuni Milano	3030	Terni	514
Grandine Merid.	745	Pilatura Riso	420
Riun. Adriatica	3150		

CAMBI: su Amsterdam da 845 a 865; su Belgio da 95.50 a 97.50; su Francia da 104.25 a 105; su Londra da 97.25 a 97.60; su New York da 22.90 a 23; su Svizzera da 395 a 398; su Bucarest da 10.75 a 11.25; su Praga da 66.50 a 67; su Ungheria da 0.07 a 0.08; su Vienna da 0.0319 a 0.0324; su Zagabria da 26.25 a 26.50.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0335; dinari da 25.50 a 26.60; dollari da 22.80 a 22.95; pezzi da 20 franchi da 88 a 88.50; lire sterline b. n. da 97.15 a 97.40.

Cambio ufficiale dell'oro: 18/I/1924, lire 444.217.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O.S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra); 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.10 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T.P. (Trieste-Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 6.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana, Vienna); 7.— D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 10.50 D. Lubiana-Bucarest); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20. O. Per Fiume 5.15 O.; 8.30 A.; 10.50 D.; 19.45 A.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 (Portogruaro, Udine); 10.— D.D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 19.28 A.; 23.15 S.O. (Londra, Parigi), Da Postumia: 3.30 O.S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado); 13.20 A. (Vienna, Luviana); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (San Pietro); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.45 O. Da Udine: 7.30 O.; 10.40 A.; 12.40 D.; 15.50 A.; 18.50 O.; (da Monfalcone): 22.45 A. Da Fiume: 9.25 A.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

PARTENZ: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.; Per Buie, Parenzo: treni misti: 6.01; 8.50*) (fino Buie); 13.35; 18.30 (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.30*) (da Buie); 12.30; 17.55*) da Buie; 21.35.

LA GRANDE TOMBOLA NAZIONALE

di Lire 475.000

che verrà estratta in Roma irrevocabilmente il giorno **31 Gennaio 1924** a beneficio del *Fondo di Previdenza Sociale degli Impiegati Civili* dà affidamento di serietà, come tale affidamento hanno sempre dato, tutte le Tombole Nazionali estratte in Roma e **dirette dalla Commissione residente in Via Aracoeli, 3.**

Il pubblico **mai** ebbe a lagnarsi sia della correttezza dell'operazione come della scrupolosa puntualità del pagamento di tutti i premi e non riscontrò mai sgradite sorprese.

Ogni buon italiano sente l'obbligo di acquistare sia pure una sola cartella, tanto più, che la spesa di **Due Lire** non porta danno a nessuno e serve in pari tempo a procurare la possibilità, con questa mite spesa, di assicurarsi una buona agiatezza per tutta la vita e di compiere in pari tempo un'opera altamente umanitaria e benefica.

Ricordiamo che l'importo dei premi di **L. 475.000** è diviso: Cinquina **L. 40.000**; prima tombola **L. 200.000** che si può guadagnare con la mite spesa di **Due Lire**; seconda tombola **L. 50.000** ed altre tombole per **L. 25,000, 15.000, 10.000,** più 3 tombole di **L. 5.000** ognuna nonchè **L. 80.000** premio di Ripartizione e **L. 40.000** come premio di Consolazione.

Le Cartelle formate di 10 caselle per poterci scrivere 10 numeri compresi dall'1 al 90 e quelle con le caselle già riempite di numeri nonchè le Buste della Fortuna contenente ognuna 9 cartelle con tutti i 90 numeri si vendono in tutto il Regno dove sta esposto l'avviso di vendita, nonchè presso la *Commissione Esecutiva in* **Roma - Via Aracoeli, 3.**

Un Rimedio da Donnicciola ed Il Parere di un Medico

Si tratta di una cura semplice per sbarazzarvi dei diversi mali di piedi che vi fanno spesso tanto soffrire

I rimedi di famiglia, detti di donnicciola, a volte ci sorprendono con la loro efficacia meravigliosa. Perciò, non esito ad affermare che, per alleviare e guarire i molteplici mali di piedi causati dal freddo e l'umidità, la stanchezza e la pressione delle calzature, io non conosco nulla di più attivo che i saltrati di uso corrente. Basta scioglierne una piccola manciata in una bacinella d'acqua ben calda e immergere i piedi indoloriti per una diecina di minuti in quest'acqua resa medicinale e leggermente ossigenata. Ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore spariscono come per incanto. Una immersione più prolungata ammorbidisce i duroni più spessi, i calli e le altre callosità dolorose ad un tal punto che essi possono essere estirpati facilmente senza coltello nè rasoio, operazione sempre pericolosa.

I Saltrati rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato, e tutti coloro che soffrono di calli o che hanno i piedi sensibili, facilmente indoloriti o gonfi, dovrebbero servirsene per mettere fine alle loro sofferenze.

Dott. M. L. CATRIN

NOTA. — I Saltrati Rodell, raccomandati dal dott. Catrin, sono sali minerali purissimi e molto concentrati. Essi si trovano ad un prezzo modico in tutte le buone farmacie. E' necessario evitare le contraffazioni a buon mercato, che non hanno alcun valore curativo.

Un'industria in legnami, esistente in una principale città delle Jugoslavia, cerca uno specialista nella lavorazione del legno, indipendente, come direttore dell'azienda, il quale dovrebbe pure partecipare finanziariamente all'impresa.

Offerte sub «Holzindustrie» alla Aloma Company, Annoncen Reklam. Ges. Lubiana (Jugoslavia).

Giacomo Brienne — 43

Irreperibile

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

La fanciulla non disse niente, ma i suoi bei occhi si riempirono di lagrime.

Ohimè! la coraggiosa ragazza lasciava a Lafeyre ciò che aveva di più caro ed il suo cuore si straziava al pensiero di questa separazione, più brusca ancora di quello che avesse potuto prevedere.

Durante due giorni esitò.

Partire senza vedere per l'ultima volta colui che adorava! Ella non poteva risolversi. Ma nella nobile creatura, il sentimento del dovere dominava ogni altra cosa.

— No, mormorò, io non devo arrischiare questa prova. Chissà? Potrei essere debole davanti alla sua disperazione.

Nondimeno, ella non osava fuggire senza lasciargli almeno una lettera.

Ella scrisse dunque a Carlo:

«Mio caro amico,

«Il destino irrimediabilmente crudele, ci separa.

La sorte è questa; mia madre ed io lasciamo la Creuse per sempre: andiamo a perderci nella grande ed inquieta Parigi.

Non possiamo più vivere a Lafeyre. Bisogna che io lavori. Rassicuratevi, però. Dei cugini di alta condizione, mi hanno trovato un impiego onorato, per cui io non avrò da arrossire, e che permetterà, a mia madre ed a me, di condurre una vita modesta, senza dubbio, ma non troppo misera.

Dopo quello che abbiamo provato, che importa del resto? Non potremmo soffrire più di quello che abbiamo sofferto.

Qualunque cosa mi riserbi l'avvenire, credete pure mio caro Carlo, che il mio cuore non è mai stato che vostro. Io non amerò giammai un altro uomo. Ma è appunto perchè vi amo, che comprendo la impossibilità e la follia del nostro sogno.

Carlo, qualunque cosa noi facciamo, lo spettro del morto si drizzerà sempre fra noi.

Addio, voi mi dimenticherete e troverete la felicità che meritate.

In ogni caso, io ve lo auguro di tutto cuore.

Clara di Brèville».

La fanciulla, andò essa stessa ad impostare la lettera.

Un'ora dopo, le due donne prendevano, alla stazione di Guèret, il treno per Parigi...

Quando il dottor Marsault trovò, la sera, fra la sua posta, il laconico addio della signorina di Brèville, si abbandonò ad una violenta crisi di disperazione.

Il giovane, infatti, lontano dal rinunciare al suo sogno di felicità, si era, al contrario, fissato di piegare la risoluzione di Clara.

Egli aveva visto, con segreto piacere, la sparizione del signor Brèville. Quell'uomo era stato suo nemico. Improvvisamente, il principale ostacolo che lo separava da Clara, era scomparso.

La signora di Brèville, non contava, egli lo sapeva.

— Aspetterò che il tempo abbia attenuato il loro primo dolore, pensò egli, ed allora io interverrò come loro protettore naturale.

Per convenienza, per non alimentare nuovamente i pettegolezzi e le maldicenze, egli s'era astenuto dal far loro visita.

Ma aveva però scritto a Clara mettendosi interamente a loro disposizione.

Inoltre egli s'era informato discretamente presso il notaio delle due donne, che era un suo antico commilitone, e da lui aveva saputo la situazione disperata delle Brèville.

Il dottore anzichè esserne colpito, aveva trovato in ciò una ragione di più per l'esecuzione del progetto ch'egli accarezzava.

Egli pensava:

— La signora di Brèville sarà la prima a favorirmi, soprattutto per qualche mese, quando la mia posizione si sarà completamente affermata.

Aveva pensato a tutto, previsto tutto, salvo la risoluzione disperata di Clara.

Questa notizia, come è facile immaginare, lo sconvolse e lo fece orribilmente soffrire.

— Clara obbligata a lavorare, mormorava egli, mentre io non domando di meglio che di adorarla, di farle la vita serena e felice! E' una cosa assurda! Oh, ma è impossibile che la cosa sia senza rimedio: ritroverò Clara e le farò mutar pensiero.

All'indomani stesso, si recò presso il notaio suo amico, dichiarandogli senza ambagi:

— Amico mio, ecco davanti a voi un uomo disperato: voi sapete che il mio unico desiderio è di sposare la signorina di Brèville.

Il notaio rispose sorridendo:

— E la signorina Clara è partita senza salutarvi!

— V'ingannate: leggete, disse il dottore, tendendogli la lettera appena ricevuta.

Il notaio non seppe nascondere la sua emozione.

— Coraggiosa ragazza! quanta generosità, quanta nobiltà in quella creatura!

— Ed è per questo, voi capirete bene, signor Chésnel, che io la cercherò anche in capo al mondo, per farla mia moglie.

— Diavolo, osservò il buon notaio, io non posso però darvi il suo indirizzo di Parigi...

— Ve ne prego; siate buono, e io vi prometto di non approfittarne subito.

— Eh! lo so che siete eroico: scommetto che sapreste fare lo sforzo di aspettare almeno cinque giorni...

— Fissate voi stesso il termine!

— Ebbene rifletterò; ritornate qui fra un mese.

— Un mese? Ma è impossibile! Pensate dunque a quelle povere donne isolate nella grande città! Fremo solo a pensarvi. Ve ne prego, datemi il loro indirizzo, perchè io possa vegliare su di loro almeno di lontano.

— Se è solamente l'inquietudine che vi tormenta, tranquillizzatevi: le signore di Brèville alloggeranno presso un alto funzionario loro parente. Come essa vi ha scritto, la signorina Clara ha trovato un buon impiego; inoltre possono disporre di una discreta somma di denaro liquido. E poi gliene manderò fra poco dell'altro, quando avrò affittato, la loro casa.

Il dottore rialzò la testa.

— La loro casa è d'affittare?

— Sì.

— Quanto se ne chiede?

— Duemila franchi.

— Ne offro io tremila.

— Ecco veramente un cliente straordinario!

Ma il notaio cambiò tosto il suo sorriso in una espressione preoccupata.

— Il male si è mio caro amico, che io non so se la signora di Brèville acconsentirebbe ad affittarvela... a voi.

— La vostra obiezione è abbastanza giusta. Ma non si potrebbe, per esempio, intestare l'atto a qualche ricco inglese?

MARINA E NAVIGAZIONE

Situazione isobarica europea

La Capitaneria di porto ci comunica il seguente radiotelegramma spedito dal Magistero delle acque di Venezia:

Ciclone centrato 737, Scozia investe Europa centrale e settentrionale.

Si prevede vento alto Adriatico, cielo nuvoloso, pioggia, atmosfera nebbiosa, mare leggermente mosso.

Il piroscafo "Gastein,,
cozza contro un piroscafo danneggiandolo

Il giorno 17, mentre il piroscafo «Gastein» del Lloyd Triestino entrava nella rada di Rodi, a causa del cattivo tempo e forte vento, andò ad urtare contro la prua del piroscafo «Antioche» della Compagnia Reiss, che ebbe a subire la rottura del bompresso, di una scala e di un fanale. Anche il «Gastein» subì dei danni fortunatamente non gravi.

Il piroscafo "Orjon,, sequestrato

Come i lettori ricorderanno, venerdì mattina, all'altezza di punta Salvore, il piroscafo greco «Orjon» investì il veliero nazionale «Cristoforo Colombo II» affondandolo. Dal comandante della Capitaneria di porto venne tosto nominata una commissione di inchiesta che accertò le responsabilità e passò gli atti al Tribunale commerciale e marittimo. Il Tribunale, a sua volta, esaminati gli incartamenti e udito il parere dei tecnici, ordinò il sequestro del piroscafo «Orjon» fino a tanto che non sarà versata la somma di lire 150.000, quale indennità per i danni arrecati al veliero e alla merce che trasportava.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare
Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 20 per il 21 e 22 gennaio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 152; nostromi: 102; marinai: 2947; giovani di coperta in I: 1113; giov. coperta II: 777; mozzi coperta: 694; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4462; carbonai: 2222; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 286; cuochi in I: 251; giovani cucina: 133; mozzi cucina: 162; camerieri in I: 116; giovani camera: 3; mozzi camera: 292; infermiere: 15; infermieri: 45.

Richiamati: marinai: 2857; giovani cop. 1090, 922, 970, 945; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107; fuochisti: 3971, 4382; mozzi camera: 284, 238; carbonai: 1868.

Turno Lloyd: marinai: 799; giovani in I: 252; giovani in II: 237; mozzi di camera: 21; fuochisti: 1033; carbonai: 821; operai meccanici: 71; elettricisti: 76; mozzi macchina: 26; mozzi di coperta: 19.

Richiamati: operai meccanici: 53.

Turno Cosulich: capi d'arme: 17; capi stiva: 201; carpentieri in I: 21; in II: 64; nostromi in I: 14; II: 15; III: 42; marinai: 571; giovani di coperta in I: 292; mozzi coperta: 190; capi fuochisti in I: 17; in II: 51; fuochisti: 973; carbonai: 446; operai mecc.: 42; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 36; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 23; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 663; I camerieri da carico: 42; II camerieri da carico: 11; I cuochi da pass.: 3; da equipaggio: 7; da carico: 4; da emigrazione: 2; II cuochi da passeggeri: 11; da equipaggio: 29; da emigrazione: 2, 6; III cuochi da passeggeri: 39; da emigrazione: 2; I cambusieri da passeggeri: 20; I cambusieri da carico: 29; II cambusieri: 31; infermieri: 26; II infermieri: 19; I infermiere: 40; II infermiere: 17; barbieri: 26; cameriere: 13, 20; giovani di camera: 176, 205, 173, 173, 174, 189, 181, 191; mozzi camera: 87; giovani di cucina: 146; mozzi cucina: 63; allievi cambusa: 1; guardaroba: 3; pistori: 51.

Richiamati: capi stiva: 199; nostromi in II: 14; giovani di coperta in I: 285, 281, 280, 229; marinai: 565, 568; mozzi cucina: 65; operai meccanici: 31, 36; allievi cambusa: 2, mut.; fuochisti: 951, 955, 956, 948, 954, 679, 953.

Turno Libera Triestina: cuochi in I: 37; giovani cucina: 13; mozzi cucina: 17; camerieri in I: 30; in II: 15; giovani di camera: 10; mozzi camera: 6; nostromi: 18; marinai: 152; giovani coperta in I: 41; mozzi di coperta: 28; capi fuochisti: 40; fuochisti: 144; carbonai: 66.

Da richiamare: marinai: 112, 105.

Turno Tripcovich: nostromi: 27; marinai: 95; giovani coperta: 43; mozzi coperta: 43; capi fuochisti: 17; fuochisti: 116; carbonai: 73; cuochi in I: 36; giov. cucina: 27; mozzi cucina: 37; camerieri in I: 26; giov. di camera: 41; mozzi camera: 10.

Richiamati: carbonai: 76.

Turno Gerolimich: cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 9; mozzi camera: 7; nostromi: 9; marinai: 17; giovani coperta in I: 11; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 9; fuochisti: 42; carbonai: 25.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 6; marinai: 29; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 7; capi fuochisti: 6; fuochisti: 40; carbonai: 16.

Da richiamare: giovanotti: 7; carbonai: 7.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Anna Goich» naz. da Casablanca, con 1800 tonn. di merci; «Quieto», naz. da Zara, con 11 pass. e 2 tonn. di merci; «Maria Stefania» naz. da Arsa; «Boccaccio» naz. da Monfalcone; «Roma» naz. da Ancona, con 12 pass.; «Leopolis» naz., da Costanza.

Partirono ieri i piroscafi: «Duino» naz. per Gravosa; «Momikes», greco, per Vraguizza; «Greenwich» ingl., per Venezia; «Attika» germ. per Amburgo; «Atlanta» naz. per Venezia; «Cavi», naz., per Alessandria.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: H. 25: «Sebenico»; H. 24: «G. Carnazza»; H. 23: «Molesey»; H. 22: «Aurora»; H. 21 a: «Ostmark»; H. 17: «Leopolis»; H. 14: «Teresa»; H. 13 b: «Lapad»; H. 12 a: «Gen. Petitti»; H. 9: «Ida»; Molo III, H. a: «Graz»; H. b: «Venezia L.»; H. d: «Gorizia»; H. c: «Metauro»; H. e: «Palacky»; H. 1: «Anna Goich»; Molo IV: «Soria»; H. 1 a: «Sea Glory»; alla diga: «Remo», «Cleopatra», «Candiano»; in rada: «Boccaccio».

Porto Doganale: Molo Audace: «Roma»; Molo Bersaglieri: «Orjon», «Quieto»; Molo Venezia: «Belrorie», «Cyclops»; Sacchetta: «Venezia T.», «Palatino», «Friuli», «Indeficenter».

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Kotingo», «M. Stefania», «Epidauro»; Molo V: «Kostrena»; H. 61: «Assyrian»; H. 55: «Dandolo», «Petrarca»; H. 69: «Douro»; Molo VI: «Arimatea», «Tyria»; fra H. 69-71: «Saturnos»; H. 69: «La Marseillaise»; H. 71: «Nippon».

Arsenale del Lloyd: «Quirinale», «Semiramis», «Cracovia», «Metcovich», «Asia», «Iskra», «Africa», «Idria»; in rada: «Abbazia», «Misurata».

Cantiere S. Marco: «Isarco».

Molo di Servola: «Mirone».

Molo S. Sabba: «Stige», «Tyria».

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», «Africa» in arsenale; «Adria», «Aventino», a Trieste; «Carnaro», in linea Lev. celere B; «Asia», in arsenale; «Duino», in linea il 14 di Dalmazia; «Duchessa d'Aosta», part. il 14 corr. da Penang per Colombo; «Bucovina», in linea Egeo A; «Rosandra», part. il 16 corr. da Colombo per Penang; «Carinthia», in linea Egeo A; «Carniola», in linea Soria B; «Silvio Pellico», part. il 17 corr. da Trieste per Karachi; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», in arsenale; «Celio», in linea Lev. celere; «Campidoglio», in linea Soria A; «Dalmatia», in linea Soria B; «Fiume L.», «Friuli», a Trieste; «Galicia», in linea Soria B; «Gastein», «Gianicolo», in linea Soria A; «Gorizia», in linea Egeo B; «Graz», a Trieste; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Aussa», arr. il 13 corr. a Bombay; «Leopolis», a Trieste; «Principessa Jolanda», in linea eventuale di Costantinopoli; «Merano», in linea eventuale Egeo; «Metcovich», in arsenale; «Nippon», «Palatino», a Trieste; «Palacky», in linea Soria A; «Persia», part. il 15 corr. da Shanghai per Yokohama; «Pilsna», part. il 14 corr. da Aden per Bombay; «Praga», in linea Lev. celere A; «Quirinale», in arsenale; «Remo», a Trieste; «Semiramis», in arsenale; «Soria», a Trieste; «Trento», in linea Egeo B; «Trieste», in linea event. di Costantinopoli; «Tevere», a Trieste; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Venezia», a Trieste.

Cosulich

Servizio pass. Nord America: piroscafi: «M. Washington», arr. il 16 corr. a Trieste; «Presidente Wilson», part. il 17 corr. da Boston per Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», a Trieste; «Belvedere», arr. il 16 corr. a Buenos Aires; «Francesca», arr. il 9 corr. a Buenos Aires; «Sofia», partito il 13 corr. da Napoli per Las Palmas.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», part. il 17 corr. da New York per Trieste; «Anna», part. il 15 corr. da Miri (Borneo) per Manilla; «Caterina Gerolimich», part. il 16 corr. da Pireo per Tampa; «Clara», passò il 18 corr. Gibilterra per Norfolk e Baltimore; «Columbia», part. il 17 corr. da Malta per Trieste e Venezia; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti»; «Georgia», in partenza da Napoli per New York; «Gerty», arr. il 12 corr. a Spalato; «Ida», a Trieste; «Laura», passato il 5 corr. Gibilterra per New York; «Lodovica» pass. il 26 corr. Gibilterra per Venezia e Trieste; «Lucia» arr. il 16 corr. a New Orleans; «Teresa», a Trieste; «Carolina», part. il 17 corr. da Spalato per Cabo de Gata; «Emilia», arr. l'8 corr. a Buenos Aires; «Federica», part. il 28 u. s. da Buenos Aires per Venezia; «Montebianco», arr. il 1.o corr. a Buenos Aires; «Zvir», arr. il 9 corr. a Buenos Aires; «Eros», arr. il 16 corr. a New Castle on Tyne; «Nereide», part. il 4 corr. da Bahia per Las Palmas; «Olimpo», part. il 24 u. s. da Norfolk per Buenos Aires; «Proteo», arr. il 14 corr. a Rio de Janeiro.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste:

Da New York: «Laura», circa primi febbraio; «Georgia», circa metà febbraio; «Teresa», circa seconda metà febbraio; «Clara», circa fine febbraio; «Pres. Wilson», circa 10 marzo; «Ida», circa metà marzo.

Da New Orleans, Houston e Galveston: «Lucia», gennaio; «Cat. Gerolimich», febbraio; un vapore, marzo.

Da Buenos Aires: «Emilia», circa metà gennaio; «Olimpo», circa primi febbraio.

Da Buenos Aires e Brasile: «Francesca», da Buenos Aires il 19 corr., da Santos il 24 corr., da Rio il 26 corr.; «Belvedere», da Buenos Aires il 24 corr., da Santos il 29 corr., da Rio il 31 corr.; «Sofia», da Buenos Aires il 16 febbraio, da Santos il 21 febbraio, da Rio il 23 febbraio.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», part. il 9 da Costantinopoli per Boulogne; «Onda», part. il 16 da Trieste per Zelenika; «Stella», arr. il 5 a Poti proseguirà per Emden o il Weser; «Sirena», part. il 17 da Horsens per Newcastle on. Tyne; «Maiella», part. il 29 dicembre da Montevideo per Havre; «Brenta», arr. il 14 a Port Said, proseguirà per Karachi; «Cherca», part. il 17 da Algeri per Rotterdam; «Laguna», pass. il 12 Perim per Plymouth; «Marina», arr. l'8 a Porto Novo, proseguirà per Marsiglia; «Salina», part. il 18 da Hampton Roads per Vancouver; «Arsa», pass. il 16 Gibilterra per Genova; «Isonzo», part. il 5 da Buenos Ayres per Valparaiso; «Recca», part. il 9 da Port Said per Hull e Anversa; «Istria», arr. il 14 a Corfù, proseguirà per Volo; «Aussa», arr. il 13 a Bombay; «Anfora», arr. il 12 a Buenos Ayres, proseguirà per l'Europa; «Livenza», arr. il 29 dicembre a Pireo, proseguirà per Moulmein; «Savoia», pass. il 18 Gibilterra per Baltimora; «Tagliamento», part. il 10 da Cardiff per Hampton Roads, ordini; «Carso», part. il 31 dicembre da Vancouver per Gibilterra; «Carnia», part. il 12 da Colon per Puget Sound; «Timavo», part. il 18 da Odessa per il Continente; «Duchessa d'Aosta», part. il 15 da Penang per Colombo; «Piave», arr. il 15 a Colombo, proseguirà per Bombay e Karachi; «Rosandra», part. il 16 da Colombo per Penang.

D. Tripcovich e C.o

Piroscafi: «Airone» a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», a Trieste; «Arcadia», proseguito il 15 da Zea per Orano; «Bellanoch», arrivato il 18 a Alicante; «Bellaura», partito il 19 da Napoli per Genova; «Bellena», partito il 17 da Casablanca per Orano; «Bellenden», arrivato il 19 a Venezia; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», arrivato il 18 a Catania; «Dardania», partito il 16 da Trieste; «Ellenia», partito il 15 da Civitavecchia per Sfax; «Falco» a Pago; «Filippo Artelli» arrivato il 18 Amburgo; «Gabbiano» a Obrovazzo; «Gerania», partito l'11 da Karachi per Trieste; «Italia», a Trieste; «Laconia», passato il 17 Gibilterra diretto a Venezia; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Zara; «Numidia», passato il 17 Capo Finisterre diretto a Venezia; «Roma», a Trieste; «Risveglio», partito il 17 da Trieste per Malta; «S. Severo», partito il 18 da Venezia per Salona; «Sarajevo», ad Ancona; «Titan», a Trieste; «Venezia», a Trieste.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Aleardi», partito il 10 corr. da Las Palmas per Santos e Rio de Janeiro; «Alfieri», a Cardiff; «A. Scarsellini», partito il 15 corr. da Cartagena per Londra ed Anversa; «Ariosto», partito il 16 corr. da Algeri per Calais, Rotterdam ed Anversa; «Boccaccio», a Monfalcone; «Boito», a Napoli; «Canova», a Barcellona; «Carducci», partito il 17 corr. da Trieste per Sebenico e Malta; «Cimarosa», a Malta; «Donizetti», a Marsiglia; «Eros», a Newcastle; «Goldoni», partito il 16 corr. da Boston per Rotterdam; «Lodoletta», in partenza da Gallipoli per la Sicilia; «Pascoli», partito il 15 corr. da Porto Empedocle per Algeri, Le Havre, Londra e Rouen; «Petrarca», a Trieste; «Righi», a Fiume; «Rossini», a Palermo; «Tasso», partito il 12 corr. da Cardiff per Venezia; «Tiepolo», a Fiume; «Tiziano», partito il 17 corr. da Catania per l'Adriatico; «Ugo Bassi», partito l'11 corr. da Rotterdam per Venezia.

Società di navigazione Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arrivato a Methil il 16 corr.; «Atlantico», in viaggio per Livorno; «Baltico», a Bona; «Monte Maggiore», partito il 18 corr. da Ahus per Trelleborg; «Monte Ossero», passò Gibilterra il 16 corr. diretto ad Amburgo; «Caterina Gerolimich», partito il 16 corr. da Pireo per Tampa; «Generale Petitti», a Trieste; «Monte Bianco», arrivato a Montevideo il 12 corr.; «Clara Camus», arrivato a Cardiff il 14 corr.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 16 corr. da Amburgo per Cardiff; «Jadera», proseguito il 19 corr. da Costantinopoli per Sulina; «Zora», arrivato il 16 corr. a Methil; «Kostrena», a Trieste; «Sud», arrivato l'8 corr. a Barry Roads; «Vladimir», arrivato il 17 corr. a Marsiglia; «Diamant», arrivato il 16 corr. a Marsiglia.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», partito il 14 corr. da Bilbao per Grangemouth; «Epidauro», a Trieste; «Dan», a Fiume; «Iskra», a Trieste; «Izvor», a Middlesbrough; «Istina», partito il 15 corr. da La Goulette per Middlesbrough; «Israda», partito il 5 corr. da Glasgow per Genova; «Izabran», ad Anversa; «Izgled», partito il 17 corr. da Algeri per Cardiff; «Maria Racich», a Marsiglia.

Società di navigazione Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Bohème», partito il 9 corr. da Barry Dock per Venezia; «Fedora», partito l'11 corr. da Algeri per Middlesbrough; «Iris», a Genova; «Lodoletta», partito il 14 corr. da Venezia per Taranto.

Società di navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», partito il 16 corr. da Cardiff per Trieste; «Perseveranza», atteso a Middlesbrough.

Società di Armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma», arrivato il 15 corr. ad Anversa; «Java», arrivato il 17 corr. a Napoli.

CORRISPONDENZA APERTA

Piccanaso. Nella d'Amelio è un nome d'arte. Bisogna rispettare il segreto. I «mandarini» della nuova rivista del Di Bin sono... i frutti della burocrazia cinese e non sappiamo altro. — *Ipnotismo.* Il luogo dove si fanno gli esami di professore di ipnotismo è Bagolonopoli. — *Rappresentanza.* Volete una rappresentanza di bocchini di tutte le specie? Non diamo indirizzi, non lo sapete?

Sirena do patoch. 1) Se non sapete il corpo presso il quale presta servizio il volontario cui accennate, come volete lo si peschi? 2) L'8 settembre 1908 era un martedì. — *Polese.* La Commissione per la liquidazione dei danni agli ex regnicoli ha sede presso la R. Intendenza di Finanza. — *Triestino puro sangue.* Chi impara presto, chi impara mai; chi si fa pagare molto per insegnare, chi poco, chi — ma son rari come la macchinetta — niente. — *Stella.* 1) Lido Manetti è vivo e vegeto e bello e gentile ognor. 2) Pina Menichelli è non solo sposata, ma anche divorziata.

Santussa. 1) Si soffrega il prosciutto con 10 gr. di cumino, 5 gr. di pepe pesto, un po' di ginepro, alcune foglie di lauro e lo si mette in un mastello di legno che sarebbe bene avesse una apertura nel fondo. In un altro recipiente si mettono a bollire quattro litri d'acqua, 4 etti di sale, 10 gr. di salnitro, 10 gr. di zucchero candito; questa salamoia si lascia bollire tanto a lungo fino a che, per prova, un uovo fresco vi galleggi. Lasciata raffreddare, la si versa sulla carne. Sopra il coperchio del mastello si mette un peso che ha lo scopo di tenere sommersa la carne nel liquido che giornalmente si cola levando il tappo per riversarlo di nuovo nel contenuto senza togliere il coperchio. I prosciutti sono perfettamente salati appena dopo quattro o cinque settimane. Dopo di ciò si espongono al fumo. 2) Intanto si affumicano i lettori con tali culinarie esposizioni. — *Ferroviere in congedo.* Abbiamo detto che ci sono speranze per la riassunzione dei ferrovieri del 1901 congedati causa il servizio militare di leva; ma non ci azzardiamo a predire il futuro specie in materia di impiegati che ce ne sono troppi.

Ciaciana e Circe, Cornelia, Neda, Ester, Mara, Lidia, Bianca, Eulalia, Fifì, Nenè, Edy, Ida, Stella, Lulù, Licia, Agata, Petronilla, Marta, Renèe, Aspasia, Ippolita, Dorotea, Mimy, Amelia, Fidelia, Norma, Geltrude, Ildegarda, Totì, Lella, Domenica, Luciana, Maria, Nelly, Cunegonda, Apollonia, Lia, Ermelinda, Musetta e Ariella, Manon, Renata, Filomena, Frulina e Adalgisa riunite in società (per ragioni allegre), pretendono di debellare la macchinetta per invitarla a raccontare dell'invidiabile Wiedt Corrado che personificava il principe Ayan? Ahy, ahy, per Ciaciana, Circe ecc. che fatica sprecata! Le vostre lettere, vedete, Ciaciana e Circe, sono copie e contano per una.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Il mio *primo* è pronome personale
Non al nominativo;
L'*altro* è città ben nota in generale
Fra chi ha gusto sportivo
Per la sua gran fabbricazione d'armi;
Son alberi il *totale*
Che portan frutto che non è autunnale.

Soluzione del giuoco precedente:
STIL - LICI - DIO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste».
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di cent. 20 per ogni pubblicazione.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice-madri per distinte famiglie, Trieste, fuori, ottime referenze offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 23930 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, con referenze, miti pretese, per Trieste, fuori, offronsi. Agenzia, Valdirivo 23. Oggi aperto. 24605 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, scelto personale, offronsi. Ginnastica 16, II. 24070 A

CUOCA fina offresi a casa signorile. Scrivere «Per Roma» Piccolo. 24021 A

DOMESTICHE brave lavare, cucinare; cuoche, servette, cameriere, offronsi. Valdirivo 21; domeniche aperto. 24325 A

ORFANA, friulana, quattordicenne, occuperebbesi presso famiglia di cuore, per accudire bambini e lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 24209 A

PERSONA di fiducia offresi per lavori di casa, presso buona famiglia, a giornata. Offerte «Referenze» Piccolo. 23948 A

RAGAZZA, brava di tutti i lavori casalinghi, offresi per tutto il giorno. Offerte sub «Brava» al Piccolo. 24425 A

RAGAZZA trentacinquenne, lunghi attestati, capacissima cucinare, offresi a distinta famiglia, oppure persona sola. Indirizzo al Piccolo. 24131 A

TRENTOTTENNE vedova, sana, occuperebbesi presso distinta famiglia quale donna chiavi oppure custodia bambini. Offerte sub «Bonne» Piccolo. 24003 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. CUOCA capace, con ottime referenze, cercasi prontamente. Buon mensile. Rivolgersi: Via S. Giorgio 5, I, dalle 9 alle 10.30 e dalle 14 alle 16. 000 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, per Trieste, Roma, Milano, Abbazia, Vipacco, Bologna, Catania, Brindisi, Messina, Bari, Seretto Castello, Salerno, cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 23990 B

BAMBINAIA cercasi a ore, dalle 8 alle 18. Via Tor S. Piero 12, mezzanino. 24399 B

CAMERIERA brava, capace, munita buoni attestati, cercasi per distinta famiglia, Como. Indirizzo Piccolo. 24225 B

CAMERIERA giovane, con buoni attestati, cercasi. Via Machiavelli 17, III. 24437 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, cercansi urgentemente. Ginnastica 10, II. 24070 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Piazza Valle N. 1, I, sinistra. 23918 B

DOMESTICA che sappia cucinare, parli tedesco, cercasi. Treza Armata 11, porta 8. 23462 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Alessandro Volta 4, pianoterra, Pincherle. 23820 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. San Nicolò 10, II. 24293 B

DOMESTICA capace lavori di casa, con buoni attestati, cercasi. Via Milano 16, porta 4. 24271 B

DOMESTICA slava o tedesca, sappia cucinare, cercasi. Via Guido Zanetti 2, mezzanino, destra. 24363 B

DOMESTICA età 25-30 anni, ottimi certificati, cercasi prontamente. Presentarsi: Via Scussa 5, primo, porta 5. 24036 B

DONNA servizio, mattina, cercasi, buone condizioni. Roiano, Via Barbariga 2, I, porta 14. 23843 B

ORFANA 14-16 anni cerca piccola famiglia. Via Gatteri 27, porta 3. 24323 B

PRESTASERVIZI cercasi. Istituto 5, III, sinistra. 23930 B

PRESTESERVIZI, dalle 7.30 alle 11.30, cercasi prontamente. Via Chiadino 515, seconda villa sinistra, dopo via Rossetti. 24366 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Via Alfieri 4, porta 4, dalle 9 in poi. 24098 B

RAGAZZA per tutti lavori di casa, che sappia cucinare, cerca piccola fina famiglia. Presentarsi dalle 13 alle 16, Via Pindemonte, villa Caterina, II piano. 24125 B

RAGAZZA onesta, con buoni attestati, capace cucinare ed altri lavori di famiglia, cerca prontamente buona casa. Via Mazzini 32, IV, porta 10. 0151 B

RAGAZZA stabile, buoni attestati, cercasi subito. S. Nicolò 14, III, sinistra. 24287 B

RAGAZZA prestaservizi, per due persone, cercasi. Piazza Cornelia Romana 3, III. 7189 B

RAGAZZETTA due ore dopopranzo, cercasi per bambini. Pallini 4, II. 23878 B

RAGAZZETTA per lavori domestici cercasi. Via Genova 15, II, sinistra. 24062 B

SIGNORA convalescente darebbe a persona buona camerino chiaro, vitto, in cambio alcune ore servizio. Offerte «Onesta» Piccolo. 23868 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. MARITO e moglie, bella presenza, prenderebbero posto quali servitore e cuoca o portinai in casa distinta; ex cameriere restaurant, caffè; moglie cuoca, parlano italiano, tedesco, anni 40, buone informazioni, pratici qualunque lavoro di casa, gente assoluta fiducia, offronsi anche fuori di Trieste. Scrivere «M. R.» Piccolo. 24273 C

A. PERFETTISSIMO corrispondenza italiana, tedesca, serbo-croata, conoscenza francese, russo, occuperebbesi, anche alcune ore. Assume traduzioni. Offerte «Prontamento» Piccolo. 23856 C

A. RAGIONIERE, bilancista, contabilità industriale, commerciale, corrispondente italiano, francese, desidera impiego, anche fuori città. Offerte «Amministratore» al Piccolo. 24269 C

A. SIGNORINA ex impiegata ferrovie, perfetta tedesco, lunga pratica, cerca occupazione. Offerte «Diligentissima» Piccolo. 23854 C

AGENTE manifatture, confezioni, uomo primaria forza, conosce italiano, tedesco, slavo, ottime referenze, offresi. Offerte «1924» al Piccolo. 24237 C

ASSOLTA Accademia commerciale, perfetta conoscenza italiano, alquanto tedesco, francese, slavo, stenografia, più dattilografia, cerca posto. Offerte «Accademia» Piccolo. 24341 C

CHAUFFEUR capacissimo, 10.000 cauzione, occuperebbesi prontamente vettura, camione. Offerte «Assiduità» Piccolo. 7174 C

CINQUANTENNE triestino, pensionato, parla italiano-tedesco, sloveno, cerca occupazione purchè non faticosa. Miti pretese. Offerte «Laborioso» Piccolo. 23917 C

CONTABILE per alcune ore al giorno, ottime referenze, miti pretese, offresi. Indirizzo al Piccolo. 23460 C

CORRISPONDENTE perfetta inglese, italiano, offresi, ore pomeriggio. Offerte sub «Prosperità» Piccolo. 23886 C

CORRISPONDENTE stenodattilografo, italiano, francese, inglese, conosce bene tedesco, offresi. Offerte «Pola» Piccolo. 23091 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, inglese, francese, sloveno e serbocroato, conoscenza portoghese, offresi. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 23826 C

DICIASSETTENNE pratico tenitura libri, contabilità, dattilografo, offresi. Offerte «Volonteroso» al Piccolo. 24371 C

DIPLOMATO nel disegno, assolto Istituto tecnico, cerca posto decoroso. Offerte «Onesto» Piccolo. 24415 C

EX ufficiale in congedo, conoscenza italiano, francese, cerca impiego decoroso. Indirizzo al Piccolo. 24291 C

GIOVANE assolto Istituto tecnico offresi come corrispondente tedesco, italiano, slavo. Offerte sub «Distinto» al Piccolo. 24149 C

IMPIEGATA con studi commerciali, pratica lavori ufficio, corrispondente italiana, indipendente, dattilografa veloce, cerca occupazione. Offerte «Attiva» Piccolo. 24513 C

IMPIEGATO libero mattina, accetterebbe corrispondenza tedesca, ungherese, qualsiasi lavoro d'ufficio, qualunque prezzo. Scrivere «Diligente» Piccolo. 486 C

LEGALE triestino, quarantenne, magistrato con diciotto anni di servizio, praticissimo delle procedure civile e penale, perfetto corrispondente anche lingua tedesca, desidera occuparsi presso studio di avvocato o presso azienda commerciale o industriale. Offerte al Piccolo sub «Legale 1924». 000 C

MAGAZZINIERE perfetto, mansioni interne-esterne, cauzione 20.000, occuperebbesi. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 7173 C

PORTINAIO pensionato governativo offresi per portineria signorile. Scrivere sub «Portinaio» Piccolo. 23968 C

RISCUOTITORE o custode, triestino, con buoni attestati, conoscenza lingue, disposto cauzione, offresi ditta locale, anche fuori città. Offerte «Laborioso» Piccolo. 24056 C

SIGNORA distinta, conoscenza italiano, tedesco, offresi cassiera farmacia o negozio, oppure guardarobiera stabilimento grande, purchè posto decoroso. Offerte «Scrupolosa» Piccolo. 23840 C

SIGNORINA bella presenza, dattilografa, occuperebbesi anche come venditrice negozio mode. Indirizzo Piccolo. 24291 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte sub «Cyrio» al Piccolo. 23892 C

TRENTENNE pensionato occuperebbesi quale riscuotitore, magazziniere, controllore o lavori consimili, impegnando pensione annua di L. 3000 quale garanzia. Offerte: Pubblicità Vittorio Molesini, Gorizia. 417 C

VEDOVA giovane offresi quale riscuotitrice, leggeri lavori casa o cameriera medico. Offerte «Vedova» al Piccolo. 24090 C

VENDITRICE ramo commestibili, parla italiano, sloveno, serbo-croato, pratica cassiera, cerca posto. Offerte «Miriam» Piccolo. 24489 C

VIOLINISTA per cine o ballo offresi. Commerciale 13, porta 20. 0164 C

VOLONTEROSO, attempato, conoscenza italiano, tedesco, cerca qualsiasi occupazione scrittoio o altro, primissime referenze. Scrivere «Triestino» Piccolo. 7180 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina su biancheria, seta, ecc., esattezza, sollecitudine. S. Francesco 26-III. 2311 CC

A-JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 24413 CC

MATERASSAIA offresi domicilio, lire 14 pezzo. Malcanton 16, terzo piano. 23866 CC

MECCANICO, perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, domicilio. XX Settembre 25. 0153 CC

MENDARESSA per qualsiasi lavoro. Zaccaria 5, primo. 24078 CC

MODISTA primaria confeziona modelli, lire 12. Piazza Oberdan 5, IV. 0150 CC

PARCHETTISTA assume qualunque lavoro, prezzi miti. Recapito: via Valdirivo 7 (carboni). 24033 CC

PELLICCIAIO sarto accuratissimo, confeziona per uomo e signora. Via Ghega 8-IV, sarto. 24055 CC

RICAMATRICE impartisce lezioni anche di cucito, biancheria con massima precisione a prezzo minimo. Via Molino a Vento 7, II destra. 23595 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio, Corso Garibaldi 4, porta 15. 23030 CC

SARTA brava, esatta offresi a giornata per signora. Offerte «Roma» Piccolo. 23478 CC

SARTA confeziona elegantissimi domino, pierrot, altri costumi maschera, stoffa, guarnizione, fattura, tutto compreso lire 50. Zovenzoni 5, primo. 23791 CC

SARTA giovane, desiderosa farsi clientela, confeziona vestiti prezzi modici. Indirizzo al Piccolo 23923 CC

SARTA giovane, capace offresi giornata, lire 10, senza cena. 23914 CC

SARTA primissima confeziona abiti, tailleurs, mantelli; rimodernature; prezzi eccezionali. Piazza Oberdan 6, IV. 0150 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a-jour, ricamo a mano, eseguisce a proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 24010 CC

SARTA biancheria uomo, assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 61. 23950 CC

SARTA provetta offresi a lire 7 a giornata. Offerte sub «Provetta» Piccolo. 24507 CC

SARTA taglia, prova vestiti fantasia, mantelli, tailleur, stampi carta. Zaccaria 3, I. 24078 CC

SARTA di bianco offresi. Madonnina 13, terzo, porta 12. 24445 CC

SARTA uomo capacissima offresi giornata domicilio, volta vestiti, cappotti. Michelangelo 5, terzo. 24459 CC

SARTA confeziona, pianoderma abiti passeggio, ballo, da lire 25; tailleur, mantelli da lire 40 in più; confeziona pure per bambini e biancheria. Molingrande 6, terzo. 24427 CC

SARTA confeziona, ripara qualunque modello signore, bambini, buon prezzo; domino, pierrot completi, lire 45. Stoppani 6, Stor. 23339 CC

SARTA semplice offresi giornata 10 lire, senza vitto. Offerte «Stefy» Piccolo. 24311 CC

SARTA offre elegantissimi abiti ballo su misura da lire 130 in poi. Via S. Lorenzo 1, porta 20. 24521 CC

SARTA bianco offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 24120 CC

SIGNORA offresi a giornata cucire e stirare, miti pretese. Scrivere «Capace» al Piccolo. 24133 CC

SIGNORA distinta occuperebbesi a giornata di cucito o quale direttrice casa, presso distintissima famiglia. Offerte «Decaduta» al Piccolo. 23840 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. PENSIONATO colto, per lavoro [illegible] di acquisizione, offresi occupazione rimunerativa a provvigione. Offerte indicanti età e referenze sub «Macchinario» al Piccolo. 23832 D

APPRENDISTA bandaio (principiante) cercasi, 15 settimanali. Beccherie 1. 23946 D

APPRENDISTA fabbro cercasi. Battilana, via Ginnastica 32. 24453 D

APPRENDISTE e signorine per perfezionarsi quali modiste accettansi presso primario lavoratorio. Offerte sub «Modista» al Piccolo. 24383 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. Indirizzo Piccolo. 23936 D

CHITARRISTA dilettante per formare quartetto mandolinistico famigliare, cercasi. Donota 16, I, Celentano. 24022 D

CONTABILE conoscitore perfetto tenitura doppia, corrispondenza tedesca, referenze primo ordine, assume primaria casa. Offerte dettagliate con pretese sub «Attività» Piccolo. 24377 D

DIRETTORE negozio manifatture città provincia Friuli, con molta pratica vendita, cercasi subito da importante ditta. Offerte dettagliate con referenze, cauzione sub «Friuli» al Piccolo. 24375 D

GIOVANE trova occupazione avvenire, collaborando per negoziante, indispensabile cauzione, garantita, 20.000. Offerte dettagliate «Carriera» Piccolo. 23920 D

LAVORANTE legatore libri cercasi. Valdirivo 15, primo. 23828 D

MAGAZZINO piccolo, puntofranco, cerca ditta F.lli Finzi, telef. 1164. 24481 D

MAGISTRATO delle vecchie provincie, in riposo, versato in materia penale, cercasi tosto per studio penale. Offerte «Magistrato vegeto» al Piccolo. 23102 D

MANNEQUIN bella presenza cerca primaria ditta in confezioni. Fotografia restituibile. Offerte con pretese sub «Mannequin» al Piccolo. 24185 D

MEZZA lavorante sarta di bianco cercasi. Canova 11, II, porta di mezzo. 24191 D

MEZZO lavorante falegname di mobili, volonteroso, cercasi. Via degli Artisti 11. 24042 D

PERSONA con perfetta conoscenza lavoro pastificio, macchinario, torchi ecc., provetto impastatore, capace dirigere intera lavorazione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 19542 D

PRIMARIA ditta cerca prontamente signore o signorina, eventualmente anche principiante, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, possibilmente anche francese, nonchè stenografia e dattilografia. Offerte con «curriculum vitae», copie degli attestati, referenze e pretese paga, sub «Diligente» al Piccolo. 23803 D

RAGAZZO quattordicenne per drogheria cercasi. Presentarsi lunedì, Media 19. 24477 D

RIVENDITORI girovaghi articoli convenientissimi, cercansi; piccola cauzione. Fano, Artisti N. 10. 0145 D

SARTA provetta accetta apprendiste, 30 mensili, portando lavoro proprio. Tesa 16-II. 22387 D

SARTA assume paganti con insegnamento taglio, metodo pratico. Via Gatteri 23, II, p. 23. 24479 D

SIGNORA giovane, distinta, brava massaia, lavori femminili, capace bene cucinare, cercasi dalle 9-19. Offerte «Esperta» Piccolo. 23272 D

SIGNORINA stenodattilografa italiana, con conoscenza corrispondenza tedesca cercasi. Offerte con pretese Casella postale 575, centro, Gianfrè. 2388 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Offerte con pretese sub «Rappresentante» al Piccolo. 24239 D

SIGNORINE capacissime monogrammi, ricami biancheria, ago pittura, cercansi prontamente. Via Leo 11, quarto, sinistra. 24315 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza tedesco, italiano, cognizioni contabilità, cercasi. Presentarsi lunedì dalle 11 alle 12, Spiridione 12, Sonnabel. 24295 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco cercasi prontamente. Offerte, referenze sub «Celere» al Piccolo. 24391 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

ALLOGGIO con vitto presso famiglia di cuore oppure vedova senza figli, cercasi. Offerte Piccolo «Agente». 24096 E

AMMOBILIATA bella cerca distinto signore presso distinta famiglia oppure buona pensione vicinanze Piazza Ponte Rosso. Offerte con prezzo «Silvano» Piccolo. 23862 E

AMMOBILIATA pulitissima, paraggi Piazza Sindi, eventualmente vitto, presso distinta famiglia, cerca impiegato statale. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 24359 E

AMMOBILIATA lussuosa cerca signore presso persona sola, ingresso libero, posizione centrale, pochissimo disturbo. Offerte sub «Quiete» Piccolo. 24337 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, cerca Ginnastica 10, secondo. 24070 E

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, paraggi S. Nicolò o via Mazzini, cercasi presso persona sola, per primo febbraio. Sub «Ideale» Piccolo. 23634 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, centro, cerco subito. Offerte «Giovanni» Piccolo. 23760 E

CAMERA due letti, decentemente ammobiliata, con luce elettrica e stufa, uso bagno e cura biancheria, ricercano presso piccola famiglia o signora sola, distinti fratelli. Offerte sub «Fratelli» al Piccolo. 24217 E

CAMERA vuota, ingresso libero, luce, cerca ufficiale, sei mesi anticipati. Cap. Sforzofano, via Bellini 16. 23890 E

CAMERA ammobiliata con uso cucina, cercano subito distinti coniugi, paraggi Piazza Unità, Goldoni, Ponterosso. Offerte «Eugenia» Piccolo. 23926 E

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata cercasi, possibilmente presso persona sola. Unici subinquilini. Offerte dettagliate Piccolo «Coniugi soli». 24275 E

STANZE 2, vuote, per ambulanza, cerco paraggi Stazione, possibilmente via Ghega, piazza Oberdan, oppure centro. Offerte «Ambulatorio» Piccolo. 24107 E

STANZA, con vitto, presso persona sola, buona posizione, possibilmente centro città, cerca signore solo. Offerte «Aldo» Piccolo. 24221 E

STANZA vuota, chiara, pulita, con comodo cucina, per il 30 cercano sposi presso signora o signore solo. Offerte «Calma» al Piccolo. 23830 E

STANZETTA cerca signorina dabbene in cambio lavoro cucito. Offerte «Stanzetta» Piccolo. 24118 E

STANZETTA cerca signorina seria. Offerte Piccolo «Signorina». [illegible]

Camere ammobiliate e pensioni
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. [illegible] F

A. A. AMMOBILIATA, luce elettrica, pulizia affittasi a distinto signore, [illegible] quilino. D'Azeglio 21, III destra.

AMMOBILIATA, vasta con pianino, signore distinto. Gatteri 31, porta 9.

A. AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Beccherie [illegible]

A. AMMOBILIATA, luce, massima comodità, siderando vitto affittasi. Corso V. 39, III destra. 24052 F

AMMOBILIATA affittasi. Via G. Brunner 11, interno IV destra. 000 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, eventuale vitto, unico subinquilino, vicino piazza Goldoni affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 24119 F

AMMOBILIATA 1-2 giovani affittasi. Via Madonna del Mare 7, porta 5. 24173 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica affittasi distinto signore. Via Vasari 18, porta 4. 23892 F

AMMOBILIATA, ingresso scale affittasi prontamente, Valdirivo 23, II sinistra, dopo le 16. 23934 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi prontamente presso persona sola. Molingrande 34, pt. destra. 23824 F

AMMOBILIATA signorile, unico subinquilino affittasi. Indirizzo Piccolo. 24241 F

AMMOBILIATA elegante affittasi prontamente distinto signore. Piccardi 7, II destra. 24249 F

AMMOBILIATA, luce elettrica affittasi signore distinto. Zovenzoni 1, I destra. 23910 F

AMMOBILIATA matrimoniale, ariosa, comodo cucina affittasi prontamente. Chiozza 5, III, 12. 23990 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente. XXX Ottobre 4, III destra. 23964 F

AMMOBILIATA, volendo vitto, uso piano affittasi. XX Settembre 56, II. 24301 F

AMMOBILIATA tranquilla, massima pulizia, cura biancheria affittasi presso piccola famiglia non mestierante. Piccolomini 6, porta 14. 24451 F

AMMOBILIATA elegante, soleggiata, vista giardino pubblico, cura vestiario affittasi distinto signore. Piazza Vinci 4, porta 16. 24403 F

AMMOBILIATA bella, affittasi prontamente. Via Romagna 2, I, porta 2. 24379 F

AMMOBILIATA bellissima affittasi, persona distinta, unico subinquilino. Piccolomini 7, III destra. 24357 F

AMMOBILIATA elegantemente, vitto finissimo, cura vestiti, biancheria affittasi a distinto signore parli tedesco. Via Giulia 11, III, 6. 24315 F

AMMOBILIATA con luce elettrica, stufa e bagno eventualmente con vitto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24105 F

AMMOBILIATA semplice, lussuosa, uso cucina, ingresso libero offre Ginnastica 10, II. 24070 F

AMMOBILIATE, camera matrimoniale, camera pranzo, camerino, cucina, vicino S. Antonio vecchio affittansi a coniugi distinti pei primi febbraio. Indirizzo Piccolo. 24417 F

CAMERA ammobiliata, centro, Viale XX Settembre, presso distinta famiglia, affittasi a signore alto funzionario oppure ufficiale superiore. Indirizzarsi: Deposito carta, Coroneo 5. 23677 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Molino a Vento 38. 24117 F

CAMERA bellissima, soleggiata, riscaldamento, giardino, altra annesso piccolo salottino in villa lussuosa, fermata tramvay, affittansi soltanto distintissimi. Informazioni: Maiolica 16, II destra. 23876 F

CAMERA vuota, ingresso libero, escluso cucina affittasi. Settefontane 22, I sinistra. 23848 F

CAMERA ammobiliata semplice, grande, chiara affittasi. Via Udine 49 terzo. 23936 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 24199 F

CAMERA spaziosa pulitissima affittasi persona dabbene. Girometta, Sapone 6. 23902 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Scuole nuove n. 1 (S. Giacomo). 23974 F

CAMERA grande con due letti affittasi prontamente. Maiolica 11, I. 24449 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, ariosa, pressi Caserma Oberdan affittasi, preferenza ufficiale esercito. Indirizzo Piccolo. 24395 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Chiozza 8, II p., p. 2. 24391 F

CAMERA matrimoniale, altra un letto, salottino e camerino ammobiliati, fittansi famiglia distinta, villino bella posizione. Indirizzo Piccolo. 24327 F

CAMERA ingresso libero, uso ufficio o vuota affitto. Antonio Caccia 4, II. 24359 F

CAMERE due letti, bellissime, luce elettrica, paraggi piazza Unità, affittasi. Malcanton 12, III. 23362 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a ragazza seria. Coroneo 29, porta 6. 24143 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi (escluse donne). Corso Garibaldi 15, p. II. 24511 F

CAMERINO con letto, affittasi a uomo. Ginnastica 43, porta 11. 24137 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Giulia 13, V p. 24299 F

CAMERINO pulito, chiaro, eventualmente vitto affittasi. Madonna Mare 19. 7193 F

MATRIMONIALI vuote, ammobiliate, comodo cucina, uffici, altre luce, bagno, qualcuna ingresso libero affittasi. Rivolgersi Genova 17 caffè. 24074 F

STANZA elegantissima, stufa gas, affittasi distinto signore eventualmente vitto finissimo Ruggero Manna 20, I. 24053 F

STANZA vuota o semi ammobiliata affittasi 10 febbraio. Piazza Borsa 1, IV, sinistra. 24147 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluso donne. Via Torre bianca 29, I. 24175 F

STANZA matrimoniale, luce elettrica affittasi. Cecilia Rittmajer 15, II, destra. 24253 F

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia, centro. Indirizzo Piccolo. 24231 F

STANZA letto pulita, quiete, affittasi, (escluse donne). Ferriera 37, I. 24177 F

STANZA ammobiliata bella, ariosa affittasi a persona dabbene. Via G. Parini 9, porta 13. 24189 F

STANZA ammobiliata 1 o 2 persone affittasi. Indirizzo Piccolo. 23994 F

STANZA ammobiliata, bella posizione affittasi. Via Conti 24, porta 4. 23998 F

STANZA ammobiliata affittasi pel primo febbraio. Torre bianca 28, p. 10. 23908 F

STANZA bella, chiara affittasi. Luigi Ricci 5, porta 19. 24096 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Guido Brunner 3, III destra. 23932 F

STANZA vuota affittasi a signora sola. Madonnina 9, I sinistra. 23966 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. S. Michele n. 29, I. 24495 F

STANZA ammobiliata. Via Raffineria n. 9, I p., sinistra. 24469 F

STANZA d'affittare con due letti. Via Madonna del Mare 2, IV, porta 18. 24436 F

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa affittasi. Raffineria 7, III, porta 13. 24407 F

STANZA bellissima affittasi, vuota o ammobiliata, escluso donne. Slataper 1, porta 9. 24419 F

STANZA bene ammobiliata affittasi, escluse donne. Via Gatteri 48-II. 24405 F

STANZA ammobiliata affittasi, unico subinquilino. Via Lazzaretto 23-II, destra. 24363 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi, unico subinquilino, presso piccolissima famiglia. Giulia 73-II. 24343 F

STANZA matrimoniale bellissima, salotto, costo trattamento famigliare, affittasi presso piccolissima distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 24305 F

STANZA ammobiliata e salotto, massima pulizia, affittansi a signore distinto e serio. Via Alberto Boccardi 5-III piano, porta 9. 24018 F

STANZA con letto affittasi signora o signorina dabbene. Ginnastica 56-II, interno. 24028 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 7191 F

STANZA vuota affittasi. Ferriera 49, porta 9. 24102 F

STANZE 1-2, bene ammobiliate, minuziosa pulizia, stufa, bagno, posizione centro, vicino Hotel Savoia, affittansi prontamente a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 23278 F

STANZE 2, vuote, unite, ingresso libero, affittansi. Raffineria 5, IV. 23864 F

STANZE 3, ammobiliate, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 23850 F

STANZE 1-2, ammobiliate, affittansi. Corso Garibaldi. Prezzo minimo. Via Vidali 2-II, porta 7.

STANZE ammobiliate, contigue, luce, subaffittansi soltanto signori. Via Torrebianca 14, II. 240014 F

STANZETTA ammobiliata affittasi signore solo. Chiozza 50-4, Pegan. 24195 F

STANZETTA affittasi prontamente ad onesto operaio. Molingrande 7-II. 24429 F

STANZETTA, vitto famigliare, affittasi. Via Udine 40-V-23. 24064 F

STANZETTA vuota, interna, acqua, affittasi prontamente. Fabbri 4-II, 15. 7192 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ACCELERATO insegnamento inglese, francese, tedesco, italiano, metodo razionale «Lysle» facile, dilettevole. Iscrizioni Lavatoio 6, primo. 22474 G

A. A. ALLA Berlitz School, solamente via Torrebianca n. 21, aperte iscrizioni nuovi corsi diurni e serali d'inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e serbo-croato e di corsi speciali accelerati di italiano per stranieri. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni tutti i giorni, dalle 8 alle 21. 2795 G

A. AUTORIZZATO Istituto «Cesare Battisti» Battisti 10, II). Corsi preparatori tutte le medie, lezioni singole, complementari, ginnasio tecnico, ragioneria, agrimensura, Liceo scientifico, Ginnasio, Magistrali, Commerciali, tecnica bancaria, logismografia, lingue (inglese, italiana, tedesca, francese), stenografia; traduzioni commerciali, letterarie; conversazione: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese, sloveno, serbo-croato, polacco, ungherese (professori delle nazionalità); radiotelegrafia, telegrafia (apparati propri), meccanica, edilizia, disegno, calligrafia. Doposcuola per alunni, tutte le scuole medie; cura speciale: latino, greco, italiano, tedesco, matematica. Corsi diurni, serali. Corpo insegnante diplomato. Ammesse signorine. Corsi per ragazzi e adulti. Ambiente distinto. Tariffa. Si rilasciano certificati e diplomi privati. Per schiarimenti e iscrizioni, orario: dalle 9 alle 21. 0146 G

A. DOPOSCUOLA per alunni e alunne di tutte le scuole medie inferiori, superiori; lorario: dalle 15 alle 19. Aiuto e cura in tutte le materie. Insegnano professori. Sorveglianza. Ambiente distinto. 0145 G

A. MAESTRO abilitato istruisce tedesco, serbo-croato, russo. Offerte «Celere» Piccolo. 23852 G

A. STENOGRAFIA tedesca, italiana, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45-I. 23928 G

A. SERBO-croato impartisce lezioni diplomata, metodo celerissimo. Indirizzo Piccolo. 24387 G

BALLI moderni, istruzione rapidissima, corso lire 25. Sala Boccaccio 33. 23822 G

DATTILOGRAFIA: «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 23954 G

DIECI mensili: collettive ripetizioni elementari-preelementari (compreso violino). Scrivere «Scuole popolari» Piccolo. 7187 G

FRANCESE scambierebbe lezioni con tedesco oppure offresi sole lezioni francese. «Francese» Piccolo. 24235 G

INGLESE, grammatica, corrispondenza, conversazione, praticamente insegna maestro. Commerciale 10-I. 24207 G

INSEGNANTE dà lezioni pittura, disegno, matematica, fisica. Ginnastica 58-III, destra. 23830 G

INSEGNANTE provetto prepara esami greco, latino, italiano, anche liceisti. Scrivere «Italo» Piccolo. 24256 G

«ITALIA», Autorizzato Istituto Scolastico, Corso N. 45. Istituto educativo primo ordine; ricco materiale didattico; scelta biblioteca; aule ampie, chiare, igieniche; corpo insegnante completo; serietà, disciplina, profitto. Corsi individuali e collettivi accelerati (per ricuperare anni perduti), preparatori esami ammissione e licenza scuole medie (Istituto tecnico, Liceo scientifico, Ginnasio-liceo, Scuola complementare). Preparazione coscienziosa, insegnamento efficace, piccoli gruppi, allievi selezionati secondo loro capacità e studi precedenti. Doposcuola per allievi scuole pubbliche, giornalmente tre ore, sorveglianza, assistenza nello studio, correzione compiti, ripetizione specialmente latino, italiano, greco, tedesco, francese, matematica. Chiedere programma gratuito. Iscrizioni, informazioni, giornalmente dalle 9 alle 20; domeniche, feste, dalle 11 alle 13. 0152 G

LATINO, matematica ecc. dà ripetizioni studente superiore. Rossetti 35-IV. 24032 G

LICENZIATA Liceo offresi ripetizioni italiano, tedesco, francese, ripetizioni elementari, 2 lire all'ora. Via S. Michele 10, porta 3. 7190 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparo esami. Capomacchinista Petrich, Fabbri 8. 23937 G

MAESTRA tedesca istruisce allievi liceo, magistrali, complementari, letteratura. Indirizzo Piccolo. 24123 G

MAESTRA stenografia tedesca Gabelsberger cercasi. Offerte sub «Gabelsberger» Piccolo. 24263 G

MAESTRA tedesca impartisce lezioni conversazione madre lingua. Viale Regina Elena 17, porta 15. 24183 G

MAESTRA italiana, pratica, istruisce bambini, dà ripetizioni. Offerte «Maestra» Piccolo. 23989 G

SCUOLA d'arte decorativa, insegnamento pratico del Batik, Xilografia, Acquaforte, Tarsia, Sbalzi. Iscrizioni giornalmente dalle 9-12. Via S.S. Martiri n. 9. 24141 G

SERBO-croato e lingue mondiali, 30 lezioni, metodi combinati rapidissimi, gruppi, condizioni vantaggiosissime. Scrivere «Combinati» Piccolo. 23288 G

STUDENTE accademico darebbe lezioni specialmente di matematica. Offerte «Modico» Piccolo. 23994 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo via Monte 22, tabaccaio; generoza mancia. 24303 H

BRACCIALETTO d'oro con orologio smarrito. Mancia portandolo piazza Tommaseo 2-III. 24203 H

GIOVEDI, via Machiavelli, messo esattoriale scambiò ombrello. Trovasi a disposizione del proprietario. Indirizzo al Piccolo. 24257 H

MANCIA chi restituisce fascicolo documenti, smarrito 17 corr. in città. Flebus Ruggero, via Palestrina 5. 24473 H

PORTAFOGLIO nero, internamente scamosciato, smarrito angolo via Ghega e Cellini. Rinvenitore trattengasi danaro riportandolo assieme fotografia, carte, Ghega 4-I. 24112 H

SPILLA d'oro con pietra, rinvenuta tram Barcola. Rivolgersi Barcola Bovedo 356, Wukas. 23846 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI signorili, 5 vani, affittansi in casa nuova a coniugi soli. Dieci minuti dal tram. Due anni anticipati. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 24104 I

APPARTAMENTO signorile, centrico, elegantemente ammobiliato, telefono, 7 stanze, bagno, stanza servitù, cedesi prontamente anche senza mobili. Offerte «Comfort» Piccolo. 10545 I

APPARTAMENTO 6 camere, 3 camerini, via Battisti, affittasi, scambiasi più piccolo, centro. Offerte «Splendido» Piccolo. 24557 I

APPARTAMENTO camera matrimoniale, camera pranzo e cucina, vista al mare, soleggiato, campagna, sposi trovano. Roiano Molini 760. 24367 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, ammobiliato, comodo cucina, subaffittasi. Caffè Firenze. 24040 I

APPARTAMENTO ammobiliato, lussuoso, centro, affittansi 3 camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 24026 I

CAMERA, con focolaio, cortile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24321 I

CAMERA con focolaio, primo piano, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24319 I

CAMERE due, belle, cucina adattabile, volendo ammobiliate, affittansi. Udine 20, porta 10. 0149 I

LOCALE per vendita carbone, altro deposito merci, affittansi. Rivolgersi S. Michele 13-II. 22439 I

LOCALE centro (6 ambienti), affittasi prontamente. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 24467 I

LOCALI 2, adatti garage, industria, uffici, negozio, acqua, gas, luce elettrica, affittansi anche separatamente. Offerte sub «Locali» al Piccolo. 24169 I

MAGAZZINO, acqua e gas, affittasi prontamente. Via Pietà N. 6. 23961 I

MAGAZZINO adatto per falegname (focolaio), affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 24247 I

MOSTRA per esposizioni fotografiche affittasi prontamente nell'atrio di casa in Corso Vitt. Em. Indirizzo al Piccolo. 101 I

NEGOZIETTO, pressi Goldoni, telefono, luce, gas, affittasi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 23958 I

QUARTIERE centralissimo, 2 stanze, camerino, cucina, rimesso completamente a nuovo, luce, gas, acqua, cedesi prontamente. Offerte sub «Serio» al Piccolo. 7060 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino bagno, installato; altro camerino, cucina, ammobiliato, oppure parte mobili, posizione soleggiata, cedesi causa partenza: esclusi mediatori. Scrivere «Istria» Piccolo. 24155 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, via Vidali 11-III, sinistra, scambio con altro eguale, centro. 24092 I

QUARTIERE stanza, camerino, cucina, acqua, gas, scambio con camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 7184 I

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, camerino, acqua, gas, scambiasi con 4 stanze, camerino, vicinanze piazza Goldoni, I-II piano. Indirizzo Piccolo. 24393 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, cucina, acqua, gas, luce elettrica, cedesi ammobiliato. Rivolgersi Trattoria all'Alabarda, piazza Squero Vecchio 2. 24361 I

QUARTIERE camera, cucina, scambiasi con altro Boschetto o giardini. Rivolgersi trattoria, via Giulia 31. 24331 I

QUARTIERE ammobiliato o vuoto, in campagna, affittasi, anno anticipato. Esclusi bambini. Offerte «Pronto» al Piccolo. 24094 I

QUARTIERI ammobiliati, grandi, piccoli, affittansi. Rivolgersi in giornata via Paduina, latteria. Esclusi mediatori. 24485 I

QUARTIERINO 2 camere, camerino, cucina, perfetto ordine, posizione centrica, cedo per subito. Offerte «Al miglior offerente» al Piccolo. 7061 I

QUARTIERINO, camera, cucina, semiammobiliato, cedesi centro. Indirizzo al Piccolo. 24289 I

QUARTIERINO camera, cucina, affittasi. Esclusi mediatori. Pendice Scorcola 569. 24397 I

STANZA vuota, cucina, villa signorile, affittasi prontamente. Piccolo indennizzo spese. Indirizzo Piccolo. 24161 I

STANZE 2, ammobiliate, cucina, ripostiglio, accessori, subaffittasi coniugi distinti senza figli, ai quali maggio cedesi quartiere. Offerte «5000» Piccolo. 24345 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

ABITAZIONE vuota, 7-8 fori, camerino da bagno, luce elettrica, possibilmente con vista sul mare, cercasi. Gentili offerte «Presto» Piccolo. 23652 L

ABITAZIONE soleggiata, 2 camere, camerino, verso buon compenso cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 24475 L

ABITAZIONE da 6 a 10 locali cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 24475 L

APPARTAMENTI grandi, piccoli, cerca Ginnastica 10-II. 24070 L

APPARTAMENTO vuoto od ammobiliato, affitto equo, cercasi. Offerte Garage Savoia, Salita Montanelli 3. 23806 L

OFFRO compenso procurandomi quartierino, pagando anno anticipato. Offerte «Luce» Piccolo. 23938 L

OFFRO 3000 per 2 camere, camerino e cucina, vuoto. Galleria 8, porta 17. 23960 L

QUARTIERE vuoto, circa 3 stanze, stanzino, accessori, confort, possibilmente giardino, cercasi. Scrivere Piccolo sub «Condizioni». 24039 L

QUARTIERE 2-3 stanze, possibilmente vuoto, paraggi Cesare Battisti cercasi. Offerte «Cingini» al Piccolo. 24219 L

QUARTIERE 3 camere, oppure 2 camere, camerino e cucina, semiammobiliato, cercasi. Cassa di Risparmio 13-IV. 24471 L

QUARTIERE 4 stanze, centrico, uso ufficio, eventualmente scambio altro quartiere, 3-4 stanze, casa modernissima, cercasi. Offerte «Centrico» al Piccolo. 24167 L

QUARTIERE, minimo 4 stanze, vuoto, compenso lire 4000, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 24497 L

QUARTIERE vuoto, 2 o 3 stanze, camerino, cucina, cercasi. Offerte «1000» Piccolo. 23924 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. ATTACCAPANNI elegantissimo, specchi molati, 250, guarnitura club 1550, straoccasione. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A. ALCUNE volpi, stola, muflone, giacca, mantelli, bison, nutria, puzzola, zibellino, faina, opussum, skunks. Mazzini 22, Devidè. 7196 M

A. OCCASIONE: armadione ufficio, stufa petrolio, guantiere caffè, biliardi vendonsi, mancanza spazio. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 23958 M

A. SORTIE' teatro, vestito sera fino, sortiè bianco, ballo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 24153 M

A. STANZA matrimoniale nuova, lussuosa, mogano compensato e diversi altri singoli mobili usati, vendonsi occasione. Rismondo 9, primo, dalle 10 in poi. 23904 M

A. VENDESI camera matrimoniale, salotto, cucina, violoncello, prezzo irrisorio. S. Giacomo in monte 15. Genzo. 23096 M

APPARECCHIO Ica modello Nelson, nuovo, obiettivo Zeiss 4.5, formato 9x12, chassis 1 porta filmpakh, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 24485 M

APPARATO fotografico 6x9, obiettivo Triplex, Anastigmat, con accessori, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 23874 M

ARMADI due, letto con susta vendesi. Boccaccio 29, portineria. 23655 M

ARMONIUM americano, ottimo noleggiansi. Indirizzo al Piccolo. 24024 M

ATTACCAPANNI specchio, scaldabagno, bilancia decimale, altri oggetti vendonsi prezzo minimo. Fabio Severo 44, villa. 24163 M

BICICLETTA «Cottur», semi-nuova, doppio pignone, due tubolari riserva, vendesi, straoccasione. Rigutti 51, Rucher. 0144 M

BICICLETTA corsa «The Victorian», inglese, due tubolari riserva, due freni, vendesi, 240. Rigutti N. 51, Rucher. 0144 M

BICICLETTA corsa, altra mezza corsa vendonsi straoccasione. Bosco 50, terzo. 24004 M

BICICLETTA passeggio due freni, lusso, nuovissima, vendesi qualunque prezzo. Pallini 1, I. 24076 M

BILANCIA decimale con pesi e carretto a due ruote, vendonsi. Rivolgersi via Sorgente N. 6, magazzino ditta Klansich. 24455 M

CAGNA Dobermann pura razza, prezzo mite vendo. Parini 14, tappezziere; lunedì. 24044 M

CALDAIA a vapore «Xydo Premier» verticale, sup. 4.50, mt. 2, 4 atm. Via Ronco 2. 24463 M

CAMERA matrimoniale mogano, frassino, faggio, vendonsi prezzi occasione, anche ratealmente. Chiozza 39, Montagnari. 23666 M

CAMERA matrimoniale massiccia, assoluta garanzia, 1400; altra vera Slavonia 2000; altra lussuosissima porte piene 3200. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 M

CAMERA matrimoniale massiccia, suste, materassi, prezzo bassissimo, vendo. Scalinata 10. 24110 M

CAMERA nuovissima noce, lire 1300, altra mogano lucida con psiche, metallo, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo. 24509 M

CANARINI Harzseifert bravissimi cantori, femmine razza, vendonsi. Manzoni 24, quinto. 24503 M

CANARINI bellissimi cantori 45 lire, femmine 20 lire, vendonsi. Maiolica 12, quarto, 44. 24401 M

CANARINI maschi, femmine, originali Harz-Seifert, vendo. Via Lloyd 8 B, terzo. 23705 M

CANE Foxterrier, bellissimo, ottimo per ratti, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 24139 M

CANE caccia, ottimo fermatore, riportatore vendesi. Offerte «Bracco tedesco» Piccolo. 23992 M

CANE lupo giovane, venderei a prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 23944 M

CANE puro San Bernardo, grande, vendesi. Via Istituto 31, I, destra. 24265 M

CAPPOTTO signorina, nuovo, rosso cupo, guarnito pelo, mezzo foderato, vendesi, lire 185. Commerciale 3, Rieger. 24413 M

CAPPOTTO noce signora, nuovo, vendesi prezzo occasione. Via Maiolica 11, secondo, sinistra, Svitz. 23952 M

CARRETTO a due ruote vendo. Via Piccardi 20, fabbro. 24151 M

CARROZZELLA lussuosissima, come nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 24047 M

CASSAFORTE Wertheim vendesi. Corso Garibaldi 6, terzo, dalle 12-15. 24529 M

CHIOSCO adatto per vendita cartoline, tabacchi, giornali, vendesi, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 100 M

COLLIERS skunks, volpe, vendesi occasione. Via Udine 10, primo, destra, possibilmente 2-4. 24347 M

COMITATI! Ruota fortuna, cassette posta, scrivania, tavolo, vendo. Dalle 14-15, Gretta N. 32. 24421 M

CONIGLIERA adatta anche per galline, piccoli, vendesi. Molino grande 5, II. 24066 M

COPIA-pressa vendesi. Maiolica 14, p. 5. 24135 M

COSTUME maschera per signorina, lire 60, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 24457 M

CREDENZA trumeau grande, specchio grande, tavola pranzo, divano broccato, lampadario gas luce elettrica, tutto quasi nuovo, vendonsi. Rivolgersi Rossini 24, secondo. 24465 M

CUCINA signorile, camera matrimoniale mogano, vendonsi occasione sposi. Torquato Tasso, angolo Udine 28, falegname. 23908 M

CUCINA bellissima senza pittura, vendo, 430. Via Giuseppe Rota 12. 24519 M

CUCINA usata vendesi. Via Scoglietto 15, p. 3. 24048 M

CUCINA moderna, elegantissima, vendesi occasione; pagamento mensile. Chiozza 39, Montagnari. 23666 M

DIVANETTO, macchina Singer originale, regolatore grande con pesi, bellissimo, vendo. Anastasio 10 porta 5. 24441 M

FORBICI grandi per sarto, prezzo mite, vendo, lunedì. Parini 14, tappezziere. 24044 M

FRAK nuovo lire 400 vendesi. Portinaia, Lazzaretto Vecchio 47. 24121 M

GIOVINE vacca con primo vitello e parecchi maialetti, vendonsi. Scorcola Vetta, 860, Rakinovec. 23834 M

GRAMMOFONO perfetto, marca germanica, con 32 dischi, italiani, tedeschi e sloveni, vendo. Via Genova 16, V. Prezzo conveniente. 24337 M

GUANTI pelle, bianchi, nuovi, 6½, lunghissimi, vendo. Maiolica 14, porta 5. 24136 M

IMPERMEABILE bellissimo, signora, seminuovo misura media, vendesi lire 120. Visibile pomeriggio, via Pondares N. 9, II. 23972 M

LAMPADARI gas vendonsi. Palestrina 1, IV, sinistra. Visitare dalle 10-13. 24127 M

LAMPADE a gas tre, riducibili per luce elettrica, cedonsi a prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 23912 M

LETTI due, suste, materassi lire 440; sgabelli, chiffonniers, 240; materassi lanetta 60; lavamani, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, I, destra. 24509 M

LETTO, susta, materasso, bollitore 3 fiamme, vendo. Rossetti 41, porta 21. 23896 M

LETTO piazza e mezza quasi nuovo, lire 100; banchi nuovi, metà prezzo, vendonsi. Escluso mediatori. Occasione. Cassa di Risparmio 13, IV. 24471 M

LETTO fortissimo da vendere. Giulia 27, portinaia. 24313 M

MACCHINA cucire «Singer»; altra mano, usate, vendonsi. Meccanico, XX Settembre 25. 0153 M

MACCHINA da calze e da calzolaio da vendere. F. Piccoli, Pirano. 24181 M

MACCHINA cucire per sarto; altra famiglia, vendonsi. Molino Vapore 3, IV. 24447 M

MACCHINA, spoletta rotonda, vendesi giornata causa bisogno. Pozzo Mare 2, I, destra. 24108 M

MACCHINA cucire famiglia vendesi 150, causa partenza. Donota 8, IV. 7194 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, lire 250, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23874 M

MACCHINA cucire, spoletta rotonda, vendesi 500. Regolatore 120. Cornetta 120. Vidali 2, I, destra. 240082 M

MANTELLO noce, nuovissimo, con mantellina, vendo straoccasione causa sbaglio misura. Indirizzo Piccolo. Visitare lunedì. 24309 M

MATRIMONIALE signorile Portois-Fix; credenza antica, vendo. Corso Emanuele 19, porta 2. 24060 M

MATRIMONIALE mogano, nuova, completa, specchio molato 1.38x0.60, occasione, vendo. San Francesco 12, I. 24050 M

MATERASSO lana vendesi. Indirizzo Piccolo. 244661 M

MATERASSI lana vendonsi. Gatteri 27, I p. 24373 M

MOBILI diversi, usati; smoking nuovissimo, vendonsi. XX Settembre 14, secondo; dalle 10-15. Escluso rivenditori. 24211 M

OCCASIONNE. Salottino completo, magnifico, lire 1200; Tremeu specchio, 270, vendo. Zanchi, S. Lazzaro 1. 24084 M

OCCASIONE! Vendonsi 2 coperte imbottite e due lana nuovissima. Indirizzo al Piccolo. 243898 M

OCCASIONNE: Bicicletta donna, bellissima. Bar Bologna, Giambattista Vico 9. 24030 M

PATTINI ghiaccio 3 formati, guanti chauffeur, tutto buon prezzo, vendo causa partenza. Barcola Riviera 151, botteghino. 2423 M

PELLICCIA uomo vendesi. Piazza L. da Vinci 1, porta 16, dalle 10-15. 23884 M

PELLICCIA uomo, volpe Alaska, collier orsetto, stola skunks, vendonsi, occasione, prezzi irrisori. Gatteri 32, porta 9. 0143 M

PIANINO, pianoforte Stingl, Lanbergergloss, vendonsi, scambiansi; facilitazioni. Via Sanità N. 16, primo. 23108 M

PIANINO, pianoforti diversi germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi. Rappresentante Corso Garibaldi 13. 17044 M

PIANINO, pianoforti, vendonsi presso Fabbri, Carducci 24-I, destra. 23180 M

PIANINO «Schiedmayer», lavorato in ebano, piastra metallica, incrociate, vendesi, occasionalmente. Commerciale 13, II. 0154 M

PIANINO nero vendesi lire 4500, straoccasione. Via Udine 18, Olivo. 320 M

PIANINO finissimo modello, trepedali, incrociato, moderatore; pianoforte mignon, cortissimo, piastra, vendonsi. Solitario 25-III. 23502 M

PIANINO nuovo, incrociato, moderatore, vendesi lire 5000. Anche per rivenditori. Sanità 16. 23838 M

PIANO nero, mignon, Seiler, incrociate, metallica, avorio, elegante, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24499 M

PIANO nero, mignon, nuovo, «Lanbergloss», meccanica ripetizione (Erard), 7¼ ottave, 6 piedi, vendesi lire 9200, anche per rivenditori. Sanità 16. 23838 M

PIANOFORTE (non spinetta) viennese, perfetto, vendesi, lire 1300. Via Sanità 16, I. 23951 M

SALOTTO intarsiato, matrimoniale ottone, perfetto stato, vendesi prezzo occasione, esclusi negozianti. Indirizzo Piccolo. 24439 M

SCRITTOIO 7 cassetti, legno lucido, vendesi occasione. Cechet, Istituto 31-IV. 23984 M

SCRIVANIA mogano, guarnizione club, splendida, 1100 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6.

SMOKING 2, frak uno, nuovissimi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 24020 M

SPARHERD lire 95 vendo. Madonnina 8-II, corridoio, Francovich. 24523 M

STANZA da pranzo rovere affumicato, con 6 sedie vera pelle, lire 2600; altra noce, lire 2200. Via Udine 25, p. 1. 2468 M

SUSTE 2, nuove, ferro, ramate, vendonsi. Falegname, XX Settembre 67. 23976 M

STANZA pranzo elegantissima, palissandro, sedie vera pelle, straoccasione. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

STANZA matrimoniale moderna, vendo. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 23956 M

STIVALETTI chevraux n. 37, alti, neri, vendo, sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 24002 M

STUFE a gas, di lusso e semplici, usate, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 330 M

SUSTE metalliche, bollitore, lira, vendonsi causa partenza. Cristoforo Colombo 12-I, destra. 24493 M

TAPPETO Argaman, 350 vendesi. Tiziano 11, porta 7. 24285 M

TAVOLO grande, adatto per sarti, vendesi dalle 14-15. Gretta n. 32. 24421 M

VESTITI ballo vendonsi. Via Stuparich 14, porta 6. 24279 M

VESTITO da sera per lire 140 vendesi. Salone Rita, Corso Garibaldi 19. 24491 M

VESTITO salon, quasi nuovo, calzoni rigati, nuovissimi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 24381 M

VIOLINI due, uno 1/2, uno 3/4, vendonsi, occasione. Canova 14, Rustia. 23925 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. Attenti! Compro mobili comuni, lussuosi: macchine cucire; tappeti, porcellane, grammofoni, dischi, frack, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 7195 N

BANCO pasta cercasi. Offerte con prezzo, numero cassetti, dimensioni «Esercente» Piccolo. 24223 N

CARRI quattro ruote, e cavalli, acquistansi se vera occasione, Casella postale 10, Monfalcone. 24171 N

CARROZZELLA in buonissimo stato compero. Offerte sub «Brennabor» Piccolo. 24201 N

GUARNITURA club pelle acquistasi. Indirizzare offerte con prezzo al Piccolo sub «Fed.». 24159 N

LIBRI antichi, classici anche stranieri, libri e stampe di Trieste (esclusi romanzi) acquista Saba presso Libreria Antica Moderna, San Nicolò 30. 420 N

MACCHINA scrivere cercasi. Offerte con copia scrittura e prezzo sub «Macchina» Piccolo. 24261 N

PELLICCIA visone per donna e pelliccia per uomo, seminuove, comperansi. Offerte «Leiva» al Piccolo. 24433 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 21958 N

PIANOFORTE fabbrica mondiale, ottimo stato, acquistasi. Offerte con prezzo «Occasione» al Piccolo. 24193 N

TAPPETO 2, 3 acquistasi. Indirizzare offerte con prezzo al Piccolo «A. G.». 24157 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 23970 O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie. Corso Garibaldi 14, primo piano. 22944 O

A. A. A. ARGENTO, oro, brillanti, platino, dentiere, orologi, prezzi elevatissimi; riparazioni entro giornata. Solitario 16, I. 10335 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, platino, brillanti, dentiere, pago, superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Urlimi, Portici Ponte Fabra. 24072 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera oreficeria Buda. Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. ARGENTO, oro, platino, brillanti, dentiere, acquistansi. Banco preziosi, via Borsa 2. 10031 O

A. A. COMPERO, vendo brillanti, gioiellerie, oro, argenterie, platino. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli. Tarabochia 2. 304 O

ANEMIA è dovuta a differenti cause, alimentazione incongrua, vita in ambienti chiusi, mancanza d'aria, perdita di sangue, allattamento. L'anemia e la clorosi delle giovinette si combattono col ferro. Ferro ed arsenico si trovano combinati in dose terapeutica nell'«Arsoferril» della Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. 324 O

BARBIERI! Testiere ultimo modello per poltrone, vendonsi. Regina Elena 17. 24034 O

BRILLANTI, oro, argento, platino, acquisto. Oreficeria Abramson. Corso Garibaldi 17. 23671 O

COUPONS Rendita Austriaca anni 1919-1920 acquista massimi prezzi «Ufficio Verifica Zoldan» piazza Santa Caterina 4, interno. 24409 O

DAMIGIANE vuote, buono stato, bottiglie Chianti ed altre bottiglie vuote acquistansi. Giacomo Pollak, riva Naz. Sauro 10. 405 O

GOTTA e reumatismo si guariscono con la cura del Liquore o dei Cachets Godina. Si trovano dappertutto. 324 O

LENTIGGINI, efelidi, acne, foruncoli ed altre impurità della pelle si tolgono in breve con l'«Acqua antifelidica» della Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. 324 O

MASCHERE costumi, maglie, guarnizioni, scarpe, parrucche e «toilettes» sera, tutto elegantissimo, vendonsi. Via Cologna 62, mezzanino, sinistra. 23241 O

MODISTA vende modelli da 20 lire in poi. Roiano, via Barbariga 2, IV, porta 14. 23845 O

PIANINI, pianoforti «Hölzl» vendonsi prezzi fabbrica. Rappresentante esclusivo Olivo, via Udine 18, telefono 38-52. 520 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 1020

PRIMA di vendere oro, argento, chiedete prezzi offerti dalla grande oreficeria, via Gallina, dirimpetto Moncenisio. Ricca scelta orologi. Riparazioni. Prezzi miti. 24100 O

SEDIE forti legno duro lire 18 al pezzo, occasionissima. Via Udine 25. 2468 O

TINTORIA, lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da mobili ecc. Massima sollecitudine. Prezzi miti. Boegan, Ginnastica 9. 24145 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE assicurazioni buone provvigioni cercasi. Offerte dettagliate sub «Paris» al Piccolo. 23900 P

ESPOSIZIONI nazionali estere cercasi rappresentante attivo. Offerte «Grati» Piccolo. 24...

PIAZZISTA e viaggiatore cercasi introdurre crema dentrifice. Offerte «Peryxol» Piccolo. 23870 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ACCUMULATORI automobili ottima marca tedesca vendonsi occasione blocco, anche separatamente. Garage Scuola guida Vaccari, S. Nicolò 12. 23979 Q

AFFARONE: Vendo moto HP. 1½; altra 2; altra 4. Roiano 1. 23940 Q

ALLA rinomata Scuola guida auto-moto Vaccari: Corsi normali, accelerati, diurni, serali, sempre aperti. Pagamento rateale per impiegati, operai. Informazioni, programmi, S. Nicolò 12. 23979 Q

ARIEL motociclo inglese modelli 1924. Visitare Rappresentanza esclusiva Motogarage Cremascoli, San Giacomo Monte 20. 24046 Q

AUTOVETTURETTA 14 HP. efficente vendesi 6500 trattabili. Visitare lunedì, Garage Donato Bramante 12. 24197 Q

CAMION Nesselsdorf di grande portata, noleggiasi per qualsiasi trasporto, città e fuori. Telefono 2-28. 24431 Q

CARROZZERIE, qualunque articolo per carrozzerie, come pure pellami e vernici trovasi presso la ditta M. Cillia, via Giulia 23. 2376 Q

COPERTONI d'automobile, varie misure. Occasionissima, 30% sconto su prezzi listino. Skerl, Piazza Goldoni. 22990 Q

LUCE Bosch, impianti completi e trombe Bosch trovasi presso la ditta M. Cillia, via Giulia 23. 2376 Q

MONOBLOCCHI nuovi per Fiat, tipo 15 Ter, 18 BL, 18 BLR, e 18 P, trovansi pronti presso la ditta M. Cillia, Via Giulia 23. 2876 Q

MOTOCICLETTA rinomata «Parvus» quasi nuova, funzionamento garantito, vendosi, occasione. Officina, Manna 26. 24307 Q

PEZZI di ricambio per tutti i tipi di vetture Fiat, e ricco assortimento di cuscinetti a sfere trovansi presso la ditta M. Cillia, Via Giulia 23. 2876 Q

TUTTI pezzi ricambio originali Harlei, Davidson vendo occasione. Gelsi 6, Marcello. 24213 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

APPALTASI ottimo buffet, centrica posizione, birra Dreher, ottime condizioni. Informazioni: Chiozza 38. 24041 R

BAR-buffet centralissimo, vendesi prezzo irrisorio. Leban, Caffè Sanità, 9-10. 24205 R

BOTTEGHINO con merce, posizione centrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23916 R

BOTTEGHINO completo lire 1300; altro 4000, vendonsi occasione. Raffineria 3, trattoria. 7188 R

CAPITALE sino quattrocentomila, prima intavolazione, offresi. Scrivere «Dettagliate» Piccolo. 24411 R

DISPONIBILI 50.000, prima ipoteca, città, territorio. Richieste «Prima ipoteca» Piccolo. 24012 R

HOTEL-ristorante, luogo balneare, aperto tutto l'anno, affitterebbesi a persona seria, capace, disponente cauzione. Offerte sub «Conveniente» Piccolo. 24187 R

IPOTECA 20000, breve scadenza, su stabile, cedesi condizioni favorevoli, eventualmente permutasi con casetta, merci. Asaro, Chiozza 51, ore 13-15. 24217 R

LOCALE con scaffali vendesi; minime pretese. Via Gelsi 7. 24443 R

MUTUO 55.000 prima ipoteca, disponibile. Offerte «Primo marzo» Piccolo. Esclusi mediatori. 24129 R

MUTUO lire 25.000 cercasi in prima intavolazione. Offerte al Piccolo «Buon interesse». 24006 R

NEGOZIO, centrica posizione, adatto qualsiasi genere, cedesi. Offerte «Corso» Piccolo. 24231 R

NEGOZIO, scansie, banco, acqua, gas, prezzo minimo, cedesi. Indirizzo Piccolo. 24088 R

PISTORIA avviata, centrica, vendesi lire 15.000. Rivolgersi Bosco 44 (bar). 24251 R

RIVENDITA spaccio tabacchi, centrale, rilevebbesi contanti. Offerte «Invalido guerra» Piccolo. 24165 R

SOCIO o socia per negozio generi alimentari, cercasi. Offerte «Diecimila» Piccolo. 24283 R

2000 lire cerca negoziante, verso buon interesse, con buone garanzie, cambiali, restituibili in due mesi. Indirizzo al Piccolo. 23907 R

10.000 a 300.000 disponibili sovvenzionare merci, warrants, oggetti preziosi, carte valori, prenotazioni tavolari su stabili. Informazioni Hildwein, via S. Nicolò 2-II, dalle 15 alle 17. 23535 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA sei locali, tre cucine, tre camere, piccolo terreno, vendesi, 25.000 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 23932 S

CASA centro, rendita 7000 aumentabile, vendesi, 55.000 irriducibili. Zupar, Petrarca 3. 24365 S

STABILE al mare, magnifico, posizione incantevole, composto 30 locali, adatto villa signorile, albergo, sanatorio, comunicazioni marittime, ferroviarie, quotidiane, con Trieste, vendesi. Rivolgersi: A. Nani succ., Via S. Francesco 22. 000 S

VILLETTA, casetta, acquistasi. Offerte con prezzo, posizione, «Pronta» Piccolo. 23967 S

VILLETTE, ville, splendida posizione, casette da uno, da due quartieri, case rendita, casetta due camere, cucina, cantina, orto, lire 13.000, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, porta 22. 22649 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. ACCERTAMENTI, indagini, informazioni segrete. Istituto Pollini, Corso 13, diretto ufficiale carabinieri reali i. c. 24277 U

A. A rate da lire 6 a lire 100 mensili: Calzature, vestiario, teleria, manifatture, orologi, quadri. Primaria ditta A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 10268 U

A. A. SULL'avvenire indovina grafologo, sopra qualsiasi cosa importante della vita; curiosità, interessi, persone lontane ecc. Corso Garibaldi 25, IV. 23942 U

A. DISTINTE signorine noleggiansi o vendonsi costumi maschera. Rivolgersi direttamente al III piano, Corso Vitt. Em. 26, Fragiacomo. 23962 U

A. MASCHERE noleggiansi; assumonsi ordinazioni; prezzi modici. Corso Garibaldi 13, IV. 24114 U

Dopo brevi e penose sofferenze, si spense serenamente quest'oggi, confortato dai suoi cari, il nostro amato

SANTO VATTA

macellaio

lasciando nell'indicibile strazio, la desolata consorte **MARIA**, i figli **GIORGIO, GIGIO** e **SERGIO** e la sorella **MARIA**, unitamente alle congiunte famiglie **VATTA, GERMANIS, SUSMEL** e **GABERSICH.**

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 21 corrente alle ore 14, partendo dalla casa N. 186 di Via Settefontane, Piazza dei Foraggi.

Trieste, 19 gennaio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Il **GERENTE** del **CONSORZIO DEI MACELLAI — TRIESTE** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso, avvenuto ieri mattina, del signor

SANTO VATTA

I funerali seguiranno domani, lunedì 21 corrente, ad ore 14, dalla casa N. 186 di via Settefontane (Piazza dei Foraggi).

I colleghi sono pregati di intervenire ai funerali.

Trieste, 20 gennaio 1924.

Dopo lunghe e atroci sofferenze cessò di vivere a soli 23 anni il nostro caro figlio e fratello

Giovanni Rapotez

lasciando nel più profondo dolore la madre **ROSA ved. RAPOTEZ nata GASPERINI**, la sorella **MARIA**, i fratelli **RODOLFO, LUIGI** e **CARLO** e la nipotina **NIVES** i quali tutti danno tale irreparabile notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 21 corr., ad ore 10 ant., movendo il convoglio dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, li 19 gennaio 1924.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

RINGRAZIAMENTO

Alle Autorità, agli Enti, alle Assicurazioni, alle Corporazioni, ai privati tutti che in varia guisa vollero onorare la memoria di

Francesco Millevoi

le sottoscritte, nell'impossibilità di esprimere singolarmente a tutti la propria riconoscenza, porgono con questo mezzo i più vivi ringraziamenti.

Ricordano in special modo il Comune di Albona, degnamente rappresentato dal signor dott. Carlo conte Mistruzzi, la cittadinanza di Albona ed il bar. dott. Tommaso Lazzarini per le particolari dimostrazioni di stima e di affetto.

Albona, 17 gennaio 1924.

Famiglie MILLEVOI e LUCIANI

Quest'oggi, alle 12.30, munito dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

Pietro Collobig

d'anni 74

amministratore dei conti de Baguer

Accasciati dal dolore, i figli, la nuora, il fratello assieme alla moglie, i generi ed i nipoti ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo domenica 20 corrente, ad ore 14, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 27 di piazza Nicolò Tommaseo.

Gorizia, 18 gennaio 1924.

Servizio Comunale Trasporti Funebri

Antonio Paulettig

spirava ieri sera dopo lungo soffrire.

Addoloratissima la consorte **ADELE** nata **DE-PAOLI**, i figli **ALBINO** e **BRUNO**, partecipano tale irreparabile ed immatura perdita agli altri congiunti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 21 corr., alle ore 10, movendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 gennaio 1924.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

ERRATA-CORRIGE

Nel mortuario **SAUL GUTTMANN** venne erroneamente omesso il nome della consorte del figlio Paolo, **Lucia nata Hrovat.**

ERRATA-CORRIGE

Nell'annunzio necrologico **RENATA CIOLI** comparso nel numero del 16 corr. venne erroneamente pubblicato per la famiglia il nome di Pietro Cioli in luogo di **MARIO CIOLI.**

Dopo lungo soffrire, ieri sera alle 18 c sava di vivere

Giovanni Cisilino

d'anni 78

Della dolorosa dipartita ne danno l'annu zio, agli amici e conoscenti, la dolente c sorte **MARGHERITA**, i figli **GIOVANNI UMBERTO** e **ANGELA** (assente), il gen **CRISTIANO CARLI** (assente), i nipoti e parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno d menica 20 corrente, ad ore 10.30, parte dalla cappella dell'Ospedale Regina Ele

Trieste, 18 gennaio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

Commossi e confortati dalle innumerevoli testazioni di stima ed affetto, alla nostra in menticabile

ORTELIA

esterniamo a tutte quelle care persone che vo ro partecipare i sentimenti di nostra pere gratitudine.

Vada un grazie speciale al chiarissimo d **Riccardo de Beden** che con tutti i mezzi geritigli dalla scienza, cercò strapparla all'in rabile morte.

Trieste, 20 gennaio 1924.

La desolata famiglia **LENARDU**

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, commosso, ringrazia tutte le gentili persone che in vario modo vollero dere tributo d'omaggio alla memoria della indimenticabile

ANNA

Un grazie speciale s'abbiano il medico cur sig. dott. **Ruggero Ruzzier** e gli impiegati **Lloyd Triestino.**

Trieste, li 20 gennaio 1924.

Il desolato consorte **GERMANO GLASSOVIC**

A RATE vestiti uomo e cappotti su misura. Corso Garibaldi 6, primo. 24067 U

AL Salone mode Francescato, via Pesce 4, per fine stagione liquidansi tutti i modelli a lire 30 e 50. 209 U

CHIROMANZIA, trent'anni studio, risultati brillantissimi. Via Piccardi 16, V. 24179 U

«COLOMBINA» costume maschera, in seta, noleggiasi. Ginnastica 35, porta 11. 23818 U

COSTUMI maschera, nuovi, ricco assortimento, noleggiansi. Malcanton n. 7, III. 23428 U

EDERA. Lunedì attenderò ufficio, diciannove-trenta. Ringraziando, cordialissimi saluti. Ott. 24054 U

FIORETTA, nulla impedisce, penso sempre, sarei felice... vedervi sempre. Addio. 10549 U

GIGI, Monfalcone. Signora, Torrebianca, ti chiama. Ritira lettera tuo nome, Centrale. 24016 U

GIOVANE ventinovenne cerca brava, onesta signorina, scopo matrimonio. Offerte «Frank» al Piccolo. 23906 U

IN Sala ex Rubietta si tengono festini di danza tutte le domeniche e feste, con orchestrina del sig. m.o Fonda. 23462 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; amorevoli cure; prezzi modestissimi; massima segretezza. Madonnina 21. 20839 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Desiderando assistenza medica. Segretezza. Giulia 29. 24000 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente; accoglie gestanti; scrupolosa pulizia; massima segretezza; desiderando assistenza medico. Corso Garibaldi 23, I. 24068 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 (Ginnastica prolungata), telef. 20-64, villa propria. 24139 U

LUSSUOSISSIMI costumi da maschera per sole signore, noleggiansi. Via Valdirivo 21, primo. 23466 U

MASCHERE, grandioso assortimento elegantissimi dominò, costumi ultima novità. Toro 12, I. 22871 U

MASCHERE, costumi elegantissimi, nuovi, noleggiansi. Via S. Nicolò 31. 24349 U

MASCHERE, costumi splendidi, tutti nuovi noleggiansi. Carducci 24, porta 6. 24317 U

MATRIMONIO! Ricchi stranieri e facoltosi signori tedeschi desiderano felice matrimonio. A signore, anche prive dote, dà informazioni in tedesco; massima discrezione. Jos. Stabrey, Berlino N. 113, Stolpischestrasse 48. 10174 U

ORIGAN. Desidero immensamente parlarle. Lassù, quand'era possibile, mi vinse l'orgoglio; ora, all'ultimo momento, soffro e chiedo... pietà! 24516 U

NEI bambini le affezioni dell'apparato resp torio offrono maggiori pericoli in seguito complicazioni che si possono sviluppare. questa ragione tutti i disturbi alle vie resp torie nei bambini devono venir subito cu con energia. Le proprietà dello Sciroppo P rale «Pertinax» (Marca registrata) corrispond perfettamente per la cura di tali forme mor delle vie respiratorie come raffreddori, ra dine, laringite, tracheite. Lo Sciroppo petto «Pertinax» viene preparato in due tipi: per dulti (L. 8), per bambini (L. 6), soltanto Farmacia «Alla Madonna della Salute» Tri S. Giacomo. 324

NOLEGGIO assortimento vestiti maschera, simi, nuovi. Corso Garibaldi 23, I. 24069

OSTETRICA diplomata Napoli, raccomanda massima segretezza professionale, riceve Madonnina 12. 21035

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore la innocua polvere antifirica. Farmacia God Ginnastica 4. 1448

PIERETTE (2) nuovi, statura alta, noleggi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 23369

QUARANTACINQUENNE, cinquantamila sposerebbe signorina, vedova, età indifferente, purchè agiata o avviata azienda commerc scopo matrimonio, anche fuori. Non ano Scrivere «Signore» Piccolo. 24227

SALA Fenice, S. Francesco 5. Massimo s da ballo Trieste. 23978

SALA Fenice. Oggi dalle 18 al mattino, gr veglione mascherato, serpentine, coriandoli, mi alle maschere. 23978

SALA Fenice. Ogni giovedì, sabato e dome veglione mascherato. Ogni sera trattenime danza con concorso di maschere. 23978

SALA via Boccaccio 33, dalle 16 grande ve ne mascherato, premiazioni, getto serpent coriandoli, luci fantastiche colorate. 2426

SALA Venezia, Via Tiziano 4. Dalle 16 in grande veglione mascherato, getto serpent coriandoli. 24259

SALA Mazzini, Istituto 15. Grande bacca mascherato dalle 16. Giosafatto. 24501

SCABBIA si guarisce con lo Scabbiotal p rato nella Farmacia «Alla Madonna della te» Trieste, S. Giacomo. 324

SICULA. Angurotti miglioramento, sperando giorno. Ringrazio, ripetendoti con pa quanto scritto... Sempre Mia. 1054

VEDOVO, operaio, lavoro garantito vita rante, con buonissima paga, desidera cono ragazza o vedova della Venezia Giulia, presenza, età 35-45 anni, onesta, scopo m monio. Indicare età ecc. Offerte «Morand Piccolo. 2425

VENTIQUATTRENNE, posizione decorosa, sposerebbe signorina, scopo matrimonio. Off «Audace» al Piccolo. 243